QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI' 22 Novembre 1955
Anno XI - Num. 277
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-620, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 330 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. occas.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Un grande istituto italiano

Il rinvio

Il primo dovere di un Parlamento è quello di mostrare al popolo la sua devozione alla Costituzione e la sua volontà di rispettarla e di farla rispettare. Come il Parlamento italiano possa illudersi di adempiere questa sua prima ed essenziale funzione politica o non applicando la Costituzione o alterandone il senso o dimenticandone le norme non si comprende; e tanto meno si comprende quando la Costituzione stessa offre ad un Parlamento un po' meno distratto la possibilità di modificazioni che una situazione politica radicalmente mutata possa suggerire. E' ancora più strano che i deputati ed i senatori non avvertano il disagio che si diffonde in tutto il Paese in conseguenza di una carenza costituzionale che minaccia di mettere in crisi la stessa forma democratica dello Stato.

Il caso della Corte costituzionale è il più clamoroso, ma non l'unico. La necessità di instaurare finalmente l'unità di giurisdizione e così mettere fine all'assolutismo burocratico innanzi al quale i cittadini sono sudditi cui è tolto persino il rimedio del ricorso alla grazia ed alla giustizia del re, è sentita da tutti; ma le Commissioni continuano a funzionare ed a emettere vere sentenze in materia di diritto privato e persino, come la Commissione per le infrazioni valutarie, ad infliggere vere e proprie multe con carattere penale. Le polizie si moltiplicano contro la Costituzione, in danno dei cittadini, in barba alla magistratura ed allo stesso Parlamento. I poteri accordati dalla legge alla polizia tributaria sono tali da far rimpiangere le ordinanze dei regimi assoluti.

La magistratura è paralizzata dal rinvio alle calende greche del Consiglio superiore, che i più alti magistrati invocano per poter procedere a quel riordinamento interno ch'essi stessi reputano necessario. Delle regioni non se ne parla: nè per istituirle secondo la Costituzione nè per abolirle nè per sostituirle con ampia forma di decentramento. E non si è pensato che l'ordinamento regionale, così come è previsto dalla Costituzione, è un presupposto per la formazione del corpo elettorale per l'elezione del Capo dello Stato. Lo stellone d'Italia fin troppo famoso ha voluto che l'on. Gronchi fosse eletto con votazione quasi plebiscitaria. Ma che sarebbe accaduto se fosse stato eletto con trenta voti di maggioranza mentre i delegati regionali previsti dalla Costituzione debbono essere più di cinquanta? E che potrebbe accadere domani in una stagione di lotta politica anche più accesa? Siamo arrivati al punto che, se non ci saranno le elezioni generali, i cittadini dovranno riunirsi in comizi e dirigere al Parlamento, a norma della Costituzione, una rispettosa petizione perchè la Costituzione sia perfezionata nei suoi istituti complementari e finalmente applicata?

Delle leggi necessarie affinchè le norme della Costituzione divengano leggi sul serio e la sottile distinzione tra norma, precetto e legge finisca di coprirci di ridicolo, è meglio non parlare. Come è meglio non parlare dello stesso funzionamento dell'istituto parlamentare, nel quale i deputati sono sovraccarichi di lavoro legislativo, gran parte del quale potrebbe essere utilmente delegato, mentre i bilanci trovano le aule deserte e pochi deputati o senatori perduti ad ascoltare discorsi convenzionali. La Costituzione, preoccupata della stabilità dei governi, ha disciplinato il voto di fiducia in modo da assicurare il governo nella sua continuità e garantire al Parlamento la libertà di discutere e, se del caso, respingere un progetto di legge senza provocare un mutamento di linea politica. Ma del voto di fiducia hanno fatto abuso i governi e del voto tecnico hanno fatto abuso le opposizioni e, talvolta, le correnti di maggioranza, per mutarlo in voto di sfiducia. Dalla carenza costituzionale potrebbe nascere la crisi costituzionale come quella che con la grave vicenda della mancata elezione dei giudici della Corte costituzionale si va delineando.

Di questa mancata elezione e, quindi, della mancata costituzione della Corte, è responsabile soprattutto la maggioranza. Non solo essa ha dimostrato di mancare di intima coerenza politica e di scambiare un dovere costituzionale con una battaglia di correnti, ma ha dimostrato di non aver compreso che o si doveva togliere carattere politico alla elezione ed eleggere giudici e non rappresentanti di partito, come sarebbe stato logico e sano, o, scelta la via politica, dominare l'opposizione facendole posto, e non lasciarsi bloccare dalla opposizione, escludendola.

L'idea di lasciare che fascisti e comunisti raggiungessero per conto loro l'accordo è stata così peregrina da far rimpiangere ancora una volta il caro Trilussa che ne avrebbe fatto argomento di una favola. Ma non è da pensare che i deputati ed i segretari dei partiti non sapessero il fatto loro: essi sapevano bene che per quella strada si sarebbe arrivati all'assurdo ed al nulla di fatto. Ma tutti dovevano badare alle proprie correnti; tutti dovevano ricordare la crisi ministeriale di ieri e quella, fin troppo auspicata, di domani; e chi doveva sbarrare il cammino a sinistra chi a destra; chi riservare un'apertura e chi un'altra: tutti hanno preferito avvolgersi nella confusione, nell'ambiguità, e confidare nel grande istituto italiano del rinvio. Ed è quel che sta accadendo.

Se non che, questa volta, lo scandalo è stato grosso: e non è stato lo scandalo dell'opposizione, ma quello della maggioranza: è stato ed è lo scandalo delle correnti democristiane che vogliono mettere in crisi il ministero Segni. Proprio sull'applicazione integrale della Costituzione la maggioranza mostra il suo segreto dissenso dal governo; e proprio su questo punto essa mostra la sua lacerazione tra destra e sinistra. Ma in tale sua opera di disgregazione politica essa rende il più grande servizio proprio all'opposizione socialista: la quale si mostra a poco a poco come l'unica forza coerente e determinante. Che sia veramente tale, è da vedere. Ma la disgregazione della maggioranza, la sua incerta condotta tale la fa apparire. Ed alla vigilia delle elezioni amministrative la responsabilità della maggioranza in questo scambio delle parti non potrebbe essere maggiore.

Mario Ferrara

L'ELEZIONE DEI GIUDICI COSTITUZIONALI

Merzagora rinnova il tentativo per un compromesso tra i partiti

Il Presidente del Senato avrà una serie di incontri e giovedì convocherà i capi-gruppo parlamentari - Saragat è ottimista e Fanfani condiziona l'accordo alla nomina d'una personalità indipendente - Togliatti contrario ad ogni discriminazione politica - Gli incidenti al M.S.I.

Roma, 21 novembre.

Merzagora riprenderà nei prossimi giorni i tentativi per trovare un accordo sull'elezione dei giudici costituzionali. Prima si consulterà separatamente con i rappresentanti delle parti maggiormente interessate e giovedì raccoglierà attorno a sè gli esponenti di tutti i gruppi parlamentari per procedere ad un diretto, e possibilmente conclusivo, scambio di idee.

Merzagora non nasconde di guardare con una certa perplessità al suo tentativo. I motivi politici — ha fatto rilevare — hanno finito per prevalere sul merito della questione, complicandone notevolmente la soluzione. Vi sono, però, ancora buone possibilità di successo, se tutti cercheranno di fare un piccolo sforzo di buona volontà.

Si tratta di vedere se c'è la voglia e soprattutto la possibilità obiettiva di questo sforzo. Saragat, parlandone stamane con i giornalisti, si è espresso in termini sostanzialmente positivi. A suo avviso si potrebbe trovare una personalità indipendente che raccolga la fiducia del centro e non sia sgradita alle sinistre. Ha fatto anche dei nomi — quelli dell'ex-Capo dello Stato, De Nicola, e del prof. C. A. Jemolo — che dovrebbero avere questi requisiti.

Ma che ne pensano Fanfani e Togliatti? Il primo ha parlato ieri della questione, in un discorso a Perugia. «La Democrazia Cristiana — ha precisato — non ha mai detto che non vuole un comunista alla Corte Costituzionale e non ha compiuto, quindi, nessun atto di discriminazione. Si è correttamente limitata a dire che non darà il suo voto ad un candidato comunista».

E' una distinzione doppiamente sottile, che non ha mancato, infatti, di provocare molte illazioni ed interpretazioni contrastanti. Può di fatti autorizzare a credere che il segretario della D. C. si mantiene sulle posizioni di intransigenza che hanno reso vane le ultime votazioni, ma può anche aprire la strada a trattative positive: un candidato appoggiato dalle sinistre, ma non esplicitamente designato dalle sinistre, non sarebbe più un «candidato comunista» e, del resto, la D. C. potrebbe favorire egualmente la elezione del quinto giudice anche senza dargli il suo voto, allontanandosi dall'aula al momento della votazione.

Quando le discussioni politiche arrivano a questo punto, esse si risolvono — come ha notato scherzosamente lo stesso Saragat — in discussioni di filologia. E rendono assai azzardata ogni previsione. La considerazione più attendibile che si può fare è forse che Fanfani non ha voluto ancora scoprire completamente il suo giuoco, preoccupato delle insidie che gli può preparare l'ala destra del suo partito.

Del resto la controparte — vale a dire Togliatti — pare tutt'altro che disposta a favorire il compromesso. Il leader del P.C.I. ha ormai ripreso la iniziativa che per un momento Nenni gli aveva strappato di mano e si è attestato su una posizione di estrema intransigenza: le prime quattro candidature sono candidature «politiche» e «politica» deve essere anche la quinta. I comunisti non ammettono alcuna discriminazione nei loro confronti: o si accede al principio che anch'essi hanno diritto a designare un candidato o si ritirano tutte le altre candidature sostituendole con quelle di personalità al di sopra della mischia. In caso contrario meglio rinunciare all'istituzione della Corte. Le sinistre si opporranno anche alla richiesta di rinvio della nuova votazione, fissata per il 30, che quasi sicuramente qualcuno avanzerà nella riunione collegiale da Merzagora. Hanno tutte l'interesse, difatti, a rendere quanto più possibile clamoroso il nuovo scacco.

La questione di principio che avanzano i comunisti è indubbiamente seria. Ma vi è da chiedersi se essi sono mossi soltanto da una questione di principio o non anche da più complesse e sfuggenti considerazioni d'ordine politico. Un fallimento del nuovo tentativo rafforzerebbe, fatalmente, le posizioni della corrente che fa capo a Scelba, non certo quelle di Fanfani e, tanto meno, di Segni. Sarebbe uno scacco anche per la tattica «distensiva» di Nenni. I comunisti, in definitiva, confermerebbero la loro simpatia per le posizioni rigidamente contrapposte, dove il margine di autonomia per l'elezione delle «mezze ali» è ridotto al minimo.

Questa sarebbe anche la loro piattaforma preferita, nel caso che dalla mancata attuazione della Corte Costituzionale si dovesse arrivare, in un termine di tempo più o meno breve, allo scioglimento delle Camere ed alle nuove elezioni politiche. Ma da questo punto di vista le prospettive sono ancora estremamente fluide. E' vero che da qualche parte si pensa di giocare la carta della mancata attuazione della Corte come un motivo di scioglimento delle Camere. Ma è anche vero che da parte del Presidente della Repubblica non vi è alcuna intenzione di favorire una simile azione. I suoi amici ricordano che l'elezione del maggio scorso, ebbe, tra gli altri, anche il significato di una garanzia di regolare durata per l'attuale legislatura, e ritengono che vi siano ancora altre formule da tentare prima di convenire sull'assoluta inefficienza del Parlamento espresso dalle elezioni del '53.

La cronaca politica non ha per oggi altri fatti di rilievo da segnalare. Va fatto, però, un cenno dei vivaci incidenti che ieri notte hanno costretto il comitato centrale del MSI a sospendere i suoi lavori. Si era approvata la proposta di convocare il congresso nazionale del partito per la prima decade del gennaio prossimo, a Milano, e si stavano discutendo le modifiche da apportare al regolamento del congresso. Era un tema spinoso poichè, attraverso tali modifiche, si riesce sempre a favorire o a danneggiare le posizioni delle varie correnti in lizza. L'on. Roberti, che le capeggiava, è stato vivacemente interrotto da un consigliere padovano e, irritato, gli ha gettato in faccia un portacarte. Il consigliere ha allora schiaffeggiato il parlamentare e ne è nato un tafferuglio con schiaffi da una parte e dall'altra che, come si è detto, ha costretto a sospendere la seduta. Stasera i portavoce del MSI hanno assicurato che l'incidente, è stato «definitivamente chiarito».

e. f.

I delegati dei professori a colloquio con Gronchi

Roma, 21 novembre.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamattina al Quirinale i rappresentanti del fronte unico della scuola. Nel colloquio, durato circa un'ora, i rappresentanti del fronte unico hanno esposto ancora una volta la richiesta della categoria rilevandone il divario con le controproposte finora avanzate da parte dei Ministeri interessati ed hanno insistito sullo stato d'animo di insoddisfazione e di disagio dell'intero Corpo docente dopo questi mesi di ricorrenti trattative. Essi hanno concluso la loro esposizione facendo presente la necessità che il perdurante stato di incertezza venga superato entro il più breve tempo possibile.

Dopo il colloquio il Fronte unico della scuola ha tenuto questa sera una riunione per procedere ad un esame della situazione. Nessun comunicato è stato diramato al termine della discussione. Il Fronte ha indetto per i giorni 25, 26 e 27 novembre p. v. assemblee di insegnanti in tutte le località sedi di scuole secondarie. E' stata smentita da parte dei sindacati una voce secondo la quale nel colloquio con il Capo dello Stato il «fronte» si sarebbe impegnato a non indire nessuna manifestazione di protesta prima del 10 gennaio prossimo.

Per quel che riguarda la «soluzione provvisoria» si apprende frattanto che il ministro Rossi, prima di partire per gli Stati Uniti dove si tratterrà fino al 3 dicembre, ha dichiarato: «Sono d'accordo con il Ministro della riforma burocratica perchè in questi giorni vada in discussione davanti alla commissione parlamentare per l'attuazione della legge delega il progetto di soluzione provvisoria, in modo che, a meno di assolutamente improbabili imprevisti, entro il mese di dicembre gli insegnanti delle scuole medie ed i maestri possano ricevere gli arretrati dei miglioramenti».

Tambroni ricevuto a Castelgandolfo

Il Pontefice s'intrattiene con l'on. Tambroni e con la consorte del Ministro durante l'udienza concessa a Castelgandolfo ai funzionari del Ministero dell'Interno (Telefoto)

La Pira consegna a Parigi l'«atto d'amicizia» fra sindaci

Il parlamentare italiano parla alla seduta conclusiva degli intellettuali cattolici francesi - Mauriac dice: "La cristianità ha in lui il suo ambasciatore ispirato„

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 21 novembre.

Giorgio La Pira, lo sconcertante sindaco di Firenze, è stato oggi l'uomo del giorno a Parigi. Non c'era soltanto una grande curiosità intorno alla sua figura, che ha ormai una fama internazionale, ma anche una vivissima simpatia, specie da parte di quegli esponenti del mondo cattolico francese che rifiutano di considerare la Chiesa come un organismo conservatore, incapace di adeguarsi al progresso dei tempi e di farsene anzi propulsore.

A questa simpatia non si sono sottratti neppure gli ambienti laici, ed è stato appunto sull'organo del radicalismo francese, l'*Express*, che lo scrittore cattolico François Mauriac ha salutato oggi La Pira con queste parole: «Ciò che egli ci dice, ce lo dice da parte di Qualcuno. La cristianità trova in lui il suo ambasciatore ispirato, e bisognerà bene che Mosca e Pechino lo ascoltino un giorno».

A mezzogiorno La Pira ha consegnato ufficialmente alla città di Parigi l'atto di amicizia fra tutte le città del mondo, che egli fece firmare nell'estate scorsa dai sindaci riuniti al Congresso internazionale di Firenze. E' una pergamena redatta sul modello del documento mediante il quale fu stipulato nel 1439 la unione fra le Chiese d'Oriente e d'Occidente; Giorgio La Pira l'ha consegnata al presidente del Consiglio municipale di Parigi, accompagnando l'offerta con brevi parole per illustrare il significato dell'avvenimento.

«E' molto più che un gesto simbolico — ha detto il sindaco di Firenze. — Grandi possibilità si aprono a coloro che hanno a carico l'amministrazione delle maggiori città e che non sono presi direttamente nell'ingranaggio della politica. Se arriviamo a forgiare una catena di amicizia fra le città, senza distinzione di regime e di credenza, la pace riposerà su basi più solide di quelle che potrebbero costruire i trattati tra i governanti».

Giorgio La Pira ha anche confermato il suo imminente viaggio a Mosca e ha detto che crede possibile convertire i comunisti, ma è la loro conversione al cristianesimo che egli desidera, non a questo o a quel regime economico. «Non ci sono comunisti e anticomunisti — ha poi aggiunto; — c'è soltanto della gente che ha fame. E' una bella cosa fare dei bei discorsi, ma finchè l'ingiustizia regnerà, i bei discorsi saranno inutili».

Ieri Giorgio La Pira aveva assistito alla solenne celebrazione del quinto centenario dell'apertura del processo di riabilitazione a Giovanna D'Arco nella cattedrale di Notre Dame. E' stata un'emozionante rievocazione della giornata del 7 novembre 1455, quando una vecchia decisa a tutto si presentò nella stessa chiesa davanti all'arcivescovo di Reims e al vescovo di Parigi.

Era Isabella Romée, madre di Giovanna d'Arco, venuta a chiedere la revisione del processo a sua figlia, presentando a sostegno della sua domanda il rescritto del Papa Callisto III. Però la folla che l'aveva seguita nella cattedrale per appoggiare le sue ragioni si mise ad urlare con tanta violenza, che i prelati dovettero rifugiarsi in sacrestia.

Poi, in serata, La Pira ha pronunciato un discorso nella seduta di chiusura del congresso degli intellettuali cattolici, riuniti per discutere sul tema: la Chiesa crede nell'avvenire del mondo. «Il compito affidato ai cristiani — ha detto La Pira in quell'occasione — è di creare un legame organico tra la città degli uomini e la città di Dio, tra le speranze umane e la speranze teologale. Questa connessione bisogna cercare di realizzarla dappertutto, davanti a qualunque situazione economica».

Dopo il sindaco di Firenze ha parlato il cardinale Feltin, arcivescovo di Parigi, il quale ha detto che la Chiesa chiede a tutti i suoi figli di lavorare per la sistemazione della città terrestre: «è perchè essa crede alla vittoria della fede e della carità — ha concluso — che crede nell'avvenire del mondo».

a. v.

L'on. Martino partito dal Pakistan per Tokio

Karaci, 21 novembre

Il ministro degli Esteri italiano, Gaetano Martino, è partito oggi dall'aeroporto della Capitale pakistana con 20 minuti di ritardo per un viaggio di 23 ore che lo porterà a Tokio. Durante il percorso, Martino sosterà brevemente a Bangkok ed Hong Kong.

Dopo avere trascorso una settimana in Giappone, il ministro si recherà in aereo a Hong Kong e quindi in Tailandia. Martino ha dichiarato che, in base ai piani originari, avrebbe dovuto visitare anche il Pakistan, l'India e Ceylon durante questo viaggio, ma che ha deciso, invece, di effettuare una seconda visita ai Paesi asiatici, fra cui i tre suddetti, in un secondo viaggio che compirà alla fine di dicembre.

I ministri arrivano in elicottero al Consiglio convocato da Eisenhower

Il Presidente ha riunito, nel suo "chalet„ di montagna, i più alti capi diplomatici e militari per un riesame della politica americana

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 21 novembre.

Il presidente Eisenhower ha trasferito oggi temporaneamente la «Piccola Casa Bianca» in una solitaria località montuosa del Maryland, Thurmond, dove ha convocato una conferenza dei membri del Consiglio di Sicurezza (il più alto consesso politico-militare americano), giunti appositamente in elicottero da Washington.

Eisenhower ha compiuto in macchina il percorso di 35 chilometri dalla sua fattoria di Gettysburg, mentre il vice presidente Nixon, i membri del Gabinetto e gli alti ufficiali del Consiglio sono atterrati, con un gruppo di quattro elicotteri militari, quasi proprio davanti alla porta dello *chalet*, il lussuoso «Camp David», nei monti Catoctin, dove Eisenhower rimarrà per qualche tempo.

Subito dopo avere preso terra, i membri del *National Security Council* ed altre personalità convocate come esperti, sono stati ricevuti dal Presidente, che ha diretto i lavori. Nella lunga seduta sono stati passati in rassegna i maggiori problemi internazionali dopo la conferenza di Ginevra, e molto probabilmente anche questioni militari di grande importanza.

Infatti, oltre ai ministri degli Esteri, della Difesa e del Tesoro, al vice-presidente Nixon ed ai capi dello stato maggiore generale e della mobilitazione civile (membri di diritto del Consiglio), hanno partecipato alla riunione il presidente della commissione atomica ammiraglio Strauss, l'assistente per il disarmo Stassen, il direttore dell'ufficio di strategia psicologica Nelson Rockefeller, il capo del servizio d'informazioni segrete Allen Dulles, il capo del programma aiuti all'estero Gollister e l'assistente speciale alla Casa Bianca per la coordinazione degli aiuti Dodge.

Quello di oggi è stato il primo incontro di Eisenhower con i membri del Consiglio della Sicurezza da quando lasciò Washington per trascorrere le vacanze a Denver, più di tre mesi fa, e poi fu colpito da attacco cardiaco. Ora, approfittando della mite temperatura nel Maryland, si è trasferito da Gettysburg nella casa di montagna dei presidenti. Roosevelt aveva battezzato pittorescamente «Shangri-La» questo *chalet*; Eisenhower, più prosaicamente, lo ha ribattezzato «Camp David».

Domani, sempre a «Camp David» Eisenhower riunirà per la prima volta il Gabinetto. Nell'un caso come nell'altro, la politica estera sarà l'argomento principale della discussione. Secondo indiscrezioni attendibili, il Presidente ha confermato oggi, e ripeterà domani, che gli Stati Uniti continuano a ricercare una pace stabile nel mondo, pur reagendo energicamente alla «concorrenza politica» dell'U.R.S.S. in tutti i settori.

Il ministro italiano della Pubblica Istruzione, Paolo Rossi, attualmente in visita negli Stati Uniti, ha dichiarato oggi che spera di poter organizzare in America «una grande mostra dell'arte rinascimentale italiana, quale non si era mai avuta prima». La mostra — ha spiegato il Ministro — sarà costituita da capolavori dell'arte del '400 e '500, raccolti da ogni parte d'Italia; essa potrebbe avere luogo la prossima primavera.

g. t.

Per il caso MacLean

Due diplomatici inglesi costretti alle dimissioni

Londra, 21 novembre.

Due funzionari del Foreign Office hanno rassegnato le dimissioni in seguito all'inchiesta sul caso di spionaggio Burgess-Mac Lean.

Il sottosegretario al Foreign Office, Robert Turton, ha dichiarato oggi alla Camera dei Comuni che «ad un funzionario è stato chiesto, e ad un altro è stato consentito di dare le dimissioni».

Il nome dei due funzionari non è stato rivelato, nè da Turton, nè dal portavoce del Foreign Office.

L'apparizione del Cristo nella notte del 10 dicembre

Il Vaticano ha confermato la visione avuta dal Papa

Un annuncio inaspettato dell'ufficio stampa della Santa Sede - Nessun precedente nella storia dei Pontefici - Pio XII gode ora ottima salute e s'avvia verso l'ottantesimo anno

Roma, 21 novembre.

Poco dopo il tocco dal Vaticano è uscito il seguente sensazionale comunicato: «Questo ufficio servizio stampa è stato autorizzato a confermare quanto annunciato dal settimanale illustrato *Oggi*, nel suo numero del 24 corrente, circa una visione avuta dal Santo Padre, nel corso della sua malattia del dicembre 1954». *L'annuncio vaticano, con la sua perentoria brevità, ha sorpreso tutti, specialmente il piccolo popolo che si aggira fra le millecento stanze dei sacri palazzi. Nessuno infatti pensava che la rivelazione di un fatto così straordinario, la visione di Gesù da parte del Pontefice, potesse avvenire attraverso le pagine di un settimanale illustrato; l'altra volta, quando Pio XII vide dal giardino di Castelgandolfo il sole ripetere il prodigio avvenuto nella conca di Fatima, a dare il solenne annuncio fu un cardinale delegato del Papa e nel corso del Congresso Mariano.*

Le indiscrezioni giornalistiche, confermate oggi dalla Segreteria di Stato attraverso l'Ufficio stampa, hanno colto alla sprovvista i cittadini vaticani anche perchè della prodigiosa visione nessuno fino a due giorni fa aveva mai sentito parlare, neppure per vie indirette o allusive. C'è infine da aggiungere che nella storia dei Papi non si ricordano precedenti, per lo meno in epoca recente. Per trovare qualcosa di simile a quello accaduto a Papa Pacelli bisogna risalire a San Pietro, che dopo la resurrezione di Gesù ma prima che ritornasse al Padre suo nei Cieli, fu avvicinato dal Cristo e potè parlargli. Lo stesso San Paolo, sulla via di Damasco, potè parlare col Signore, ma non già vederlo. Sulla visione di Pio XII mancano naturalmente i particolari; l'unico che potrebbe rivelarli, finora ha taciuto. Quella di un anno fa fu infatti un'apparizione particolare, destinata cioè ad una sola persona; al contrario del prodigio di Fatima, che avvenne alla presenza di una moltitudine portoghese, nessuno di coloro che assistevano il Sommo Padre nel momento in cui stava partendosi da questa terra, si accorse della divina presenza.

Intanto, molte sono le domande che si affollano davanti al cuore ed alla mente dei credenti: quale aspetto aveva il Cristo che scese accanto al capezzale del morente? Aveva un aspetto umano? Si ricorda in proposito un'antica controversia fra i teologi se Gesù possa oppure no tornare a umanizzarsi. Se egli aveva aspetto d'uomo, quale assunse? Quello del Golgota o piuttosto quello del Giardino di Getsemani? O non preferì mostrarsi nell'aspetto più tenero, quello di figlio di Maria, di figlio di quella Madonna che Pio XII ha sempre amato con fortissima devozione? Se invece Gesù apparve al vegliardo infermo come spirito, quali concrete, visibili forme assunse? Forse un giorno, quando a Pio XII piacerà, sapremo anche questo.

Quattro anni fa il movimento inconsueto del sole davanti agli occhi del Pontefice fu descritto con grande minuzia dal cardinale Tedeschini. Egli, in quella che l'Osservatore Romano definì «comunicazione memorabile», così diede conto alle genti del prodigio avvenuto a Castelgandolfo un anno prima: «Erano le quattro pomeridiane dei giorni 30 ottobre, 31 ottobre e 1° novembre dell'anno scorso 1950; erano le stesse ore dell'ottava del 1° novembre, del giorno, cioè, della definizione di Maria assunta in cielo. Il Santo Padre volse dai giardini vaticani lo sguardo al sole, e allora si rinnovò ai suoi occhi il prodigio di questa valle e di questo giorno. Il disco del sole circondato di alone, chi potrebbe fissarlo? Ma egli lo potè; in tutti quei quattro giorni potè resistere alla vista del sole sotto la mano di Maria. Il sole agitato, tutto convulso, trasformato in quadro di vita, in spettacolo di celesti movimenti, in trasmissione di muti ma eloquenti messaggi al Vicario di Cristo. Non è questa Fatima trasportata in Vaticano; non è questo il Vaticano trasformato in Fatima?».

Ci furono allora molte perplessità, soprattutto in una parte del clero francese. Fra l'altro si disse che il cardinale Tedeschini aveva parlato per conto proprio, cioè non dietro autorizzazione del miracolato; e che, in ogni modo, il prodigio non doveva essere considerato alla stregua di un miracolo. Nei giorni scorsi, sia pure con molta discrezione, alcuni monsignori si erano mostrati altrettanto perplessi sull'opportunità di divulgare eventi così straordinari.

Invece oggi affermano che ormai non è più lecito dubitare; l'odierno e davvero straordinario annuncio diramato dalla Segreteria di Stato impone a tutti i credenti di prestare cieca ed assoluta fede sull'effettiva apparizione avvenuta un anno fa nella stanza di Pio XII. E' una stanza non eccezionale, ma all'animo di coloro che ora vi accedono appare trasfigurata; come se tuttora indugiasse là dentro qualche cosa del Figlio di Dio.

E' una stanza piuttosto grande, di angolo, al terzo piano del Palazzo Apostolico, una finestra porge su San Pietro, altre due si affacciano sul quartiere degli svizzeri. L'addobbano solidi, vecchi mobili che Eugenio Pacelli si fece fabbricare in Germania una trentina di anni fa e che poi si è portato sempre appresso. Il letto, di una piazza e mezzo, ha un'alta spalliera di mogano, e nei giorni in cui il Papa stava sempre più debolmente lottando contro la morte, era coperto di una imbottita rossa. Accanto al letto, e fu là che con molta probabilità sostò la divina immagine, c'è un comodino che sostiene un telefono bianco. Ci sono poi nella stanza un armadio, una comoda poltrona ed un apparecchio radio. Le pareti sono di bianco avorio.

La stanza comunica con un ampio guardaroba; lì dentro si trovano gli abiti di Pio XII e gli attrezzi ginnici, compreso il famoso cavallo meccanico. Durante la fase acuta della malattia nel guardaroba sostavano le monache addette alla persona del Papa, alcuni fra i parenti più affezionati e i medici. Quanto all'infermo, non fu lasciato mai solo durante la crisi del dicembre scorso; i medici curanti, i medici del Vaticano e gli specialisti chiamati per l'occasione avevano stabilito fra di loro un turno infermieristico in modo da poter soccorrere l'infermo in qualsiasi momento.

L'angoscia di quei giorni è oggi quasi dimenticata dai famigliari del Papa; così florido è il suo aspetto fisico, così sicuro di se stesso e lucido egli appare quotidianamente a tutti. Da un anno in qua Papa Pacelli ha camminato con passo sempre più fermo verso gli ottanta anni; ora attende di far ritorno a Roma da Castelgandolfo, e pare che abbia preparato un ampio e nello stesso tempo intenso programma di lavoro. Nei salotti dei monsignori romani sempre più insistente si ode questa profezia: «Vivrà quanto Leone XIII». Quel Pontefice di salute malferma toccò felicemente i 93 anni, un'età mai raggiunta dai papi per l'innanzi e mai di poi superata.

n. a.

Pio XII ai funzionari del Ministero degli Interni

"Nessun fine buono può giustificare l'arbitrio Agire con giustizia ed umanità„

Castelgandolfo, 21 novembre.

Guidati dal ministro on. Tambroni, circa novecento addetti al Ministero dell'Interno sono stati ieri ricevuti da Pio XII nel Salone degli Svizzeri del palazzo apostolico di Castelgandolfo. Il Pontefice ha pronunciato un discorso. Definito il Ministero dell'Interno «cuore dello Stato» e non già «motore dello Stato» o «ministero di polizia», il Papa ha voluto sottolineare come al dicastero, oltre alla cura dell'ordine pubblico, sia affidata, in virtù dei Patti Lateranensi, la cosiddetta «politica ecclesiastica».

In tre punti Pio XII ha illustrato le funzioni e i compiti del Ministero, tutti confluenti nell'ordine: nell'ordine giusto, nell'ordine soave, nell'ordine garantito ed integrale. Partendo dalla premessa che le leggi siano buone, il Pontefice ha detto: «Nessun fine buono giustificherebbe l'arbitrio come mezzo ai danni di chicchessia, nè sarebbe giusto che venisse giudicato colpevole, e tantomeno trattato come tale, chi non risultasse chiaramente trasgressore di una legge. Salvo casi eccezionali, occorre evitare la fretta nell'applicare le durezze della legge, l'intemperanza nell'uso dei mezzi di accertamento. Il prestigio stesso dello Stato consiglia di preferire il pericolo di errare usando indulgenza a quello di sbagliare usando il rigore».

«Ad ottenere la soavità dell'ordine — ha proseguito il Papa — gioverà anche l'umanità dei tratti in tutti voi, e soprattutto nei preposti agli organi periferici, ricordando che lo Stato è al servizio dei cittadini. Non dimenticate che dietro ad ogni uomo che viene a parlarvi di una pratica e chiede il vostro intervento vi è spesso una sposa che vive nell'ansia e nella trepidazione; vi sono forse figli che languono e invocano aiuto. Fate dunque che i vostri incontri con loro siano dettati dall'amore, siano incontri di fratelli con fratelli».

Ma la soavità non deve diventare debolezza, ha ammonito subito dopo Pio XII. Certamente è meglio prevenire che reprimere: ma per prevenire bisogna creare le condizioni atte a rendere sempre più difficile la violazione delle leggi. Il compito non è soltanto del Ministero dell'Interno, ma anche di quello preposto all'educazione nazionale. «Ove però alcuni si ostinassero a cercare di violare le leggi, sperando forse o illudendosi di rimanere impuniti; se mossi da istinti malvagi, attentassero alla vita ed ai beni altrui; se minacciassero la serenità dei focolari domestici; se, in particolare, osassero nutrire e manifestare propositi di sovversione violenta ai danni dello Stato; voi dovreste innanzitutto adoperare la vostra vigilanza per impedire che i furti vengano fatti, i delitti perpetrati; poi, a fatti compiuti, nulla dovreste omettere affinchè i colpevoli siano raggiunti dai rigori della giustizia. Il nostro pensiero va in questo momento ai benemeriti prefetti, ai questori, al corpo di polizia che, se agirà con giustizia e umanità, potrà, con il suo intervento pronto e coraggioso, prevenire e, all'occasione, reprimere quanto minaccia l'incolumità dei cittadini e l'ordine pubblico».

Alla fine del suo discorso il Pontefice ha accennato nuovamente alla competenza del Ministero dell'Interno in materia di «politica ecclesiastica», «desideriamo ardentemente — ha detto — che quanto serve alla custodia e all'incremento dei valori religiosi in Italia sia oggetto delle vostre particolari sollecitudini. Facilitando, in quanto è da voi, il difficile lavoro apostolico della Chiesa, voi promovete al tempo stesso il bene dei cittadini, il bene dell'Italia».

d. m.

Nove milioni di turisti in visita quest'anno in Italia

Roma, 21 novembre.

Secondo i dati forniti dall'Ente nazionale per le industrie turistiche, gli stranieri entrati in Italia a tutto il settembre 1955 sono stati 9.300.493 con un aumento del 17,60 % rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E' da rilevare come l'aumento per i transiti stradali sia stato del 19,60 % per quelli aerei del 14,66 % e per quelli ferroviari del 12,6 %.

La corrente turistica di maggior rilievo è stata quella germanica che ha registrato 2 milioni 115.362 unità, seguita da quella austriaca con 1.479.056, dalla Svizzera con 1.476.045 e dalla Francia con 1.471.287.

CRONACA CITTADINA

Le nuove norme all'esame del Consiglio comunale

L'imposta sulle aree fabbricabili per finanziare il piano regolatore

Un tributo del 15% sull'incremento di valore che acquistano i terreni in seguito a opere pubbliche - L'applicazione, con retroattività al '53, avrà inizio dal settore dei Mercati nuovi

Il Consiglio Comunale discuterà in questi giorni le norme di applicazione del contributo di miglioria generica, in base ai criteri già approvati di massima nella riunione del 7 dicembre 1954. Il contributo viene istituito in conseguenza dell'espansione dell'abitato e del compimento delle opere pubbliche avvenuti nel triennio 1950-1952.

Ai fini dell'applicazione del contributo di miglioria generica vengono ora prese in considerazione 16 zone della città, nelle quali, con maggiore evidenza, si sono verificati incrementi di valore nelle aree fabbricabili, dovuti all'espansione dell'abitato ed al complesso delle opere pubbliche eseguite dal Comune. Il primo settore è quello dei Mercati Nuovi, dove ci sono 488 proprietari.

L'incremento di valore su cui è applicato il contributo di miglioria generica è calcolato al momento del trapasso di proprietà o dell'edificazione di ciascuna area, escludendo ogni altro incremento di valore dovuto a cause diverse da quelle dovute a lavori pubblici. Il valore iniziale è riferito al 1° gennaio 1950.

Gli incrementi di valore verranno colpiti dal contributo, in occasione del primo trapasso di proprietà posteriore alla data del 1° gennaio 1953, con l'aliquota del 15% applicata, volta per volta, sulla differenza tra il prezzo di mercato al 1° gennaio 1950 e quello successivamente accertato dallo Stato ai fini della applicazione della tassa di registro. Nel caso, però, in cui gli intestatari delle aree alla data del 1° gennaio 1953 ne godano la proprietà da epoca posteriore al 1° gennaio 1950, verrà tenuto conto, agli effetti dell'applicazione del contributo, soltanto dell'incremento di valore determinatosi dopo l'acquisto.

Qualora poi nel periodo di un quindicennio dal 1° gennaio 1953 non avvengano trapassi di proprietà, oppure l'ultimo accertamento sia fatto da più di tre anni, l'incremento di valore sarà determinato, in via presuntiva, al momento in cui l'area verrà utilizzata a scopo edilizio.

E' questo un momento estremamente delicato per la materia, poichè il Comune di Torino, mentre si appresta a disciplinare il contributo di miglioria sulle aree fabbricabili, non ignora che al Parlamento sono stati presentati due progetti di iniziativa parlamentare e due di iniziativa governativa, proprio sullo stesso oggetto, sia pure con aspetti ed estensioni diversi, prevedendosi, da un lato, un onere sulle aree fabbricabili a prescindere dalla costruzione di opere pubbliche che le avvantaggino e, dall'altra parte, in rapporto all'utilizzazione delle stesse aree a favore dell'edilizia popolare.

Queste coincidenze sulla preparazione di una nuova disciplina delle aree fabbricabili, devono richiamare una seria attenzione, onde prevenire delle discordanze, delle inconciliabilità e, in ogni caso, delle norme frazionarie, non sufficientemente armonizzate. La tassazione più ortodossa, meno arbitraria e giuridicamente più precisa, è quella che si intende attuare dal Comune di Torino, a proposito di opere pubbliche già eseguite e che abbiano determinato un incremento di valore, anche commerciale, delle proprietà. Qui si può ben parlare di imposta che tiene luogo di un carico corrispondente a un beneficio. E' giusto che chi ottiene un vantaggio dal fatto altrui, sia tenuto a un corrispettivo per la spesa dell'Amministrazione pubblica che ha determinato quel vantaggio.

Meno lineare, più arbitraria e meno persuasiva è l'imposta, quando essa viene applicata in base ad una mera potenzialità del beneficio per le proprietà tassate e senza un diretto rapporto colla esecuzione, già avvenuta, di un'opera pubblica. La misura di questo vantaggio è difficilmente accertabile, riferendosi essa ad un semplice stato di potenzialità. In taluni casi la imposta potrebbe anzi risolversi in una iniquità, come nell'ipotesi si addivenisse ad una espropriazione non già sulla base del valore commerciale, conseguente al beneficio della fabbricabilità della area, ma sulla base del semplice valore agricolo.

Il valore delle aree fabbricabili per tutta la zona compresa nel perimetro della città di Torino, viene calcolato in non meno di 370 miliardi. Sussiste, quindi, un buon campo in cui il Comune possa attingere degli introiti, per lui tanto necessari, al fine di dare impulso alla soluzione del problema edilizio ed alla realizzazione del nuovo piano regolatore, poichè, come è noto, il tributo di miglioria è stato appunto destinato a finanziare questo piano.

Ma, per evitare degli squilibri e delle tassazioni antigiuridiche, occorrerebbe, per ora, che la tassazione si applicasse nel modo giuridicamente più corretto, che è quello appunto di stabilire il tributo in rapporto e in proporzione dei benefici del tassato. E a questo proposito è appena il caso di rilevare come questa proporzione si rispetta solo se non viene data alle norme una efficacia retroattiva (1953).

Roberto Cravero

Attrezzature per i tram al Consiglio Comunale

*Nella seduta di ieri sera il Consiglio Comunale ha approvato un folto numero di delibere di ordinaria amministrazione. L'ultima, relativa all'installazione di quattro stazioni di lavaggio per le vetture tranviarie, ha dato origine ad un'imprevista e accesa discussione che si è prolungata fino all'una dopo mezzanotte. Parecchi consiglieri, — Castagno (p.s.i.), Chiesa (d.c.), Sulotto (p.c.i.), Joannelli (p.l.i.), Gola (p.s.d.i.) — hanno sollecitato l'amministrazione a ritirare la delibera con cui si affidava a una ditta vicentina l'incarico degli impianti. Tutti hanno sostenuto l'opportunità di preferire una ditta torinese specializzata nel campo, nonostante che l'assessore Curti avesse precisato che la prima è disposta a costruire gli impianti per 23 milioni, mentre la seconda ne vuole 17 di più. Alla fine i consiglieri hanno deciso di accettare una proposta avanzata dal Sindaco per risolvere la questione: affidare in via di esperimento un solo impianto alla ditta vicentina, esaminarne i risultati e in base a questi decidere sull'assegnazione dei rimanenti.

La seduta si era aperta con una interrogazione dei comunisti Coli, Sulotto e Rossi sulla situazione della ditta Campanile, dove i 42 lavoratori sono in sciopero da un mese. Le ragioni risalgono al trattamento loro riservato: salari inferiori alle tariffe contrattuali (80 lire all'ora per ragazzi tra i 14 e i 16 anni) orari prolungati fino a 14-16 ore al giorno; servizi igienici insufficienti, mancanza della mensa aziendale. L'assessore Enrico, che si è reso conto personalmente delle condizioni in cui si lavora alla Campanile, ha concordato in linea di massima con gli interroganti, suggerendo alle organizzazioni sindacali di costituire un fronte unico a difesa delle maestranze. L'Ispettorato del Lavoro, con cui il sindaco ha già conferito in proposito tre volte — sta conducendo una inchiesta. Il Prefetto è stato direttamente interessato e ha ottenuto dal proprietario la promessa di rivedere i salari. Il consigliere Sulotto (p.c.i.) ha precisato di aver chiesto la mediazione del Comune perchè il proprietario della Campanile si rifiuta di trattare con le organizzazioni sindacali.

Alcuni casi di scarlattina

La situazione sanitaria nelle scuole è normale

S'è diffusa una certa preoccupazione tra le famiglie degli alunni per il manifestarsi nelle scuole elementari di casi di scarlattina. E' purtroppo un fenomeno che si ripete di anno in anno: il periodo autunno-inverno appare, secondo le statistiche, particolarmente favorevole all'insorgere di questa forma morbosa tra l'infanzia; la trasmissione dall'uno all'altro bambino è naturalmente agevolata dalla convivenza di gruppi numerosi nel chiuso delle aule. Tuttavia l'andamento della morbilità non ha toccato in questi ultimi tempi punte anormali e non è tale da giustificare alcun allarme.

«Il settore delle malattie infettive infantili — ci ha detto il medico capo dell'Ufficio di igiene — è tenuto sempre sotto accurato controllo dall'apposito servizio sanitario per le scuole. Non appena viene segnalato un caso di scarlattina, si prendono tutte le disposizioni e le cautele che la scienza medica e l'esperienza suggeriscono. Da una ventina di giorni viene anzi applicato un nuovo metodo, che è stato usato utilmente negli Stati Uniti e che ha lo scopo di arginare il diffondersi dell'infezione: individuati i ragazzi che rivelino in gola la presenza di streptococchi emolitici, essi vengono sottoposti a un trattamento a base di penicillina per via orale. Comunque posso confermare che la situazione nelle nostre scuole è del tutto normale».

Una riunione decisiva ieri in Prefettura

Il ministro Romita conferma che si farà la Ceva-Savona

Il comunicato conclusivo apre buone speranze anche per la realizzazione della Torino-Ivrea - Oggi si riunisce il Consiglio provinciale

I problemi connessi alla realizzazione delle autostrade Ceva-Savona e Torino-Ivrea sono stati esaminati ieri in Prefettura nel corso di una riunione alla quale hanno presenziato il ministro dei Lavori Pubblici on. Romita e il direttore generale dell'A.N.A.S. ing. Fraschetti.

I termini della questione sono noti: il governo ha stanziato 100 miliardi per la realizzazione di autostrade stabilendo altresì un calendario dei lavori; con la somma a disposizione saranno realizzate la Milano-Napoli, la Milano-Serravalle, la Brescia-Padova, la Napoli-Bari e il raddoppio della Napoli-Pompei. Subito dopo, con il rimanente dei 100 miliardi, si dovrebbe provvedere al finanziamento di un secondo gruppo di autostrade e cioè: la Ceva-Savona, la Fornovo-Pontremoli, la Catania-Palermo, la Torino-Ivrea e la Venezia-Trieste.

Il fatto che la Ceva-Savona fosse stata inserita nel «secondo gruppo» e che in questo gruppo la Torino-Ivrea figurasse al quarto posto ha sollevato le proteste di tutti gli ambienti cittadini e principalmente dell'Amministrazione provinciale presieduta dal prof. Grosso che nei giorni scorsi ha minacciato di dimettersi.

Nella riunione svoltasi ieri gli interessi di Torino e del Piemonte erano rappresentati dal sindaco avv. Peyron, dal presidente della Provincia prof. Grosso con la Giunta al completo, dal vice-presidente della Camera di Commercio di Torino comm. Muggio, dal provveditore alle Opere Pubbliche ing. Rigoni, dal presidente della Valle d'Aosta avv. Bondaz, da autorità di Cuneo e di Savona fra cui il presidente del Consiglio provinciale dott. Barile, il sindaco dott. Lunardelli e il presidente della Camera di Commercio cav. uff. Magnano. Erano inoltre presenti i sottosegretari on. Bovetti e on. Badini-Confalonieri, i senatori Sibille, Carmagnola, Roveda, gli onorevoli Emanuela Savio, Quarello, Ferrari, Secreto, Coggiola e il Prefetto.

Il ministro on. Romita e il direttore generale dell'ANAS ing. Fraschetti hanno illustrato ai presenti i criteri con cui è stato formato il calendario per la realizzazione delle autostrade. Soprattutto è stato chiarito che la Ceva-Savona sarà messa in cantiere praticamente con quelle del primo gruppo (cioè entro giugno dell'anno prossimo)

Al termine della riunione è stato emesso un comunicato che riporta le seguenti dichiarazioni del ministro:

1) l'affermazione contenuta nel Decreto Interministeriale del 15 ottobre e cioè che si procederà alla Ceva-Savona dopo che sarà assicurata la realizzazione delle autostrade precedentemente elencate, deve intendersi puramente nel senso della definizione delle concessioni di tali autostrade come da successive comunicato interministeriale;

2) conseguentemente la realizzazione della Ceva-Savona è garantita e sarà possibile addivenire alla relativa concessione subito dopo quelle delle autostrade precedenti e prevedibilmente non oltre il 1° semestre dell'anno prossimo.

Il comunicato prosegue:

«I presenti, dopo ampia discussione, dopo aver ringraziato il Ministro di quanto ha fatto, lo impegnano: a) ad assicurare il sollecito disbrigo delle concessioni, restando peraltro inteso che, in caso di eventuale ritardo di qualche concessione precedente, — una volta accantonato il relativo contributo statale — si proceda senz'altro alla Ceva-Savona; b) a fare in modo che anche la Torino-imbocco Valle di Aosta venga sollecitamente realizzata nella considerazione che essa costituisce con la Ceva-Savona un'unica direttrice internazionale che, attraverso le Alpi e Torino, raggiunge il porto di Savona».

A chiusura della seduta i presenti hanno infine deciso con il ministro di ritrovarsi ai primi di gennaio.

L'on. Romita ci ha dichiarato: «La Ceva-Savona si farà. Per la Torino-Ivrea conto di avere un supplemento di finanziamento. Io non considero la Ceva-Savona e la Torino-Ivrea come due tronchi isolati ma come un complesso riguardante le comunicazioni da Savona sino ai trafori della catena alpina. Ciò deve costituire una garanzia che sarà fatto ogni sforzo anche per la realizzazione della Torino-Ivrea».

Il presidente della Provincia prof. Grosso ha dichiarato: «Oggi si riunisce in seduta straordinaria il Consiglio provinciale e credo che i consiglieri rinnoveranno la protesta e corroboreranno l'azione della Giunta a tutela dei diritti della regione sottolineando che le nostre autostrade Ceva-Savona e Torino-Ivrea hanno diritto alla sanzione di un decreto interministeriale che ne stabilisca la immediata realizzazione.

«Le dichiarazioni dell'on. Romita — *ha proseguito* — impegnano la sua veste di ministro e quindi ci fanno confidare che almeno per la Ceva-Savona il decreto interministeriale sia questione di mesi».

Gli assassini della bustaia stamane in Corte d'Assise

Ha inizio stamane in Corte d'Assise (pres. Carron Ceva, p.m. Prosio, canc. Santostefano) il processo a carico dei giovani Mario Chiavassa ed Elvio Boldrin responsabili dell'uccisione della bustaia Caterina Gasso, vedova Baravalle, abitante in corso Vittorio Emanuele 110.

Il feroce delitto fu compiuto l'11 giugno del 1954. La sventurata donna fu trovata cadavere nella sua abitazione; apparve subito chiaro che il movente del delitto — compiuto mediante strangolamento e soffocamento — era la rapina.

La polizia trovò in possesso di gravi indizi contro un nipote Mario Chiavassa. Arrestato l'8 settembre, confessò ai funzionari della Squadra Mobile di avere architettato insieme al suo amico Boldrin di rapinare la zia. Allo scopo gli fornì una pistola che doveva servire per spaventare la Baravalle. Ma il Boldrin, a causa della imprevista reazione della donna, l'aveva afferrata per il collo e l'aveva soffocata.

Si prepara la festa delle trentamila sartine

Le «Caterinette» hanno convocato ieri una piccola conferenza stampa per dire della loro festa annuale: 24 novembre, vigilia di Santa Caterina. Le «Caterinette», come tutti sanno, sono giovani lavoratrici di sartoria, in proprio, o per altri, più romanticamente chiamate «sartine». Brave figliole, belle, graziose, eleganti, sono, per tradizione, una gloria di Torino. Il teatro ne immortalò un aspetto con «Addio giovinezza», diremo così il lato romantico, quel dolce cedere a un soffio di poesia, senza troppo chiedere al tempo fino a quale punto verrà prendendo nota stabile nel suo registro. Ma, ha detto ieri una di esse, i nostri problemi non sono tutti di "Addio giovinezza". Nel festeggiare Santa Caterina, protettrice nostra, e con giubilo, vogliamo anche richiamare l'attenzione sulla nostra categoria». Per esempio: sembra che a Roma ed in altre città d'Italia, le «Caterinette» non lavorino il giorno della loro festa. Sembra pure che i datori di lavoro torinesi abbiano promesso un trattamento simile, e poi sopraffatti da tante altre cure se ne siano dimenticati. Le «Caterinette» si accontenterebbero anche di mezza festa. C'è poi anche una questione di mercedi da rivedere. In Torino le sartine sono 30 mila, 5 mila sono occupate nella vera e propria industria dell'abbigliamento che raggruppa anche le case di moda e i negozi. Le altre lavorano in proprio o in laboratori artigiani. In media una sartina guadagna sulle 20-22 mila lire al mese, le migliori percepiscono sino alle 33-35 mila lire, ma sono poche. Delle loro rivendicazioni si stanno occupando i sindacati.

Comunque il 24 gran veglione. Fino all'anno scorso, un broncio netto separava le «Caterinette» dalla goliardia. Non era un postumo di «Addio giovinezza» quasi una condanna di «Mario» che piantò «Dorina». No. Un broncio, così. Ognuno dei due gruppi faceva festa a sè. Quest'anno, riconciliati, festa comune. Il pontefice dei goliardi interverrà in veste ufficiale al veglione, e già prima «Caterinette» e goliardi si recheranno in corteo dal Sindaco di Torino per rendergli omaggio e per chiedergli una sede necessaria alle rispettive organizzazioni. Entrati in discorso, chiederanno pure la creazione di case a buon mercato per «Caterinette» e goliardi che si sposeranno. La richiesta sarà fatta in versi. Durante il veglione poi, il gran sacerdote unirà simbolicamente in matrimonio «Mario» e «Dorina».

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 10,4
MINIMA — 4,2

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media + 3,1, umidità 87 %, pressione 738,4. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono, nebbie in pianura nella mattinata, temperatura media stazionaria.

Improvvisa tragedia in un alloggio di via Cigna 50

Una madre e la sua piccina avvelenate per una fuga di gas da una tubatura

In casa non c'è impianto di gas, le esalazioni sono entrate dal sottosuolo - La donna riesce a trascinarsi alla porta e a chiamar aiuto - Un'altra disgrazia: madre e figlia intossicate da un braciere

La piccola Vienna Zoppè è dichiarata fuori pericolo

Una mamma e la sua bambina di quattro anni ieri pomeriggio hanno corso il pericolo di morire avvelenate dal gas per una perdita di una tubatura che passa davanti alla loro casa. Il fatto si è verificato al n. 50 di via Cigna, in una casetta a un unico piano dove abitano con le loro famiglie due fratelli i quali lavorano alle dipendenze della ditta Villa che tratta il commercio dei rottami di ferro. Al n. 50, dietro la casetta, c'è appunto un deposito di rottami, mentre la sede dell'azienda si trova al n. 12 della stessa strada.

Ieri a mezzogiorno la famiglia di uno dei due dipendenti era al completo intorno al desco: Fabio Zoppè di 32 anni, sua moglie Jole Santucci di Vittorio di 30 e la loro bambina Vienna di 4 anni. Alla fine del pranzo, svoltosi nella normalità, il marito ha lasciato la casa per recarsi al lavoro al n. 12 e sua moglie ha incominciato le faccende per rimettere in ordine la cucina.

Verso le 14,30 la bambina che si stava trastullando vicino alla madre incominciava a lamentarsi. Diceva che aveva male al ventre e la madre la prendeva premurosamente in braccio cullandola. Ma la bimba non accennava a star meglio; anzi, stralunava gli occhi e manifestava conati di vomito. Mentre la madre era preoccupata per le condizioni della figlioletta percepiva anch'essa all'improvviso, un diffuso malessere. Entro pochi minuti si sentiva venire meno le forze e cadeva a terra. Riusciva tuttavia a trascinarsi alla più vicina porta d'uscita, che dà su via del Fortino, un'arteria che fa angolo con via Cigna, e qui si dava a chiamare aiuto con una voce strangolata, senza forza.

Tuttavia veniva udita da un passante il quale provvedeva a fermare un'automobile con cui la donna e la sua figlioletta venivano trasportate all'Astanteria Martini. Mentre la madre era subito accolta, la bambina veniva fatta proseguire per la Clinica Pediatrica dell'Università, in corso Bramante, diretta dal prof. Gonsardo.

I sanitari che dapprima avevano ritenuto che l'avvelenamento fosse dovuto ad ingestione di cibi guasti potevano poco dopo accertare che caso era invece dovuto all'aspirazione di gas. In seguito alle pronte cure la bambina poteva riprendersi presto; la madre, invece, appariva in condizioni più gravi.

Dell'avvenuta intossicazione è stata subito avvertita la Società del Gas la quale ha immediatamente mandato sul posto alcuni operai che hanno iniziato degli scavi davanti alla casa per individuare il punto in cui si è manifestata la perdita. L'abitazione della famiglia Zoppè non è munita dell'impianto del gas. Le esalazioni, provenienti con ogni probabilità dalla falla di un tubo sotterraneo posto davanti allo stabile, sono filtrate attraverso il sottosuolo.

— Stanotte, alle [illegible] un'autoambulanza ha portato d'urgenza dalla loro abitazione in via Natale Palli 45 all'Astanteria Martini la signora Albina Martinotti di 41 anno e la figlia Ada di 15: entrambe erano sofferenti per un avvelenamento dovuto alle esalazioni di un braciere. Mentre la ragazza è stata giudicata dal medico di guardia dott. Cuniberti guaribile in pochi giorni, la madre veniva ricoverata con prognosi riservata.

— Un bambino di un anno e mezzo è caduto da una seggiola finendo su di una pentola di brodo bollente che si trovava a terra e che si rovesciava ustionando tutto il suo corpo. La sciagura, che è purtroppo di genere assai frequente, si è verificata in un alloggio di via Giuseppe Verdi 24 abitato dalla famiglia di Giovanni Sansalvatore, un giovane di 32 anni che si trova attualmente in Belgio occupato in una miniera.

Nella casa vivono, sua moglie Luciana di 30 anni, i figli Angelo di diciotto mesi e Giancarlo di 3 anni, nonchè sua cognata Dionisia, sorella della moglie. Verso le 19 di ieri, mentre tutti si trovavano in cucina, la giovane Dionisia toglieva dalla stufa la pentola nella quale bolliva la minestra e la posava sul pavimento, proprio davanti al seggiolone sul quale stava seduto Angelo.

Il piccino, forse perchè disturbato dal vapore che saliva dalla pentola, incominciava a smaniare tanto che, facendo forza con una mano contro la tavola faceva ribaltare il seggiolone. Nella caduta egli andava a battere il capo contro il recipiente che si rovesciava. Il brodo bollente investiva in tal modo il piccino nella parte destra del viso, nel collo, nelle spalle e nella mano destra. La zia e la madre accorrevano e lo sollevavano da terra.

Senza perder tempo le due donne cercavano una macchina e accompagnavano il piccino all'Istituto Chirurgico Ortopedico Maria Adelaide dove i medici gli praticavano pronte cure

Il presidente dell'ordine dei medici colpito da un infarto dopo un discorso

Il prof. Usseglio ha diagnosticato egli stesso il suo male - Un lieve miglioramento

Domenica a mezzogiorno una cerimonia, semplice ed intima, si svolgeva a Villar Perosa, nel salone dell'albergo «Villar». Erano radunati più di cento appartenenti al gruppo donatori di sangue dello stabilimento «Riv» di Torino. In una atmosfera di letizia e di grande cordialità venivano premiati i soci più attivi e si procedeva poi all'estrazione a sorte di premi agli intervenuti. Prendevano la parola il presidente della «Riv» avv. Gianni Agnelli, il direttore generale ing. Bertoloni e il prof. Guido Usseglio, consulente dei servizi sanitari dello stabilimento.

Verso le 13,30 la riunione terminava e l'ampio salone dell'albergo si stava lentamente sfollando. A un tratto il prof. Usseglio impallidiva, barcollava e a chi gli era vicino e gli chiedeva se non si sentisse bene, rispondeva: «Forse sono un po' stanco». Scambiata ancora qualche parola il medico faceva per salire le scale e recarsi nella sua camera allorchè, colto da un nuovo malore, quasi si accasciava sulla ringhiera. Amorevolmente soccorso, il prof. Usseglio veniva trasportato a letto. Dopo un minuto o due egli si riaveva completamente e con voce ferma diagnosticava: «Questo è un infarto cardiaco». Purtroppo nel corso del pomeriggio le sue condizioni anzichè migliorare peggioravano sensibilmente e da Villar Perosa si telefonava a Torino dando l'allarme. Subito partivano in macchina due eminenti cardiologi, il prof. Crosetti primario del S. Giovanni e il prof. Dematteis dell'ospedale Maria Vittoria. Inoltre accorrevano a Villar Perosa l'assistente del prof. Usseglio dottor Giacomasso ed il dott. Brocca del S. Giovanni, nonchè il dottor Curione segretario dell'Ordine dei medici di Torino.

Il prof. Crosetti e il prof. Dematteis confermavano la diagnosi dello stesso infermo: infarto delle coronarie, cioè occlusione di una delle arterie coronarie che nutrono il muscolo del cuore e che è determinata dalla formazione di un coagulo di sangue detto «trombo». I medici curanti giudicavano intrasportabile il prof. Usseglio. L'infermo trascorreva una notte assai agitata e il suo stato generale era preoccupante. Ieri mattina si aveva un nuovo consulto, che permetteva di accertare nel malato un lieve miglioramento. Le condizioni si mantenevano stazionarie per tutta la giornata. Ieri sera il prof. Usseglio riusciva ad addormentarsi e a riposare tranquillamente.

La notizia ha causato vivo dolore ed apprensione in Torino ove il prof. Usseglio è conosciutissimo. Egli, che ha 58 anni, è presidente dell'Ordine dei medici e primario di medicina generale al S. Giovanni. E' noto anche per la coraggiosa attività svolta durante il periodo partigiano, quale comandante della brigata G.L. «Campana». Fu appunto in quel periodo che a causa dei disagi e delle fatiche contrasse un'affezione polmonare per cui ora è considerato grande invalido. A Villar Perosa si è precipitata la sorella che vive con lui in corso Vittorio Emanuele 58. Il prof. Usseglio ha ancora la mamma, che però è tenuta all'oscuro del collasso avuto dal figlio.

Il referendum sul tram 15

Oggi inizia su una vettura della linea n. 15 il referendum sul numero dei viaggiatori trasportati. Ad ogni passeggero (compresi quelli con abbonamento o tessere gratuite) sarà consegnata una scheda perforata da restituire all'uscita. L'indagine nelle prossime settimane sarà estesa ad altre linee.

Per migliorare il servizio dei filobus bisogna raddoppiare corso Francia

Le manchevolezze e i pericoli segnalati dai viaggiatori - Non si deve perdere tempo

Domenica sono cominciati i lavori per togliere i binari della Torino-Rivoli. La Società ha assicurato che la sede ferroviaria sarà libera entro 30 giorni — prima ancora del termine che era stato fissato — e subito messa a disposizione dell'Anas. Ieri sera i binari erano stati tolti nel tratto Rivoli-Cascine Vica ed i fili della linea aerea da Rivoli sino all'Aeronautica. Il capo compartimento dell'Anas ha già spedito gli inviti alle imprese che intendono concorrere all'appalto dei lavori per l'allargamento di corso Francia. La gara è stata indetta per licitazione privata al fine di rendere più sbrigativa l'aggiudicazione. Le risposte delle imprese sono attese entro il 29 di questo mese. I lavori saranno iniziati ai primi di dicembre.

L'appalto per ora riguarda soltanto il trasporto della terra per colmare la fossa della tranvia e portarla al livello del piano stradale. *«Quanto tempo occorrerà?»* abbiamo chiesto ieri al direttore generale dell'Anas, ing. Fraschetti, che si trovava a Torino in Prefettura. *«Se l'inverno si manterrà mite, finiremo in tre mesi. Con la neve non possiamo lavorare».* Il secondo appalto per la rifinitura della strada seguirà immediatamente. *«Quanti mesi per questo secondo lotto di lavori?».* La risposta è stata: *«Non si può ancora dire. Corso Francia in ogni modo dovrebbe essere pronto per la fine dell'estate. In tutto andrà bene».*

All'Anas spetta di allargare corso Francia per il tratto che va dal piazzale di Rivoli alla Venchi Unica: circa 5 chilometri. Non sono troppi i nove o dieci mesi preventivati? L'arteria è di importanza nazionale, anzi internazionale perchè mette il Piemonte in comunicazione con la Francia. Già era stretta prima. Ora, dopo una settimana del nuovo servizio di filobus ed autobus tra Torino e Rivoli, si è rivelata insufficiente. I veicoli si sono dimostrati molto ingombranti, per di più fermano il traffico quando un filobus deve attendere il passaggio dell'altro perchè dalla Venchi Unica a Rivoli i fili della linea aerea sono unici. Peggio ancora sarà con la neve, quando la ammonticchieranno ai lati.

Il Comune ha fissato l'appalto per il 12 dicembre: ad esso spettano i lavori nel tratto dalla Venchi Unica sino a piazza Statuto. Per ora il Comune vuol allargare il corso occupando la sede della tranvia. Tempo preventivato: tre mesi, neve e gelo permettendo.

I lettori continuano a scriverci lamentandosi del nuovo servizio di filobus per la Torino-Rivoli. Dicono che molte volte nelle ore di punta si vedono passare davanti, senza fermare, i veicoli stipati all'inverosimile. *«Quando c'era il tranino, nelle ore di punta si aggiungeva un vagone e tutto andava bene».* Il direttore della Società riconosce che un servizio nuovo denuncia inevitabilmente delle manchevolezze, specie quando ci si trova di fronte a problemi che sorgono di momento in momento. *«Lo so anch'io — afferma — che il funzionamento ora non è perfetto. Si tenga conto che il personale è nuovo al servizio, che i filobus sono in rodaggio e non sempre vanno bene, che possiamo tenerne in corsa soltanto 5 per insufficienza di corrente elettrica. Tra un mese e mezzo ne avremo in corsa 8. Mi si dice che alcune persone abbiano protestato perchè sono state costrette ad attendere all'aperto sotto la pioggia. Noi abbiamo pronte le pensiline lunghe 25 metri, ma soltanto quando l'Anas lo permetterà, potremo metterle ai posti di fermata. Il servizio è in miglioramento, lo dimostra il fatto che i passeggeri sono aumentati del 20 per cento. Le comunicazioni più veloci permettono a molti lavoratori di andare a mangiare a casa, anzichè fermarsi in fabbrica. E' evidente che si potrà funzionare bene soltanto quando corso Francia sarà raddoppiato».*

Le stesse dichiarazioni del direttore della Torino-Rivoli confermano che il problema principale consiste nell'allargamento della strada: è necessario quindi che i lavori siano condotti con la massima celerità, non si perda tempo prezioso e si impieghi tutta la mano d'opera che occorre. Si tratta di assicurare un servizio pubblico molto importante e di ridurre i rischi del traffico. Purtroppo le lungaggini e i ritardi hanno già portato all'inconveniente della sostituzione del tram con il filobus proprio in novembre, mentre il progetto prevedeva questa operazione già per l'estate scorsa. Si rimedi ora con maggiori mezzi e buona volontà.

La preferenza ai negozianti onesti

Una lettrice ci scrive:

«Ho l'abitudine e la gioia di festeggiare il Natale con solennità, ma invece di spendere per tanti pranzi amo ricordarmi agli amici con un dono. Non sono ricca e so che le spese fatte gli ultimi giorni diventano catastrofiche. Nel giro di una settimana ogni straccetto subisce dei rialzi vertiginosi. Così imito i nordici e pazientemente comincio a fare le mie spese osservando le vetrine e chiedendo i prezzi degli oggetti il che — Le assicuro — è un'esperienza disorientante. Stamane per la identica giacca sportiva mi è stato chiesto in un negozio di Porta Nuova L. 15.000, in uno di via Roma 13, e in via Po 12 mila.

«Tutti e tre i negozi sono siti nel centro della città, non vi è quindi sensibile differenza nel costo degli affitti. Come può giustificare la differenza di prezzo a poche centinaia di metri di distanza?

«Questo episodio si ripete ogni giorno e per le merci più svariate. Il compratore esce spesso dai negozi con la sensazione di non aver pagato il giusto prezzo.

«Nessuno contesta l'importanza del commerciante nella vita di una città, ma bisogna esigere un commercio onesto ed il pubblico prima di comperare dovrebbe attentamente controllare e confrontare i prezzi delle merci. Così solo chi vende onestamente avrà una giusta preferenza».

S'apre il "Soroptimist Club,,

Alla seduta inaugurale dell'anno sociale del Soroptimist Club, l'avv. Sandro Momigliano ha svolto ieri sera una conversazione sulle capacità tecniche della donna. In apertura della riunione la nuova presidentessa dott. Mallé aveva offerto un artistico dono alla presidentessa uscente signora Rostan Romano.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

20 novembre 1955

Grimaldi Giulia in Vigna, a. 85, c. Orbassano 185; Bancia Claudio, a. 73, v. Pigafetta 53; Bonanate Ernesto, a. 71, v. Somis 3; Casabeni Andreina ved. Bussarino, a. 79, v. S. Quintino 6; Garello Lucia ved. Palea, a. 79, Str. Valletta 209; Robimarra Beatrice, a. 75, c. Vitt. Emanuele 1; Rinaldi Maria ved. Leone, a. 87, v. L. Bruno 3; Capriolo Luigi, a. 74, via Exilles 69; Allio Carolina in Minetti, a. 55, v. Don Bosco 49; Romano Giovanni, a. 87, v. Messina 41; Varsallo di Castiglione Rita, a. 81, c. Vitt. Emanuele 1; Biglia Paolo, a. 77, Str. dei Nobili 71; Borello Luigi, a. 60, v. Valdellatorre 109; Mazzucco Chierico, a. 74, v. S. Ant. Padova 6.

Deceduti in ospedale: Corrull Giuseppe, a. 78; Fasini Giuseppe, a. 80; Scapino Virginia ved. Isnardi, a. 68; Grassi Piero, a. 34; Fassi Marcella ved. Pittarelli, a. 78; Ferli Ezio, a. 51; Cerisso Alfredo, a. 16; Grandetto Carlo, a. 80; Mazzucco Maria ved. Manzone, a. 80; Spiardi Romolo, a. 17; Savoiardo Maria ved. Ferraris, a. 81; Manassero Domenico, a. 65; Pampione Orsola ved. Archetta, a. 71.

21 novembre 1955

Sala Iolanda in Ferrero, a. 57, v. Tesso 21; Rinetti Maria ved. Susanna, a. 79, p. Statuto 20; Peyronel Elio, a. 62, v. Gobetti 11; Sceglione Luigina in Giberti, a. 36, v. Michele Amari 4; Negri Armellina in Corno, a. 58, v. Napione 9; Moriondo Pietro, a. 78, v. Biglieri 35; Manasse Carmela ved. Capuano, a. 91, v. Nic. Fabrizi 90; Ferla Bartolomeo, a. 71, v. Cinzano 10; Panchieri Michele, a. 71, v. Torricelli 60; Ottolenghi Donato, a. 50, v. S. Quintino 30; Bellino Aida ved. Crovetto, a. 80, c. Duca Abruzzi 58 bis; Dalò Ambrogio, a. 61, v. Delle Triacce 9; Narsi Clotilde ved. Piana, a. 81, v. Vanchiglia 23.

Deceduti in ospedale: Canasse Umbertina ved. Graglia, a. 81; Chiavassa Teresa ved. Leone, a. 62; Deglio Giuseppe, a. 37; Scavattaro Natale, a. 69; Camila Torsillo, a. 80; Macario Giuseppe, a. 68; Campo Pietro, a. 63; Governo Vittorio, a. 76; Fontana Dario, a. 60.

Morti 40 - Nati 35 - Matrimoni 22

Pro Cultura Femminile — Domani alle 17,30 in via Carrozze 11 il prof. Enrico Tortonese della Università di Genova parlerà su «L'evoluzionismo ieri e oggi».

I PROCESSI IN CINA

Rieducazione d'un uomo

L'amministrazione della giustizia in un paese come la Cina comunista ed i metodi di recupero dei criminali ordinari e dei condannati politici presso uno Stato tutto volto al più esigente proselitismo, sono temi di estremo interesse che hanno particolarmente sollecitato l'attenzione del nostro inviato Enrico Emanuelli. Abbiamo pubblicato domenica scorsa una corrispondenza su di un processo di divorzio, pubblichiamo subito quest'altro scritto sul processo di un «piccolo ladro»: vari aspetti di un solo fenomeno sociale giuridico psicologico.

(Dal nostro inviato speciale)

Pechino, novembre.

Da più di un'ora assistevo al processo d'un piccolo ladro; e per tutto il tempo del dibattito ero passato di sorpresa in sorpresa. Eppure, come ho detto, si trattava d'una faccenda quasi da nulla: un uomo all'apparenza modesto, ma in realtà molto curioso, aveva sottratto la somma di circa centomila lire nostre; l'avevano scoperto e si preparava a subire le conseguenze del suo resto.

Il processo era sul finire. Il presidente, rivolgendosi all'imputato che stava seduto tra il proprio avvocato ed un poliziotto, gli domandò se aveva ancora qualche cosa da dire. L'interpellato si alzò e senza guardare nè il presidente, nè i due testimoni che l'avevano coperto d'accuse e che adesso stavano di fronte a lui, nè il pubblico ministero, ma fissando qualche cosa di misterioso, che noi altri di certo non potevamo vedere, disse: «Desidero una condanna che mi faccia espiare il mio errore e che mi permetta di diventare un uomo nuovo».

Per un attimo, ascoltando queste parole, pensai ad una cosa del tutto assurda e cioè che il processo fosse truccato per mia edificazione. Ripeto che tale pensiero è assurdo, ma devo pur confessare che mi passò per la testa tanto incredibili apparivano non soltanto le ultime parole sentite, ma anche tutte le altre ascoltate prima. L'imputato che «desiderava» la condanna era stato, dal primo all'ultimo momento del dibattito, impassibile e corretto. Il giudice che presiedeva il tribunale e le due donne che lo assistevano, anche il pubblico ministero e persino l'avvocato difensore mi erano sembrati altrettanto impassibili e corretti. Nessuno aveva rivelato sul volto o nella voce l'eco d'un qualche sentimento: di paura o di dolore, di comprensione o di livore, di indifferenza o di disprezzo secondo la parte che doveva sostenere. Sembrava d'essere in una galleria di statue parlanti o d'essere avvolti in un'atmosfera disumana; per lo meno non umana come intendiamo noi.

Il dibattito era cominciato con una procedura veloce. Il presidente aveva fatto chiamare i testimoni, che in questa occasione erano due e ad entrambi aveva fatto firmare un foglio sul quale era scritto che si assumevano piena responsabilità per quel che avrebbero detto (soluzione migliore della nostra, con la formuletta del «giuro di dire tutta la verità» ripetuta ad ogni inizio di deposizione su un invito spesso frettoloso); poi aveva dato lettura del capo d'accusa. Si veniva a sapere che l'imputato, di nome Yuang Lin Ci, di trentaquattro anni, sposato con sei figli, magazziniere in una cooperativa municipale, aveva sottratto la somma, che già ho detto, tra il febbraio dell'anno scorso e l'agosto di quest'anno.

L'atto d'accusa, da me riassunto, era minuzioso. La sua lettura durò quindici minuti, che trascorsi guardando l'imputato. Sedeva impassibile di fianco al suo difensore, ma pareva che non lo conoscesse, anzi che nemmeno lo avesse mai visto prima. Indossava il solito abito dei cinesi d'oggi, di tela blu, ma già preparato per l'inverno e quindi imbottito di ovatta e leggermente trapunto: come tutti i suoi compatrioti, anche questo imputato sembrava rivestito con uno scafandro che ingrossandolo dava alle braccia, alle gambe ed al busto forme rigide e cilindriche, come le dipingeva Fernand Léger. Stando sulla seggiola come una statua gli riusciva molto bene l'atteggiamento di non vedere nessuno. Non era assorto, non era assente, non era tranquillo e nemmeno era impaurito. In realtà non saprei dire «che cosa era» quell'uomo in attesa d'essere giudicato; e la spiegazione che mi dettero poi, e che più avanti riferirò, non serve per definire il suo carattere. Aveva la testa stretta e lunga, gli occhi sporgenti, le labbra grosse, il mento aguzzo ed osservandolo lo giudicai, in un primo tempo, svanito e di cervello addormentato. Ma dovetti ricredermi appena aprì bocca.

L'avevano chiamato, si era alzato ed era andato a mettersi di fronte al presidente. Doveva avere una sua particolare idea della distanza da tenersi di fronte ad un superiore perchè in un primo momento giudicò d'essersi troppo avvicinato alla cattedra e rinculò di qualche passo; poi dovette giudicare il contrario e si riavvicinò d'un poco. Soddisfatto sulla distanza «ottima» che aveva trovato, si mise sull'attenti; e qua cominciarono le mie sorprese.

Alla domanda se si riteneva colpevole rispose di sì; all'invito di spiegare come eseguiva i furti, cominciò con calma un lungo racconto. Dicono gli esperti che la lingua cinese permette, anzi facilita un certo modo di discorrere uguale e monotono, senza modulazioni drammatiche o piagnucolose. Ma questo imputato superava ogni immaginazione. In realtà pareva che riferisse cose accadute ad altri in un rapporto molto preciso. Illustrò, all'immaginazione sempre un po' ingenua dei giudici, il metodo che aveva scoperto per sottrarre piccole somme alla cooperativa. Per far questo bastava distruggere alcune bollette di consegna per tenersi il danaro riscosso; e siccome il presidente gli aveva detto che le bollette mancanti erano dodici, egli si dilungò per convincerlo che dovevano essere per lo meno diciannove. Terminato il racconto delle sue imprese ci furono altre domande e risposte, che trascrivo con puntiglio; e naturalmente sono le risposte che bisogna ricordare per capire che cosa mi capitava di vedere.

Innanzi tutto il presidente gli domandò se egli conoscesse la grande lotta, iniziata poco meno di due anni fa, contro le corruzioni, le malversazioni, i furti negli organismi pubblici. L'immediata risposta fu: «Sì». Gli fu allora chiesto se sapeva che dopo quel periodo le pene erano state rese più severe. La risposta fu ancora: «Sì». Gli si domandò come spendeva il danaro rubato. La risposta fu: «Me ne servivo per mangiare e soprattutto per bere». Lo si pregò di dire se la sua famiglia e specie i suoi bambini avevano avuto qualche beneficio dai furti. La sorprendente risposta fu: «No, quel che rubavo serviva soltanto a me». Infine, non so per quale ragione indagatrice, lo si pregò di spiegare come era stato spinto all'azione criminale. La risposta questa volta fu ancora più semplice delle precedenti, ma altrettanto ferma, senza sfumature e senza possibilità d'equivoco: «Ero un uomo corrotto».

Fu rimandato al suo posto. Si rimise a sedere tra il suo avvocato ed il poliziotto tenendo le ginocchia unite, le mani abbandonate sulle cosce, lo sguardo fermo verso qualche cosa per noi misteriosa e che lui soltanto vedeva. Il suo atteggiamento non era avvilito, non era sdegnoso e nemmeno era quello di chi si sente sollevato da un peso dopo una buona confessione: tornava ad essere, per me, un uomo che non riuscivo a definire. Me lo guardavo attratto e nello stesso tempo respinto, diviso tra la meraviglia e la diffidenza. Intanto i testimoni erano stati chiamati, prima l'uno e poi l'altro avevano cavato di tasca un foglio e l'avevano letto, come si legge da scolari un compito in classe: un rosario di piccole ed inutili accuse. Poi aveva parlato il pubblico ministero, dicendo fra l'altro che «oggi tutti lavorano per il piano quinquennale ed aumentano la produzione in ogni campo dell'attività» mentre l'imputato aveva sottratto una somma che «equivaleva ad un anno di stipendio d'un bravo funzionario». Per fortuna parlò soltanto cinque minuti; e poi per altri cinque minuti chiacchierò l'avvocato difensore. La prima parte del processo era finita ed il presidente avvertì che la sentenza sarebbe stata letta dopo venti minuti di riposo.

La cortesia cinese è deliziosa anche se qualche volta rende difficile il mio lavoro. Mi sarebbe piaciuto restare nei corridoi del tribunale ed invece fui invitato ad entrare in un salotto: anch'io avevo bisogno di riposo. In questi salotti, tutti ammobiliati allo stesso modo con bassi tavoli davanti ai divani ed alle poltrone, ci sono sempre numerose tazze e la teiera calda. Un funzionario del tribunale venne per farmi compagnia e senz'altro mi invitò a dire qualche suggerimento od a formulare qualche critica su quel che avevo visto e lui mi avrebbe ascoltato con interesse. Non avevo nulla da suggerire e da criticare; ma avevo fissa nella mente l'incredibile figura di quell'imputato.

Lo risentivo mentre diceva al presidente quelle sue parole che mi apparivano una prova di poca pietà verso se stesso o di morboso piacere nell'autodistruggersi; lo rivedevo seduto come una statua, gli occhi immobili, senza che potessi avere la possibilità di capire quali pensieri lo agitavano. Cercai alla meglio di ripetere al mio interlocutore tali impressioni ed a mano a mano che l'interprete riferiva in cinese le mie frasi, scorgevo nascere un bel sorriso sulle labbra del funzionario. «Può darsi — mi rispose quando io ebbi finito — che si tratti d'un caso di buona e rapida rieducazione». Proseguendo il discorso mi riferì che tutti i criminali, quelli politici e gli altri, passano attraverso una scuola, che dà sorprendenti risultati. «Si tratta — concluse con naturalezza — di spiegare ai colpevoli il reato che hanno commesso; di renderli coscienti del loro errore; di rimetterli sulla buona strada ideologica; e così, attraverso la persuasione, di rieducarli. Lei ha forse visto un buon esempio di tutto ciò».

Domandai dove erano queste scuole e se quelle per i criminali politici erano separate da quelle per i criminali ordinari; e mi rispose: «Non c'è nessuna distinzione tra le une e le altre e tutte si trovano nelle prigioni o nei campi preparati a tal fine». Allora domandai se poteva visitarne qualcuna: «Ma certo — mi disse senza titubanze — lei potrà benissimo andarci».

Non mi interessava più di conoscere la fine del processo di quell'imputato che «desiderava la condanna per diventare un uomo nuovo». Per un animo così bene incamminato verso la via della perfezione, un mese od un anno o cinque anni dovevano proprio essere la stessa cosa. Ora mi interessava vedere da vicino, in qualche prigione, la sua scuola; e fu una visita che mi permisero di fare quattro giorni più tardi.

Enrico Emanuelli

RASSEGNA DELL'ARTE ITALIANA ALLA VII QUADRIENNALE DI ROMA

Dai capolavori agli stracci in cornice

Novantatrè sale, due saloni, 380 autori invitati, 672 opere accettate - Un certo sapore anacronistico della mastodontica mostra - Sempre più folte, serrate, aggressive le falangi degli artisti che premono alle porte - Gli otto pannelli di Alberto Burri che ha inventato una "nuova metafora visiva" - La sfilata astrattista e il gruppo dei "populisti" - Ottimo contributo della scultura: tre "nudi" di Manzù

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 21 novembre.

Novantatrè sale non contando due saloni centrali che da soli contengono oltre cento pitture e sculture; una media di una ventina d'opere per sala; quasi quattrocento artisti invitati (davvero non credevamo che le arti figurative annoverassero in Italia tanti produttori così celebri da poter pretendere in tal numero al diritto di un invito alla maggior competizione artistica italiana); 672 lavori ammessi dalla giuria d'accettazione sui 4013 inviati a Roma da ogni remoto angolo della provincia, luminoso però della speranza di toccare anch'esso il traguardo della gloria con un rettangolo di tela dipinta e un nome sul catalogo; mesi e mesi di fatiche spese ingrate degli organizzatori, di preoccupazioni, di discussioni, di sottigliezze diplomatiche, di disgusti e di arrabbiature, di continui sforzi per mantenersi su un livello di cortesia con tutti: — E che cos'è nato? E' nato in via Nazionale, nel Palazzo delle Esposizioni, il mastodonte che domani (sia detto senza l'ombra della irriverenza) il Presidente della Repubblica terrà a battesimo.

Davvero compiangiamo l'uomo insigne che domattina, intrepido come un Sigfrido, tranquillo moverà i propri passi per avvicinare il dinosauro dell'arte italiana. Le compiangiamo perchè sfiniti, intontiti, barcollanti, più di una volta in queste ore di «vernice» ci siam trovati sul punto di arrenderci: cioè di fuggire lontano verso l'agro giurando di non entrare mai più nella vita in una esposizione; e se non lo facemmo fu per il timore d'esser perseguitati anche nella campagna romana dai «mattei» che al chiuso, dipinti, ci aggredivano compresi i bovi e i butteri di Cesetti, bensì perchè i medesimi, in fondo, sono un po' come delle creature infantili, candide, ingenue, desiderose d'affetto, che rapiti con uno zuccherino te le fai amiche; e spiace allora maltrattarle e offenderle mentre ti vengono incontro mansuete roteando i grossi occhi stupidi e buoni.

Mostruosa imbandigione

Perciò eccoci per la settima volta alle prese con la Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma, istituzione nata nel lontano 1931; e sempre più persuasi che queste «oceaniche» adunate artistiche, specie quando si limitano ad un solo Paese che non può offrire la varietà dei panorami internazionali e quindi l'interesse culturale dei confronti, e quando son prive o scarseggiano di quei nuclei «storici» che costituiscono le tappe decisive nel cammino del pensiero figurativo mondiale, hanno fatto il loro tempo, appaiono ormai degli anacronismi del gusto come quei saloni dove i quadri tappezzavano le pareti fino al soffitto, ed esigono dunque sagge e radicali trasformazioni.

Non c'è fanatico innamorato dell'arte che regga alla mostruosa imbandigione di cibo artistico presentato in simile copia. Un Don Giovanni al quale di colpo si offrissero mille donne sia pur tutte bellissime, volterebbe le spalle annoiato. E l'arte, come l'amore, è scelta, non numero, è qualità, non quantità; onde ci si domanda: per chi e per che cosa si allestiscono codesti colossali spettacoli? Per un pubblico che vuol poter orientarsi, capire, gustare senza morir d'indigestione, o per dei produttori che non si può sempre chiamare artisti, e che in mille, in duemila, in cinquemila, in diecimila, in falangi sempre più folte, serrate, aggressive, premono alle porte di un Parnaso da cui s'immaginano strappare chi sa quali conquiste?

Sappiamo quali sono le enormi difficoltà organizzative. Sappiamo che, varcato un ristrettissimo limite d'inviti, l'invito a Tizio, numero 380, è un'ingiustizia per Caio, che potrebbe benissimo portare il numero 400. Ed ecco infatti i circa 380 inviti di questa Mostra (e fortuna che non tutti hanno risposto). Leggendo certi nomi, ci si chiede se gl'inviti non sarebbero potuti risultare 500 o 700. C'è il sistema della «rotazione». E Sempronio protesta: perchè un altro deve «rotare» prima di me? Insomma, ecco un dialogo, aspro e difficile, aperto fra l'organizzazione delle mostre (rappresentanti sindacali aiutando) e i candidati ad esporre: non più fra la cultura e quanti, in un pubblico intelligente, vorrebbero coltivarsi ed artisticamente godere. Finchè, in un momento fatale, sotto il peso della massa, le dighe franano; e della paurosa inondazione vediamo gli effetti soprattutto al piano superiore del palazzo: dove il visitatore, già sopraffatto dal troppo visto al piano inferiore, comincia a correre, a correre come un cavallo coi paraocchi, e nessuno lo ferma più finchè ha di nuovo infilato lo scalone. Ch'è un comportarsi ingiusto e cattivo perchè anche nelle sale di sopra vi sono notevoli artisti che meritano attenzione. Fra i tanti citiamo Treccani, Margotti, Tersolo, Attilio Rossi, Fico, Colacicchi, la Nascimbene-Tallone, Chiara, Galan.c. Manzone.

Il fatto è che i tempi sono mutati; e per le innumerevoli occasioni che il presente della cultura — contrariamente al passato — ha di «vedere» dovunque, non importa più il «veder molto»: importa invece (nelle competizioni nazionali e internazionali) vedere «quel tanto» che possa stimolare un esatto giudizio. Ogni mostra, allora, deve conservare un suo carattere; e la Quadriennale di Roma non è la Biennale di Venezia, dove certe esperienze sono accettabili appunto quali termini di confronto, che qui invece suonano come stonature.

Non più che Roma debba essere meno «audace» di Venezia; ma certe «audacie», sul terreno nazionale, le può dare per scontate. Tutti sanno che mai il «Comitato degli esperti» della Biennale avrebbe esteso inviti a molti artisti prescelti invece dalla Commissione della Quadriennale; e che la metà delle opere qui presenti, per il loro indirizzo di gusto, non avrebbe varcato i cancelli dei Giardini e il canale di Sant'Elena. Allora gli otto pannelli di Alberto Burri, un artista che secondo James Johnson Sweeney inventa una «nuova metafora visiva», benchè nella stessa sala dei così detti «concetti spaziali» di Lucio Fontana (quello dei cartoni bucherellati), dei caleidoscopi in bianco e nero di Emilio Vedova e dei dinamismi plastici di Mastroianni, sono semplicemente un sasso in piccionaia. E vi spieghiamo il perchè.

Alberto Burri prende delle vecchie tele di sacco, delle iute logore, stracciate, sfilacciate, ne cuce e incolla insieme dei pezzi senza tentare la minima figurazione, mette il tutto fra quattro listelli a guisa di cornice, e intitola questi oggetti, che sono grandissimi, ed il maggiore dei quali è al prezzo, mi pare, di un milione, «S. Q. 1», oppure «R. 1.», oppure «Sacco S.», oppure «S. 5» eccetera. Per il citato Sweeney il Burri «nei limiti del suo mezzo espressivo attinge alle stesse fonti di gioia alle quali così profondamente attinse Rembrandt per il suo "Bue squartato", Rubens per la carne dei suoi nudi, Géricault per i suoi cadaveri». Forse perchè talvolta il Burri, con non so qual procedimento, riesce a trasformare i suoi pezzi di sacco in una materia cancrenosa, marcia, che fa anche l'effetto di puzzare, sì che opportunamente l'acuto Sweeney parla della «qualità di un pastello di Redon o di una rosa di Renoir». Detto questo, possiamo lasciare il presentato ed il presentatore, dei quali immaginiamo il compatimento per l'autore di queste righe, caso mai le leggessero. Si voleva soltanto fare un esempio.

Una prova inutile

La Quadriennale ha inteso dimostrare una minor coraggio della Biennale? Non aveva bisogno di questa prova, perchè i pupilli di Venezia a Roma ci son tutti o quasi. La sfilata astrattista, o più o meno simpatizzante con l'astrattismo, comincia con Breddo (di cui però Ugo Fasolo sottolinea la «interpretazione viva e amorosa della natura», e se lui lo vede è segno che ha occhi pungentissimi); continua con Music divenuto straordinariamente monotono, Reggiani, Capogrossi, Turcato, con gli scultori Lardera e Consagra (lamiere inchiodate e saldate a bizzeffe); è interrotta dall'isolotto pseudo-surrealista abitato da Stanislao Lepri, Leonor Fini, Fabrizio Clerici intorno alla tomba del vecchio papà surrealista Alberto Martini; riprende, tromba in testa, con Prampolini, Magnelli, Corpora, Scialoja, Viani i cui ovoidi di gesso cominciano a soffrire dei continui viaggi, con la mediocre «postuma» di Atanasio Soldati, con Santomaso e con Afro, dai ghirigori più molli e dolci il primo, più risentiti e costruiti il secondo, con la ferramenta di Franchina e di Ettore Colla (una di queste macchine è addirittura spaventosa, evoca i sotterranei dell'Inquisizione); sosta nella figuratività sfaccettata, scorticata e notomizzata di Cassinari, nell'irrequieto inchiostro di Scordia, nei tenebrori di Spazzapan e nel sontuoso orientalismo di Gierrizzo, nelle ondeggianti listezze di Paulucci; per approdare alla merceologia di Cagli, alle ornamentazioni metalliche ritagliate, come dalla carta, di Mirko, troppo giovane per poter ricordare che del gusto di tali formidabili innovazioni si avevano esempi assai simili nel padiglione ungherese dell'Esposizione di Torino del 1911: classici ed eleganti «acchiappapolvere» (traduco letteralmente dal piemontese), che stanno assai bene accanto ai grossi birilli dipinti dei suoi ormai famosi «totem».

Se non che — e dipenderà forse dalla pianta del palazzo, diviso in parti uguali dai saloni centrali — questo astrattismo, adesso cittadino ufficiale di Roma, sembra un po' «confinato» (come una volta i noiosissimi "futuristi in una manica della Biennale, che il buon Marinetti implorava di visitare, e che noi vecchi di quelle mostre fuggivamo volentieri), sembra, sia detto senza malizia, confinato «a destra», dove è poi anche la «sinistra» politica di un'arte che viceversa parrebbe, dal punto di vista formale, orientata «a destra». E non è un gioco di parole, e nemmeno si tratta di «aperture». Tramite Montanarini, che cerca di staccar figura da un ordito cromatico a toppe arlecchinesche, si passa di colpo ai «populisti» o «neorealisti», ai Zigaina, Tettamanti, Vespignani, Sassu, Mignaco, Carlo Levi, Muccini (ma sono «populiste» le delicate sculture di Jenni Mucchi?), ed altri noti rappresentanti di questo movimento. Fra i quali, è doveroso ammetterlo, spicca per convinzione, ambizione e rozzo ed aspro vigore pittorico, Renato Guttuso.

Crisi della ragione

Pieghiamo materialmente a sinistra, nel percorso indicato dal catalogo, e ci troveremo invece in un «centro» plastico, più indipendente da ideologie antiche o nuove. Ed è un concerto delle innumerevoli flessioni e sfumature. Basta citar dei nomi: Bartoli, Soffici, De Chirico, il rievocato Savinio, Ferrazzi, Carrà, Tosi, Saetti, Ceracchini, Ciardo, Fausto Pirandello, Campigli, Tamburi, Mafai, Gentilini sempre più pervaso da un gracile grafismo, Beppe Guzzi, Bartolini, Cantatore, Brancaccio, Dalla Zorza, Cesetti, Maccari (d'una sensibilità tonale forse mai da lui raggiunta così patetica e struggente), Vagnetti, Avenali, Coccia, Monti, Omiccioli, Cavalli, Tomea, Biasion, Francalancia, Vittorini, Salvadori, Ruggiero, Trombadori, Bueno, Rizzo popolaresco, Donghi, il nostro piccolo Rousseau doganiere, Nino Caffè, Ilario Rossi, Enzo Morelli, Corsi, Romiti, Viani, Tozzi, Borra, Remo Brindisi, Romagnoli, il romantico ottantenne Bernasconi, Vellani-Marchi, De Grada, Saletti, Primo Conti, Dario Paolucci, Sbarbaro, Versetti, Spizzico, Leonetta Cecchi-Pieraccini, Borsato, De Amicis, Striccoli...

Ma il lettore è sazio di nomi, che forse poco rievocano alla sua memoria. Eppur bisogna aggiungere, per le piccole mostre postume, quelle — tutti rispettabilissimi — di Francesco Peratti, Breveglieri, Barilli, Siviero, Graziosi, Frisia, Scattola. In disparte sta Morlotti, dal quale — giunto a un grado di eccellente maturazione del colore — si aspetta uno sforzo che finalmente lo porti ad una rappresentazione vitale, fuori dall'esercizio stilistico.

E la scultura vorrebbe un lungo discorso perchè è forse l'aspetto più interessante della Quadriennale: e richiederebbe varie domande. A Mascherini, se non s'accorge che la sua stilizzazione attuale è in disaccordo con il suo temperamento (ricordiamo gli stupendi suoi bronzetti di vent'anni fa); a Greco, se non pensa che, quando si sa definire così gustosamente dei volti e dei caratteri, il suo «Pinocchio» sia sbagliato in partenza, per smania di estro, di originalità; a Minguzzi, se non s'avvede che il gioco di sfruttare le canne di fusione è un piccolo intelligente trucco da abbandonare dopo un paio di prove, e che la sua eccitazione tutta epidermica finisce col saziare, come certe sue troppo scoperte sforzature stilistiche. A questa irritazione della sensibilità, quasi talvolta si preferisce la modesta pacatezza di un Oscar Gallo, come si preferiva il severo artigianato di Ruggeri. Ma a Manzù non c'è da domandare nulla, perchè i suoi tre nudi sono tre capolavori e la «Grande danzatrice» è l'opera più alta, dei viventi espositori, della Quadriennale. Comunque, da Fabbri a Quinto Martini, da Broggini a Crocetti, da Morellini a Morescalchi, da Scorzelli a Venditti, da Maino a Guerrisi, da Drei a Griselli, da Fazzini a Biancini, da Tizzano ad Enrico Martini la scultura porta — come pure il bianco e nero, da Zancanaro a Ciarrocchi a Gulino, e con la postuma di Cino Bozzetti — un ottimo contributo al tono della mostra.

Il nucleo storico della quale è costituito dalla antologia che muove dal futurismo di Balla, Boccioni, Carrà, Soffici, e documenta il ventennio 1910-1930. Volere o no, i «maestri», vivi o morti, qui radunati sono i padri, i fautori, e in parte i responsabili di quanto avvenne dopo. Coi quattro citati, ecco Rosai, Severini, Gino Rossi, Sironi, Modigliani, Morandi, De Chirico, Melli, Campigli, De Pisis, Spadini, Semeghini, Tosi, Guidi, Casorati, Arturo Martini, Viani. Artisti insigni, due o tre davvero grandi.

E come dipingevano, come modellavano allora! Alcuni di essi non toccarono più quei vertici; e Martini, con le sue tarde teorie sbagliate sulla scultura, anche se fosse vissuto, non avrebbe più rifatto nè la «Pisana» nè la «Donna al sole». Effetto dei tempi, pur questi sbagliati. Maestri, ma parecchi spesso incerti nelle loro direzioni, proclamate e rinnegate in così breve giro di anni. E quanto chiasso per piccole idee: basti a confermarlo questo bronzo di Boccioni intitolato «Dinamismo di una bottiglia», cioè una stupidaggine degna di «Dada». Ma non sappiamo immaginare uno Spadini che per un'idea rinnega se stesso, cambia strada, annaspa, e poi diventa celebre perchè dopo aver sragionato, ritorna a ragionare. Crisi della ragione: ecco in sintesi il perchè di molte cose che si vedono adesso, nuove nuove, alla Quadriennale.

Marziano Bernardi

"ANTONIO E PEPPINO"

Carlo Levi: «Antonio e Peppino», opera esposta alla Settima Quadriennale di Roma

Nessuna patente speciale per le macchine veloci

Roma, 21 novembre.

La Commissione permanente dell'automobile, della quale fanno parte delegati dei vari ministeri, tecnici, ingegneri, medici e rappresentanti dell'industria, ha bocciato oggi la proposta di istituire una speciale patente per le macchine veloci. La decisione della Commissione è stata motivata, oltre che dalle difficoltà che si oppongono ad una pratica attuazione della proposta, anche dalla difficoltà di stabilire quali siano, allo stato attuale della tecnica, le «macchine veloci». «In realtà — osserva la Commissione dell'automobile nel suo comunicato — le utilitarie di minor potenza sono in grado oggi di raggiungere elevate velocità, tali da rappresentare un pericolo per la circolazione».

L'INVERNO DOVREBBE ESSERE STAGIONE DI RIPOSO

Il bisogno organico del freddo

Il corpo non ha soltanto necessità di «calorie», ma altresì di «frigorie» - Più resistenti e longevi i nati nel tempo freddo o in montagna di quelli nati d'estate o in valli e pianure - Utilità dello sport sulla neve - Il caldo artificiale, specie di notte, può essere nocivo - D'inverno la natura dorme, anche l'organismo umano moderi le sue funzioni

Siamo alle porte dell'inverno, quindi non è fuor di luogo richiamare l'attenzione sulla importanza biologica del freddo iemale, perchè anche l'uomo come le piante ha bisogno dell'inverno, per irrobustire le forze e mantenere la salute.

Come per la crescenza, per lo sviluppo e il mantenimento di un individuo sono indispensabili tante e tante *calorie*, così anche per mantenere la salute ed accrescere resistenza sono indispensabili tante e tante *frigorie*.

Quante frigorie? La scienza ancora non lo ha detto, perchè questo bisogno termico delle basse temperature da parte dell'organismo umano, bisogno ritmico, come ritmico è l'avvento stagionale delle annate; questo nostro bisogno tissulare è ancora un capitolo chiuso della fisiologia. Eppure dev'essere questo bisogno certamente in dipendenza della età, della razza, della taglia corporale, del colorito stesso della pelle, della superficie epidermica, dello spessore del pannicolo adiposo della costituzione, della professione e di altri elementi ancora ignoti.

Tutto sommato questo bisogno del freddo iemale, d'incassare freddo nei tessuti durante l'epoca invernale, deve essere ben grande, forse tanto più grande quanto più lungo ed intenso è stato il caldo della passata estate!... Perchè c'è un ritmo, ed un equilibrio misurato fra tutti i fenomeni che succedono nel mondo; anche se la Scienza non è riuscita ancora nè a sorprendere, nè a spiegare questa divina armonia delle cose.

C'è un ritmo allora anche nelle cose umane: «bonum est frigesci» durante l'inverno, così come «bonum est concalesci» durante l'estate; quindi d'estate l'uomo delle zone temperate è beneficato dal sudore, dal sudore naturale, da quello procurato attraverso alle calure di luglio e d'agosto; sudore «utile» direbbero gli antichi della buona scuola salernitana... e forse è vero; mentre lo stesso non si potrà dire per il sudore procurato, per quello cioè spremuto dalla pelle a mezzo d'artificio elettrico e di raggi X.

Quindi il sudore estivale è salutare, perchè attraverso ad esso, l'organismo si svelena, elimina le scorie dei processi metabolici, si monda dalle pecche nei sistemi. Se questo è vero, dovrebbe in qualche modo attenuarsi la moda ormai sfrenata, che l'uomo moderno ha, di sottrarsi al caldo dell'estate e di fuggire alla montagna, di impedire cioè la sudorazione naturale durante la benefica stagione dell'estate.

Come la pianta anche l'uomo, l'uomo almeno dei climi temperati, ha bisogno della iemalizzazione naturale per acquistare forza e conservar salute, a condizione che questa iemalizzazione sia accompagnata da una relativa limitazione di attività funzionale, perchè è una legge del ritmo naturale delle cose umane, che, oltre ad un riposo giornaliero rappresentato dal sonno della notte, cioè dal ritorno serale al grembo della mamma, perchè durante il sonno noi assumiamo le caratteristiche flessioni muscolari che mantenemmo per tutta la fase embrio-fetale; oltre ad un riposo giornaliero ci sia anche un riposo stagionale rappresentato da una relativa moderazione funzionale dell'organismo dell'uomo nell'inverno, perchè d'inverno, contrariamente a quello che succede nell'estate, tutta la natura dorme o riposa. L'inverno è quindi la stagione del quietismo; mentre l'estate è la stagione del dinamismo e noi dobbiamo accordarci ai ritmi stagionali, quindi un'ora in più di sonno o di riposo orizzontale durante l'inverno non ci farebbe male.

Inoltre non è privo di significato il fatto, messo da noi in evidenza con prove d'ordine statistico, che i nati nei mesi del freddo, nell'inverno, sono, a parità di condizioni, meglio candidati alla salute e alla longevità in confronto di quelli nati durante i mesi di calura. Ciò forse perchè furono essi concepiti nel periodo naturale del concepimento, a primavera, ma forse anche perchè venendo al mondo registrarono per primo l'influsso dei fattori iemali di cui serbano poi il ricordo imperituro. Perchè accanto ad una memoria psichica esiste anche una memoria organica e gli engrammi che s'imprimono nell'una e nell'altra difficilmente si cancellano e si mantengono sempre freschi e rinnovabili specie quando furono i primi ad essere iscritti nella mnesi iniziale. E poi non è privo di significato il fatto che la stamina migliore di ogni razza umana in qualunque settore della terra è mantenuta a prevalenza dalla gente di montagna meglio costruita e meglio resistente, e non da quella valliva o di piana (Huntigton). Ora la gente di montagna è in più diretti colloqui col clima dell'inverno, si trova in condizioni di ricevere una maggiore iemalizzazione di quello che succede per la gente di valle o di piano dove l'inverno arriva attenuato e dove l'urbanesimo lo ha mezzo cancellato.

Non è privo di significato ancora il fatto che i migliori risultati che si ottengono dall'attuale educazione fisica della nostra gioventù sono quelli derivati dagli sports invernali, dalla montagna, dall'attività muscolare esercitata sopra la coltre bianca della neve, dal maggior volume respirato di aria fredda iemale, che sembra sia più altamente ionizzata di quella calda dell'estate.

Ho l'impressione che nei nostri climi temperati l'organismo dell'uomo moderno progredito, mentre riceve quasi per intero durante l'epoca estivale, purchè egli non scappi alla montagna, la sua dote naturale di calore, il necessario fabbisogno termico, questo stesso uomo moderno progredito non riceve per intero durante l'epoca iemale il suo fisiologico fabbisogno di freddo.

Intanto quando io dico che «riceve» si intende che l'organismo umano utilizza il fattore termico ambientale non solo attraverso al vettore della superficie cutanea, ma anche, e forse più, attraverso il vettore della superficie polmonare, perchè noi non solo «sentiamo» ma «respiriamo» soprattutto il caldo dell'estate ed il freddo dell'inverno. A questa stregua la carenza di freddo dell'uomo moderno progredito nei climi temperati dipende da due fattori: uno astronomico e l'altro sociale; dipende, primo, dal fatto che durante l'inverno il giorno è più corto e si sta quindi molto meno fuori all'aperto, e poi dipende dal fatto soprattutto che l'uomo moderno progredito con i suoi ingegnosi ritrovati tecnici se ancora è poco riuscito a disciplinare il caldo, invece è riuscito molto a signoreggiare il freddo.

Questa carenza iemale dell'uomo moderno progredito, questo mal regolato calore nell'inverno, di caldo «respirato» specie durante le ore notturne del riposo, nuoce, a lungo andare, alla salute ed alla resistenza corporale.

Da ciò deriva l'importanza per la salute che ha il respirare l'aria fresca mattutina la quale è il tonico del nostro sistema psico-corporale, specie quando si accompagna ad un moderato esercizio muscolare. A condizione che quest'aria fresca mattutina sia dal sole illuminata; perchè, è ben diverso, agli effetti fisiologici, respirare aria baciata, anzi penetrata dai raggi solari della luce e del calore; o respirare, invece, aria ancora buia, aria pregna ancora dello scuro e della notte. E questo perchè sembra ormai affermato che le radiazioni solari, specie quelle a corta lunghezza d'onda, e le emanazioni radioattive della terra, conferiscono all'aria uno speciale atteggiamento elettromagnetico, ionizzano l'aria caricandola di ionizzazione negativa mentre, d'altra parte, si è trovato che l'aria del respiro quando è ionizzata, negativamente ionizzata, ha un'azione benefica sull'organismo umano; soprattutto sull'apparato del sangue e del respiro.

Se questo è vero, è doppiamente salutare recarsi d'inverno ai campi, all'ufficio, all'officina con un «uomo» di sole all'orizzonte, quando cioè il sole è alto come un uomo all'orizzonte e non prima, perchè in quest'ora, che si è spogliata interamente delle brume dell'alba, si raggiunge il doppio scopo: di immettere un po' d'inverno nei polmoni e di respirare un'aria ionizzata dalla luce.

Giuseppe Tallarico

CRONACHE DELLO SPORT

Nuove ansie per la commissione tecnica delle squadre nazionali

Boniperti e Moltrasio indisposti forse non giocheranno a Budapest

I due giocatori sono costretti a letto - Il granata verrebbe eventualmente sostituito da Segato ma per Boniperti nessuna decisione è stata ancora presa - Menegotti è rientrato a Udine ed è stato convocato Galli per i cadetti - Domani ultimo allenamento a Firenze

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 21 novembre.

Notizie a getto continuo nel clan degli azzurri e notizie purtroppo non tutte buone. Quando ormai la questione tecnica dell'impostazione delle due squadre per Budapest e per Livorno era a punto, ecco che sono cominciati i guai per i membri della commissione tecnica federale. Dopo Ghezzi che stamane se n'è tornato a Milano, un altro azzurro ha lasciato nel pomeriggio Firenze per tornare a casa: si tratta di Menegotti che accusando una forma di infiammazione intestinale ha ottenuto l'autorizzazione di abbandonare la comitiva.

Purtroppo l'elenco degli ammalati non è finito, anzi sono entrati in infermeria due pedine importanti del nostro schieramento per la gara di Budapest: si tratta di Moltrasio e Boniperti, entrambi costretti a letto. Il mediano granata ha accusato, subito dopo la partita allenamento di sabato, un dolore muscolare alla gamba destra. Sembrò un malanno di poco conto, determinato forse da semplice stanchezza; a distanza di due giorni però il forte mediano lamenta sempre lo stesso male così che il dott. Ferrando ha deciso di sottoporre il giocatore a esame clinico da parte del prof. Scaglietti.

In un primo momento il medico fiorentino ha parlato di leggero strappo all'inserzione del muscolo del quadricipite preventivando un riposo di circa sei o sette giorni. Era per il giocatore la dolorosa rinuncia alla partita con l'Ungheria, una rinuncia che si vorrebbe evitare ad ogni costo. Così Moltrasio è stato e sarà ancora sottoposto a intense cure di termoterapia nella speranza di accelerare la guarigione. Il mediano granata sosterrà mercoledì una prova pratica sul campo e ogni decisione sulla sua partenza per l'Ungheria è stata pertanto rinviata. Marmo comunque ha voluto garantirsi per ogni eventualità: Segato sarebbe mediano sinistro titolare e Giuliano partirebbe come riserva.

Passiamo a Boniperti. Stamane il capitano azzurro si è recato regolarmente in campo con i compagni per un po' di lavoro atletico in una partita di pallavolo e alcuni giri di corsa. Proprio verso la fine dell'allenamento l'attaccante juventino ha accusato un forte dolore alla schiena ed è stato costretto ad abbandonare il campo. Si tratta, secondo le dichiarazioni dei medici, di un attacco di natura reumatica assai doloroso ma non grave. Boniperti è stato sottoposto immediatamente a una cura intensiva di vitamina B1 urto, terapia che potrebbe, secondo i medici, stroncare il male. Speranza, non certezza. Il giocatore ancora questa sera è a letto con forti dolori. Chi lo sostituirà eventualmente? Marmo non ha voluto rispondere affermando di ritenere possibile un ricupero del capitano azzurro.

Dopo quanto detto sopra non si può certamente affermare che la fortuna assista i nostri tecnici impegnati a formare e ad allenare le squadre azzurre per le gare di Budapest e di Livorno. Fino a domenica pareva che tutto funzionasse bene, poi di colpo una vera epidemia di guai. I membri della commissione tecnica comunque hanno completato il loro lavoro comunicando in forma ufficiale gli schieramenti prescelti.

Per quanto si riferisce all'undici dei moschettieri si è avuta una pratica conferma della squadra che ha disputato sabato il primo tempo contro il Como: Viola; Magnini, Cervato; Scaravi, Ferrario, Moltrasio; Boniperti, Montico, Virgili, Pivatelli e Bassetto. Riserve: Buffon, Comaschi, Segato e Vivolo. Formazione di massima questa, che non tiene conto delle possibili e tanto temute defezioni di Moltrasio e di Boniperti.

I criteri che hanno guidato i tecnici nelle loro decisioni sono noti; tre soli attaccanti, quattro uomini con compito di mediani e tre terzini oltre, naturalmente, al portiere. Una squadra ideata per bloccare gli avversari magiari a centro campo, affidando a Boniperti, Virgili e Pivatelli il compito di giocare sul contropiede. Una teoria che ha certamente una base logica.

Anche lo schieramento dei cadetti è stato completato. La partenza di Menegotti per Udine ha costretto Marmo a convocare il romanista Galli che è giunto a Firenze oggi pomeriggio. Ecco lo schieramento ufficiale della B: Lovati; Farina, Pavinato; Chiappella, Bernasconi, Magli; Antoniotti, Burini, Galli, Tortul, Gratton. Riserve: Persico, Vincenzi, Pinardi, Giuliano e Macor.

Tutte queste decisioni sono logicamente subordinate alle disponibilità sia di Moltrasio che di Boniperti. In caso negativo la commissione tecnica terrà una nuova riunione per i provvedimenti del caso.

Mercoledì gli azzurri completeranno la preparazione sul campo fiorentino disputando un'altra partita d'allenamento. Alle 13 giocherà la nazionale A contro il Modena (45 minuti); subito dopo saranno di scena i cadetti, sempre contro il Modena. Giovedì i moschettieri partiranno per Budapest mentre la squadra B lascerà Firenze venerdì per recarsi a Livorno.

Ai margini delle attività delle squadre azzurre si sono svolte in questi giorni a Firenze importanti riunioni di dirigenti federali. Una apposita commissione ha portato a termine lo studio di un progetto di modifica delle norme statutarie della Federazione. Si parla di una confederazione calcistica comprendente tre speciali organismi: una federazione dilettantistica con attività regionale, una federazione «non professionistica» che dovrebbe assorbire con leggere modifiche l'attuale Quarta Serie, e una federazione nettamente professionistica che includerebbe le squadre di A, B e C. Entro il 31 marzo il progetto dovrebbe essere approvato dal Consiglio nazionale delle Leghe; il campionato prossimo sarebbe di transizione per poter applicare la nuova regolamentazione nel torneo 1957-58. Si vuole con questo dare al calcio italiano una legge normativa più consona alle attuali esigenze.

g. a.

A lunedì il verdetto per gli incidenti di Napoli

Milano, 21 novembre.

Il verdetto con le deliberazioni relative agli incidenti lamentati al termine della partita Napoli-Bologna verrà emesso dalla Lega Nazionale lunedì prossimo alle ore 19,30, unitamente ai provvedimenti disciplinari adottati per le partite del nono turno di campionato. Durante la notte dal sabato alla domenica sono stati interrogati separatamente, per circa due ore, il commissario di campo e i due segnalinee.

La tattica del Torino ha vinto anche a Ludwigshafen

I calciatori tedeschi affermano di non aver capito più nulla

Cinquantamila spettatori all'incontro di domenica - Buhtz, Grosso e Bertoloni sono stati gli uomini migliori - Il massimo di utile con il minimo di attacchi - I granata sono rientrati ieri pomeriggio in sede

Con parecchie ore di anticipo sul previsto, i giocatori del Torino, reduci dallo splendido successo ottenuto domenica scorsa a Ludwigshafen, hanno fatto ritorno in sede. Erano attesi solo per stamane, invece, pescando giusto giusto un comodo treno-letto nel cuore della notte da domenica a lunedì, i granata sono felicemente «sbarcati» a Porta Nuova nelle prime ore del pomeriggio di ieri.

Visi sorridenti; la trasferta che era incominciata con una batosta capace di smorzare ogni entusiasmo, è finita in modo addirittura imprevisto e i calciatori non si sono fatti troppo pregare per raccontare le loro impressioni. Il morale, dopo l'1 a 5 subito contro l'Anderlecht, era sceso molto in basso, specie considerando che i belgi (questo particolare era stato taciuto nelle cronache...) oltre i cinque goals realizzati, erano riusciti a stampare per almeno altre cinque volte il pallone sui pali o sulla traversa della rete difesa da Rigamonti.

Raccontano i giocatori d'esser scesi in campo domenica con un logico orgasmo. Tribune e «popolari» erano gremiti di cinquantacinquemila spettatori in evidente vena di tifo casalingo; e, nelle file avversarie, i «sette nazionali» messi annunciati dal programma, c'erano sul serio, pronti a dare una pratica dimostrazione delle loro capacità, di fronte al proprio pubblico: quattro «iridati» addirittura — il mediano destro Eckel, il centromediano Liebrich, ed i due fratelli Walter, mezz'ala destra Fritz, centroavanti Otmar — con il supplemento di tre attuali nazionali.

La gara incominciò ed erano trascorsi appena otto minuti che Fritz Walter portò in vantaggio i tedeschi; i granata, lì per lì, pensarono al peggio, furono sfiorati dal dubbio di ripetere la mediocre prova di mercoledì, poi, serrando i ranghi, raggiunsero i rivali, li distanziarono di una, di due reti; solo sul finale permisero agli avversari di raccorciare le distanze.

Vittoria netta, più ancora di quanto non dica il punteggio di 3 a 2, una «tattica» indovinata, d'intelligente copertura, e tre uomini su tutti, Buhtz, Grosso e Bertoloni. Buhtz sentiva l'aria di casa ed ha giocato magistralmente, segnando due goals e dando il «la» per il terzo; Grosso ha disputato uno dei più begli incontri della sua carriera, imbrigliando l'attacco avversario e costituendo, nella sua posizione di battitore libero, un'efficace pedina di lancio per le controffensive granata («Mi sembra di avere dieci anni di meno sulle spalle!», ha commentato il centromediano rientrato a Torino); Bertoloni si è imposto come terzino di posizione se non di numero di maglia.

La comitiva si è sciolta quindi in discreta allegria. Ciascun giocatore con un pacchettino chiuso con delicatezza nei bagagli: sei bicchierini, con tanto di stemmi tedeschi, avuti in dono. Un ricordo di un'avventura a lieto fine.

I commenti tedeschi sono ricchi di elogi per i torinesi. «Gli stessi avversari — raccontava ieri sera il dottor Leumann, che ha funzionato da ottimo dirigente accompagnatore — durante il banchetto svoltosi dopo la gara, hanno riconosciuto di non aver più capito nulla. Abituati ad un gioco-standard, sono stati disorientati dalla nostra tattica, che, valendosi di Bertoloni arretrato e di Cuscela e Grosso liberi, ha ottenuto il massimo con il minimo di attacchi. Abbiamo imbastito in modo deciso quattro azioni offensive, abbiamo raggiunto tre volte il bersaglio». Un bilancio che torna, niente da dire, un buon colpo per il Torino.

I commenti germanici

«Il giuoco dei nostri è stato senza fantasia»

Francoforte, 21 novembre.

(l. f.) L'inopinato successo del Torino sulla rappresentativa del «Sud-Ovest» è stasera oggetto di ampi commenti da parte della stampa sportiva tedesca che è unanime nel riconoscere che il risultato di 3 a 2 è giusto.

Se questi giornali da una parte non lesinano gli elogi ai torinesi, dall'altra criticano amaramente il comportamento della propria compagine cui si rimprovera soprattutto di non aver saputo, nonostante che nei suoi ranghi figurassero ben sette «nazionali», infrangere il sistema difensivo dei granata. L'inviato speciale della «Frankfurter Allgemeine Zeitung» osserva a tale riguardo: «Forse i sessantamila spettatori accorsi allo stadio comunale di Ludwigshafen non sono rimasti molto entusiasti della tattica del Torino. Conviene però tenere presente che ogni squadra di calcio ha il suo buon diritto di adottare quella tattica che le sembra più opportuna. Possiamo ora senz'altro affermare che i granata sono riusciti nel loro intento, mentre il Sud-Ovest ha suscitato un'impressione piuttosto penosa».

Dopo aver posto in rilievo che il Torino ha giocato ieri molto meglio che non mercoledì scorso nella partita con l'Anderlecht, il giornale di Francoforte conclude: «A Ludwigshafen si è avuto nuovamente la riprova che in Germania si continua a praticare il giuoco del calcio secondo criteri superati. Benchè fossero presenti i fratelli Walter, l'attacco del Sud-Ovest ha svolto un gioco primitivo, senza alcuna fantasia. Considerata nel suo insieme la prova del Torino è risultata molto soddisfacente».

Lo «Sport Magazin» di Norimberga, dal canto suo scrive: «Il Torino ha manovrato ieri con notevole abilità. Inoltre, è riuscito a compensare la sua inferiorità tecnica con stupefacente spirito di combattività. Dal lato tattico i torinesi si sono invece rivelati di gran lunga più forti dei giocatori inclusi nella rappresentativa del Sud-Ovest, e ciò è tanto più desolante per noi in quanto di quest'ultima facevano parte ben sei nazionali germanici».

I giornali tedeschi tributano larghi elogi a Grosso, affermando che si è rivelato come il miglior uomo in campo. Anche di Buhtz, autore di due goal, si parla in termini molto lusinghieri: diversi critici sono addirittura del parere che la mezz'ala del Torino, ove facesse ritorno in Germania, verrebbe senz'altro inclusa nella nazionale tedesca.

I nostri avversari sono pronti

Il ritorno di Lantos nella nazionale magiara

Budapest, 21 novembre.

Viene comunicato che la nazionale A d'Ungheria si schiererà domenica contro l'Italia nella seguente formazione: Farago; Buzanski, Lantos; Bozsik, Karpati, Szojka; Toth II, Kocsis, Tichy, Puskas, Czibor. Riserve: Kamaras, Sarosi, Kotasz e Orosz.

Come si vede, il terzino sinistro Lantos, che prima non figurava nell'elenco dei giocatori convocati per la formazione della nazionale, riprenderà domenica il posto in squadra in seguito all'eccellente prova fornita ieri nella partita di campionato. Ancora non si conosce la ragione della sostituzione del portiere Fazekas.

La nazionale B si allineerà a Livorno contro i cadetti azzurri nella seguente formazione: Ilku I; Dudas, Dalnoki; Szabo, Boerzsei, Dekany; Sandor, Csordas, Hidegkuti, Vilezsal, Fenyvesi. Riserve: Gulyas, Mairai, Berendi e Palotas.

L'Ungheria A sosterrà un allenamento mercoledì alle ore 13,30 contro il «Vasas Elektromos». L'Ungheria B effettuerà un ultimo allenamento nella mattinata di mercoledì e partirà verso mezzogiorno per l'Italia.

Coppi vorrebbe abbinarsi con le macchine del caffè

Milano, 21 novembre

(l. c.) Le trattative avviate da Learco Guerra con Fausto Coppi per conto di una grande fabbrica di macchine per caffè espresso hanno dovuto subire una forzata battuta d'arresto poichè il proprietario della fabbrica stessa si trova a Nizza e non potrà essere opportunamente interpellato da Guerra, che domattina partirà alla volta di Napoli.

Si tratta, del resto, di una questione d'affari alquanto complicata, che esige una lunga serie di approcci, di proposte e di rilanci da parte degli interessati, ed appunto per questo l'ex-corridore ha precisato stasera che occorrerà del tempo prima che lo sviluppo delle trattative possa prendere la dovuta consistenza. Al suo ritorno da Napoli verso la fine del mese, l'abbinamento progettato per la prossima stagione ciclistica dovrà essere studiato e discusso con molta calma, richiedendo la nuova combinazione pubblicitaria, decine e decine di milioni. Learco Guerra ha già allestito due squadre, una per la disputa delle corse valevoli per il Trofeo Desgrange-Colombo e formata da Poblet, Ruiz, Bojetia, Bahamontes e Gelabert, e l'altra denominata «Benelux-Faema» e composta da Gaul, Ernzer, Derycke, Van Est e Driessens; inoltre, uno schieramento appositamente costituito (Ernzer, Schmidts, Graf, Clerici, Strehler e Ollenstein) parteciperà al prossimo Giro d'Italia.

Nè Guerra nè Coppi hanno, del resto, la minima fretta e, inoltre, i reciproci impegni sarebbero assai relativi, nel senso che ognuna delle due parti potrà contare sulla massima libertà d'azione e di decisione. Se la macchina per caffè espresso dovesse trovare esagerate le pretese del Campionissimo, allora Guerra farà da intermediario per un'altra azienda smaniosa di profondere milioni; dal canto suo, Coppi curerà i suoi affari come ha mostrato finora, ossia nel miglior modo possibile.

La Bianchi è pronta a costruire le macchine «Coppi» per l'abbinamento che il Campionissimo sceglierà in armonia con i propri interessi; frattanto la Faema, che sta battendo la grancassa, ha indetto per domani sera una conferenza-stampa nell'intento di annunciare il suo abbinamento con una serie di scuderie pugilistiche, tra cui quella di Rocci.

Il campionato europeo di hockey a rotelle juniores è stato vinto dalla Spagna: l'Italia si è classificata terza a pari punti.

Gli sciatori azzurri si allenano a Cervinia

La Minuzzo e Alberti vincono lo slalom gigante

Cervinia, 21 novembre.

(m.) - Anche nella odierna prova di slalom gigante, svoltasi sulle piste del Plateau Rosa per la selezione della squadra olimpionica azzurra, Giuliana Minuzzo si è nettamente imposta segnando tempi migliori della stessa campionessa tedesca Hannelore Glaser, partecipante fuori gara alle prove delle italiane.

Fra gli sciatori ha oggi primeggiato Bruno Alberti, mentre l'abetonese Paride Milianti, che si era nettamente imposto nello slalom speciale, è rimasto alquanto attardato perchè vittima di una caduta. Costanti nelle loro prestazioni, invece, Dino Pompanin e Guido Ghedina.

Ecco le classifiche:

Categoria femminile: 1. Minuzzo Giuliana 2'7"6; 2. Pellissier Anna 2'8"2; 3. Marchelli Carla 2'10"; 4. Ebner 2'11"7; 5. Poloni 2'12"6; 6. Seghi 2'12"2; 7. Riva 2'14"; 8. Mola 2'19"3; 9. Marchelli Maria Grazia 2'19"7. Fuori gara: Hannelore Glaser in 2'16"6/10.

Categoria maschile: 1. Alberti Bruno 1'55"; 2. Burrini Bruno 1'59"6; 3. Pompanin Dino 1'59"8; 4. Ghedina 2'07"; 5. Picchiottino 2'12"; 6. Pedroncelli 2'21"; 7. Brocherel 2'33"; 8. Glück 2'37"; 9. Schenone 2'39"; 10. Secchino 2'42".

La squadra dei discesisti tedeschi è giunta stasera da Monaco di Baviera dopo una breve sosta fatta a Milano. La compongono sei sciatrici, oltre alla Glaser già a Cervinia da alcuni giorni, e sei sciatori, tra i quali i noti campioni Beni Obermüller e Karl Zillibiller. Si fermeranno a Cervinia fino al 3 dicembre.

Totocalcio: i «tredici» (290) vincono L. 391.000 ciascuno, e i «dodici» (13.700) L. 12.600. Colonna vincente: 1-2-1; 2-1-1; 1-1-x; 1-1-1-1.

Totip: nessun «dodici»; agli «undici» (15) spettano L. 679.907 ciascuno e ai «dieci» (188) Lire 54.229. Colonna vincente: 1-1; 2-2; x-2; x-2; 2-x; x-1.

Pallone elastico: oggi allo sferisterio di via Napione Manzo-DeFilippi contro Baracco-Ginotti.

SPETTACOLI

Un Quintetto di Roma all'Unione studentesca

L'occasione non frequente di ascoltare un Quintetto a fiato era offerta ieri sera all'Unione studentesca. Il repertorio per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, non è numeroso, ma eletto, se specialmente si cerchino i maggiori nomi del Settecento, quando nelle case e all'aperto professionisti e dilettanti si riunivano per il piacere proprio e l'altrui, non sdegnando qualsiasi sorta di istrumenti. Il Quintetto a fiato della RAI di Roma recò composizioni di Haydn, di Mozart, di Rossini, di Milhaud, e tutte eseguì egregiamente, elegantemente. Molti applausi.

a. d. c.

Prezzolini inaugurerà i Venerdì Letterari A.C.I.

Venerdì prossimo l'Associazione Culturale Italiana inaugura i suoi pomeriggi Letterari al Teatro Carignano di Torino. Il 26 la cerimonia si svolgerà al Circolo Tunnel di Genova, il 28 al Teatro Manzoni di Milano e il 29 al Teatro Eliseo di Roma sempre alle ore 18.

Per l'apertura della stagione è stato invitato Giuseppe Prezzolini, che è ormai assente dall'Italia da quasi trent'anni. Gli amici dell'ACI potranno ascoltarne la parola in un discorso intitolato «Il match culturale Italia-America».

Seguiranno le conferenze di: Cesare Brandi, Guido Calogero, Giorgio De Chirico, Salvador de Madariaga, Giacomo Devoto, Gino Doria, Georges Duhamel, de l'Académie Française, Francesco Flora, Gianandrea Gavazzeni, Amedeo Maiuri, Piero Quaroni, Paul Reynaud, Jules Romains de l'Académie Française, Gustavo Sanverino, Francesco Severi, Giovanni Spadolini, Cesare Zavattini.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede di via Po 39 tutti i giorni dalle 9 a mezzogiorno e dalle 15 alle 19.

CINE CLUB — Stasera alle 21,15 e domani alle 17,45 e 21,15 al cine Cor «Fiesta e morte» di R. Montgomery.

CENTRO UNIVERSITARIO CINEMATOGRAFICO — Domani alle 21,15 inaugurazione della stagione 1955-1956 al teatro S. Giuseppe di via A. Doria con «Luci della città» di Chaplin.

AL GOBETTI — Questa sera alle 21,15 la compagnia del Piccolo Teatro della città di Torino rappresenterà, per la prima volta in Italia, la commedia «Mariana Pineda» tre atti di Federico Garcia Lorca: protagonista Lia Angeleri, regia di L. Chiavarelli, musiche di F. Cassato Malsardi, scene di F. Tosi.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La moglie è uguale per tutti» N. Taranto, N. Gray, Lea Padovani, Y. Sanson, Billi e Riva. **Astor:** «08/15» Wilfried Seyferth, Harry Hardt, Hans C. Blech. **Corso:** «Orgoglio di razza» techn. J. Russell, J. Chandler, D. Duryea. **Doria:** «Non siamo angeli» VistaVision techn., Humphrey Bogart. **Lux:** «Nessuno resta solo» Olivia De Havilland, Robert Mitchum, F. Sinatra, G. Grahame, B. Crawford. **Maffei:** «Gorilla in fuga» techn., Cameron Mitchell, Anne Bancroft. **Metro-Cristallo:** Spencer Tracy e Robert Ryan «Giorno maledetto» CineSc. Eastmancolor. Matt. 10,30. **Reposi:** «La casa di bambù» CineScope col., Robert Ryan, R. Stack. **Vittoria:** «Tam Tam Mayumbe» technic., Kerima, P. Armendariz.

Ariston: «Marty, vita di un timido» Ernest Borgnine, Betsy Blair. **Augustus:** «Cavaliere del mistero» technic., Alan Ladd, P. Medina. **Nazionale:** «La donna più bella del mondo» Eastmancolor, Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman. **Torino:** «Aquila nell'infinito» VistaVision tech. J. Stewart. Ap. 10.

Alexandra: Regina delle piramidi, CineSc. col., J. Hawkins, Collins. **Arlecchino** (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Caffè del porto» V. Romance, Maria Pia Casilio. **Capitol:** «Regina delle piramidi» CineSc. col., J.Hawkins, Collins. **Faro:** «Regina delle piramidi» CineScope col., J. Hawkins, Collins. **Gianduja:** «Desperado» Warner Morris e James Lyedolm. **Hollywood:** «Vera Cruz» technic. con Gary Cooper, Burt Lancaster. **Ideal:** «L'ultima vendetta». Gran Varietà ore 16,15 e 21,15. **Massimo:** «La banda dei dieci» techn, Randolph Scott, J. Brando. **Principe:** «Vera Cruz» technic. con Burt Lancaster, Gary Cooper. **Statuto:** «La banda dei 10» tech. con Randolph Scott e J. Brando.

Adriano (Sacchi 65): «Essi vivranno» Humhrey Bogart, J. Allyson. **Alcione:** «Corsa infernale» techn. H. Duff. Riv. Lino Rody 16,15-21,15. **Alpi:** «Il leone di Damasco» con Carlo Ninchi e Doris Durante. **La Perla:** «Per ritrovarti» Bing Crosby e Claude Dauphin. **Regina:** Fossa dei dannati. Ap. 10.

Asti: «Conquista dello spazio» in technicolor. Apertura ore 10. **Milano:** Rasputin - Marco Cobra. **Olimpia:** Colpevole è fra noi. Viet. **Po:** Carcere di donne. Miroslava. **P. Nuova:** Nessuna pietà per donne. **Romano:** «Conta solo l'avvenire». **Riv.** Mario Breccia 16,15 e 21,15. **S. Felice:** «Terrore sul treno».

Esperia: «Ad ovest di Zanzibar» col., Anthony Steel, Sheila Sim. **Giardino** Gianni Pinotto Polo Nord. **Italiano:** «Sergente Bum» Burt Lancaster e Virginia Mayo. **Miraflori:** «Bill West». **Viasaglia:** «Tesoro di Montecristo» colori, Jean Marais, Lia Amanda.

Eliseo: «Terrore Andalusia» Rossano Brazzi e Fosco Giachetti. **Fréjus:** «Noi peccatori» Yvonne Sanson e Steve Barkley. **Nuovo:** «Ridere, ridere, ridere» techn., C. Dapporto, U. Tognazzi. **S. Paolo:** «La donna del fiume» Eastmancolor, S. Loren, Battaglia.

Belgio: «Figlio viso pallido» col. **Corallo:** «Missione suicidio» tech. con Tony Curtis, Mary Murphy. **Eridano:** «Operazione dollari». **Grosa:** Pionieri California, techn. **Radium:** «Graziella» M. Fiore. **V. Veneto:** «Eva nera».

Astra: «Camilla». **Bosalni:** «Destini di donne» con C. Colbert, M. Morgan, M. Carol. **Cibrario:** «Siamo tutti milanesi». **Elios** (locale riscaldato): «Pirati della Croce del Sud» techn. Ap. 10. **Excelsior:** «Cortigiana Babilonia» techn. R. Fleming, R. Montalban. **Odeon**, v. Venaria 8: Prossima riapertura. **Star:** «Giove in doppiopetto» Cinesc. col. Dapporto, D. Scala. Viet.

Adua: «Mezzogiorno di fuoco». **Aurora:** «Zoo di vetro». **Brescia:** Tarzan jungla proibita. **Eri-Dan:** «Cavalieri Allah» techn. **Falchera:** «Amore rosso». **Fortino:** «Magnifico avventuriero». **Monviso:** «Orient Express». **Nord:** «Pirata di Monterei» tech. **Palermo:** «Avv. Robinson Crusoe». **R. Parco:** «49° uomo». **Sociale:** Heligate grande inferno.

Cabiria: Principe di Scozia, techn. **Colosseo:** «L'angelo bianco» con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson. **Italia** Tempesta sul Tibet, Douglas. **Lingotto:** «Terrore del Navajos» techn., Dane Clark, Ben Johnson. **Moderno:** «Pentimento» con Eva Nova ed Enrico Glori. **Piemonte:** «Tra due amori» tech. con Greer Garson e R. Colman. **S. Carlo:** «Missione suicida». **Sprolu:** «Gangsters in agguato».

Alba: «Pistola che canta» techn. **Apollo:** «Prima dell'uragano» in tech. CineScope, Van Hefin, Ray. **Diana:** «Pugno di criminali». **Dora:** «Operazione mitra». **Edera:** «Angela». **Lucento** Bandiera gialla, Widmark. **Lutrario:** «2 donne e 1 purosangue» techn. W. Brennan, J. Crain. **Roma:** Principe coraggioso. Scope. **Splendor:** Tarzan jungla proibita.

Riduzioni E.N.A.L.: Astor, Augustus, Capitol, Adriano, Nazionale, Colosseo, Olimpia, Astra, Corallo, Manzoni, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Lutrario, Lucento e Teatro Alfieri.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 58.113

Alfieri, ore 21,15: «Giove in doppiopetto», Nuova edizione 1956. **Piccolo Teatro** (via Rossini 8): Comp. Stabile (abb. turno A): ore 21,15 prima di «Mariana Pineda» di Federico Garcia Lorca.

Galleria Mastercme, Stampatori 4: Mostra del pittore Angelo Ruga.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-335): 17-19; 21-1 M° M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo-Valentini. **Brana** (Valentino) ore 21 danze. **Castellino:** 17-21 Orch. Rosaclot. **Eden Danze:** 21 Orch. Labardi. **Gandio Danze:** 16,30-21 M° Leone. **Gay** (Pumba 7): danze ore 17 e 21. **Hollywood:** 21 Orc. Turi, Costello. **La Perla Danze:** 21 Orch. Busca, cantano M. Cavanna, R. Salvadori. **La Serenella** Ferrarese-Martorana. **Lutrario:** ore 21 Francini-E. Lotti. **Principe Danze:** ore 21 Wonderful M° Damonte c. R. Sasso dir. Gallo. **Smeraldo:** 21 Balocco-Lanfranco. **Trocadero:** 17 e 21 Danil's Boys.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-533): 22-3 Orc. Allegritti. Attraz.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21. **Tennis Coperto** Torino Esp.: 9-18.

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	18	21
[illegible]	50 50	50 50
[illegible] 3 1/2	89 10	89 10
» l. c.	89 20	89 20
[illegible] 3 1/2	79 40	79 40
» l. c.	79 55	79 55
[illegible] 5 %	89 60	89 70
» l. c.	89 75	89 80
[illegible] 5 %	94 05	94 05
» l. c.	94 15	94 15
[illegible] 3 1/2	72 50	72 50
» l. c.	72 65	72 65
[illegible] 5 %	90 80	90 80
» l. c.	90 85	90 85
[illegible] 3 %	85 30	85 30
[illegible]	98 85	98 85
» [illegible]	96 45	96 475
» [illegible]	98 30	98 40
» [illegible]	98 —	98 30
» [illegible]	95 75	95 85
[illegible] 5 % 1954	96 —	96 —
[illegible] 3 %	98 80	98 80
[illegible] 4 1/2	95 —	95 —
[illegible] 5 1/2 %	90 50	90 50
» 5 %	97 —	97 —
» [illegible] 4 1/2	97 70	97 70
» [illegible] 5 %	98 50	98 50
» [illegible] 4 1/2	200 —	200 —
» [illegible] 3 1/2	98 85	98 85
» [illegible] 5 %	114 —	115 —
» [illegible] 3 %	87 80	84 50
[illegible] 5 %	99 —	99 —
» 5 % 1957	98 50	98 50
[illegible] 5 %	91 —	91 —
» 4 %	94 —	94 —
» 3 1/2	94 —	94 —
[illegible] 3 %	92 —	92 —
[illegible] 3 %	99 —	99 —
» [illegible]	94 80	94 80
[illegible] 6 %	94 55	94 40
» [illegible] 1/2	94 —	94 —
» [illegible] %	94 50	94 50
» [illegible] 1/2	90 —	90 50
[illegible] 4 %	92 60	92 30
[illegible] 5 %	99 35	99 10
[illegible] 4 %	100 75	100 75
[illegible] 1 %	103 —	103 —
» [illegible]	103 40	103 40
[illegible] 1 %	103 —	101 65
» [illegible]	101 65	103 —
[illegible] 7 %	103 50	103 —

	18	21
[illegible] 7 %	104 50	104 75
[illegible] 7 %	102 40	102 50
[illegible] 7 %	103 —	103 50
[illegible] 6 %	91 60	91 50
[illegible] 7 %	105 —	105 —
[illegible] 6 %	98 50	98 75
[illegible] 6 %	92 50	92 50
[illegible] 6 %	100 25	100 70
[illegible] 6 %	100 10	100 55
[illegible] 6 %	97 80	97 80
[illegible] 6 %	99 50	99 80
[illegible] 7 %	99 80	99 80
[illegible] 6 %	98 —	97 —
SIP 6 %	99 60	99 60
[illegible] 6 %	93 75	94 10
[illegible] 6 %	92 50	92 50
FINANZIARI-ASSICUR.		
Assic. Generali	21400	21400
[illegible]	15475	15500
[illegible]	6800	6000
[illegible]	1775	1817
[illegible]	2710	2780
[illegible]	738	671
[illegible]	1375	1410
[illegible]	1130	1130
TRASPORTI		
[illegible]	161 50	155
[illegible]	82 25	85
S.A.I.	15500	15000
ELETTRICI-ELETTROT.		
[illegible]	1515	1502
[illegible]	878	880
P.C.I.	930	945
[illegible]	2880	[illegible]
[illegible]	912	918
[illegible]	2660	2672
[illegible]	2480	2490
[illegible]	565	564
[illegible]	990	995
[illegible]	3190	3250
[illegible]	1530	1540
[illegible]	1290	1300
METALMECCANICI		
Fiat	1640	1660
[illegible]	[illegible]	24 50
[illegible]	1500	1480
[illegible]	615	640

	18	21
[illegible]	1000	1000
[illegible]	227	240
[illegible]	1016	1015
[illegible]	640	650
TESSILI		
[illegible]	1620	1625
[illegible]	8418	8480
[illegible]	10050	10105
[illegible]	260	250
[illegible]	100	100
CHIMICI		
[illegible]	1530	1502
[illegible]	2610	2610
[illegible]	1480	1630
[illegible]	1940	2020
[illegible]	1707	1460
[illegible]	320	328
[illegible]	2110	2145
[illegible]	425	438
[illegible]	7260	7220
MINERARI		
[illegible]	3735	3810
[illegible]	2313	2351
[illegible]	20500	20400
[illegible]	6800	6800
IMMOBILIARI		
[illegible]	1450	1465
[illegible]	9775	9800
[illegible]	4280	4400
[illegible]	7192	7200
[illegible]	792	808
ALIMENTARI		
[illegible]	1940	2060
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2480	2470
[illegible]	24	20
DIVERSI		
[illegible]	498	508
[illegible]	[illegible]	2485
[illegible]	13950	14050
[illegible]	37400	38000
[illegible]	642	640
[illegible]	3205	3295
[illegible]	5750	5800

L'inizio del mese borsistico di dicembre è stato contrassegnato da un contrastato scenario distensivo. Le voci di primo piano hanno realizzato qualche progresso, sufficiente per la creazione di qualche premessa operativa, ma non sufficiente per la determinazione di un effettivo clima di sostenutezza. Al termine dell'apertura, quando le voci maggiori si sono inaridite su un concetto di equilibrio rigido attorno ai pochi punti di miglioramento realizzati, l'attività di mercato è stata rivolta in forma frammentaria, per quanto vivace, ad altre voci sulle quali la spinta delle compere è intervenuta con energia. Invece, Fiat e Montepoint hanno conseguito notevoli progressi; il gruppo Finsider ha miglioratamente ampliato la precedente [illegible] migliore. [illegible] ha confermato una buona, ma cauta impostazione distensiva sul complesso del mercato. Titoli di stazionari. Dopodomani gravato da improvvisi realizzi sui settori primari e richiederà su un fondo indebolito nel confronti dei prezzi di chiusura. Le azioni P.C.E. e Viscosa sono state quotate ex-acconto dividendo (rispettivamente lire 16 e lire 60). Le azioni Torino-Nord sono state quotate ex-assegnazione gratuita.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,92; Canada 634,50; Svizzera libero 146,50; Svizzera accordo 142,60; sterlina 1761; franco francese 179,28; franco belga 12,55; marco germanico 149,50; fiorino 166,01; corona danese 91,08; corona norvegese 88; corona svedese 121,18.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6180-6240; marengo 4300-4400; sterlina cartacea 1650-1690; dollaro carta 634-638; franco svizzero 148-149; franco francese 162-166; oro fino 719-729; argento 20,60-21.

MILANO — Il lavoro borsistico per il conto di dicembre sembrava iniziarsi sotto buoni auspici. La prima metà della seduta era caratterizzata da scambi attivi e bene intonati, con quotazioni in progresso, al di là di quanto comportasse la maggiorazione dovuta al riporto, successivamente si registrava una battuta d'arresto, così nel volume degli affari come nelle quotazioni, che si facevano una mano più riflessive sino ad abbandonare parte del terreno guadagnato in un primo tempo. La chiusura avveniva sui livelli [illegible] della giornata. Mentre la Fiat, la Edison e la Viscosa mantenevano una intonazione assai ferma, la Finsider appariva più incerta ed infine cedente. Le oscillazioni più importanti della giornata si registravano sul gruppo Gim-Metalli, sulla Montepoint (particolarmente scambiata con larghezza), sulle Centrali, Marelli e Beni Stabili; mentre in fine di Sessione risultavano i Saccarifici. La Finsider, che staccava il diritto d'opzione, era oggetto di larghi scambi. In complesso, riunione di assaggio e di orientamento. Pomeriggio nullo. La Fondiaria-Incendi quota ex-assegnazione gratuita; la Finsider e la Rumianca ex-opzione; la Breda raggruppata; la Viscosa ex-acconto dividendo lire 60. Diritti: Finsider 79; Rumianca 292. Titoli trattati n. 1.797.007 di cui Fiat 214.500; Nebiolo 205.000; Cabiol 309.000; Rinascente 172.000; Finsider 141.700; Liquigas 128.000; Edison 161.100; Terni 100.000; Ilva 94.700; Bastogi 42.300; Viscosa 30.500; Immobiliare Roma 22.500; Montepoint 13.200; Saffa 13.000; Sip 18.100; Sade 10.000; Anig 14.400.

Quotazioni: Olm 7200; La Centrale 10.865; Sviluppo 1670; Ras 7120; Nord Milano 4725; Olcese 1118; De Angeli 2050; Linificio 475; Unione Manifatture 30.600; Lane Rossi 7120; Dalmine 1040; Siele 5000; Edison 2056; Romana Elettricità 3696; Tel. A 2756; Sit 1190; Ilioli 6760; Breda Ferrarei 14.640.

GENOVA — Assic. 3850; O.E.G. 2033; Cieli 3310; Eridania 23.750; Industrie Zuccheri 29.700; Volano 3000; Sermide 11.500; Industrie Agricole 16.425; De Ferrari 1728; Nicolay 2000.

PARIGI — Le incertezze circa gli sviluppi della situazione politica, appesantiscono il mercato e la calma è tale che alcuni realizzi sono stati sufficienti per fare ribassare i titoli francesi. Stabilità dell'oro, su un mercato egualmente calmo.

LONDRA — Mercato pochissimo attivo nel campo industriale con qualche eccezione, soprattutto nel campo delle birrerie, che durante l'estate eccezionalmente calda hanno fatto affari d'oro.

NEW YORK — La Borsa valori di New York, al termine di una riunione relativamente tranquilla ha chiuso irregolarmente con perdite entro 2 dollari per azione e con guadagni intorno a un dollaro. Sono state scambiate complessivamente 1.960.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso in perdita a 206,25 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 46 cents di guadagno a 46 cents di perdita per balla: dicembre, 34,34; marzo, 33,17; maggio, 32,72.

FALLIMENTI — TORINO: Gallavetti Leonida, titolare ditta CEI, corrente in Torino, via Maddalene 37, costruzioni elettromeccaniche industriali; sentenza 21 novembre; giudice dott. Romagnoli; curat. Grimaldi rag. Gino; verifica 9 gennaio. — **Gunetti Carolina**, commercio generi alimentari, via Principessa Clotilde 102; sentenza 21 novembre; giudice dott. Romagnoli; curat. Piccatti rag. Piero; verifica 9 gennaio. — **Mozzetta Romea**, ditta «Manifattura Torinese», via Mercanti 19; sentenza 21 novembre; giudice dott. Romagnoli; curat. Grimaldi rag. Gino; verifica 9 gennaio. — **Zamboni Pasquale**, titolare ditta Zamboni P. F. commercio ingrosso carta e cartoni, corso Bolzano 14; sentenza 21 novembre; giud. dott. Pagge; curat. Barattini dott. Bruno; verifica 9 gennaio. — **Dezzuti Teresa**, già esercente bar via Secchi 53; sentenza 21 novembre; giudice dott. Pagge; curat. Camagna rag. Ernesto; verifica 9 gennaio. — **Rolatto Filippo**, commerciante ingrosso prodotti ortofrutticoli, via Taggia 30; sentenza 21 novembre; giudice dott. Balotto; curatore Savina rag. Mario; verifica 4 gennaio.

PINEROLO: ditta **Manfredi Lorenzo**, commercio ferramenta, Villar Perosa; sentenza 14 novembre; curat. dott. Mario Bosio; giud. delegato dott. Prasnetti.

ACQUI: **Becca Natale Bernardo**, calzature, Rivalta Bormida; sent. 20 novembre; curatore avv. Lingeri; verifica 20 dicembre; giudice dott. De Panfilis.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,45: Lezione di inglese - 8,15: Orchestra Conte - 11: La radio per le scuole - 11,45: Musica da camera - 12,10: Orch. Anepeta - 13,15: Musica operistica - 14,10: Borsa - Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 16,45: Musiche da film e riviste - 17,15: Complesso Allegriti - 17,30: Ai vostri ordini - 18: Orchestra Ferrari - 18,45: Pomeriggio musicale - 20: Orchestra Galassini - 21,05: «Le diadette della sorte», tragicommedia - 22,45: La bacchetta d'oro - 22,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Orchestra Strappini - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra Angelini - 14,30: Rassegna degli spettacoli - 15,20: Orchestra Kostelanetz, Moralco e Atett - 16: Terza pagina - 17: Concerto vocale e strumentale. Dirett. M° Cordone - 18: Per i ragazzi - 18,35: Orchestra Cergoli - 19: Invito alla magia - 19,30: Armoniche e ritmi - 20,35: «Quadretti di un'esposizione» - 21: Il motivo senza maschera - 22: Telescopio - 22,35: Trampolino - 23: Allegretto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Letteratura americana - 19,30: Novità librarie - 20,15: Concerto - 21,20: Sainte Beuve - 21,50: Renato Parodi - 22,45: «Il bell'indifferente» e gli sposi della torre Eiffel» di J. Cocteau.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Vita femminile - 18,15: Rassegna degli spettacoli - 20,30: Telegiornale - 20,45: «Cenerentola», di J. Ferretti, musica di G. Rossini, direttore G. Gavazzeni - Telegiornale.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	— 5,5	13	Ancona	6	9,4
Trento	— 0,4	9,6	Roma	1,7	13,2
Trieste	5,2	11,8	Bari	6	13,2
Venezia	2,4	11,4	Napoli	5,8	13,4
Milano	— 1,6	8,7	Potenza	2	4,6
Torino	— 4,2	10,4	Reggio C.	10,5	17
Genova	6,4	14,3	Messina	11,8	15,4
Bologna	— 0,2	10	Palermo	10,2	16,8
Firenze	6	12,8	Catania	6,8	19,2
Pisa	0,5	13	Cagliari	8	14,0

Le memorie di Heinz Linge, ex-cameriere del Fuehrer

Lo strano medico di Hitler

Il dott. Morell era un uomo repulsivo, ma aveva conquistato l'intera fiducia del suo difficile paziente - Il dittatore inghiottiva una quantità incredibile di medicine, fra cui dodici diversi sonniferi - Negli ultimi anni del conflitto, sembrava un vecchio ed era tormentato da seri disturbi

Berlino, novembre.

Quando il mondo che Hitler aveva così spietatamente costruito, cominciò a crollare intorno a lui come un castello di carta, le sue condizioni di salute peggiorarono repentinamente ed io lo vidi invecchiare in modo impressionante. Pochi in Germania sapevano che il Fuehrer trascinava la gamba sinistra, che il suo occhio sinistro si contraeva di continuo, che la sua vista era indebolita, che i suoi capelli si erano fatti grigi e la sua faccia era divenuta cerea per la vita che conduceva ormai quasi esclusivamente nel *bunker*. Erano state prese tutte le precauzioni perchè tali notizie non trapelassero all'esterno.

Il medico personale di Hitler, dott. Theo Morell, l'unico che riscuoteva da anni tutta la sua fiducia, vigilava incessantemente sulla sua salute e gli prodigava cure ininterrotte.

Il primo medico, dott. Conti, aveva consigliato a Hitler di mangiare tutto ciò che volesse e di non preoccuparsi per la sua salute, poichè non ve ne era alcun motivo. Ma le sue assicurazioni non avevano convinto il Fuehrer. Egli soffriva da

Il dottor Theo Morell

oltre vent'anni di disturbi digestivi, com'egli stesso ripeteva, ed era sempre alla caccia di nuove pillole e di nuove pozioni, per eliminare le sue sofferenze, preoccupato costantemente per la sua salute. Si può dunque immaginare quale effetto avessero su di lui le parole tranquillizzanti del dottor Conti. Pochi mesi dopo averlo conosciuto, Hitler mandò a chiamare i dottori Brandt ed Hesse, chirurghi della Clinica Universitaria di Berlino, e li tenne per qualche tempo presso di sè.

Tutto questo accadde prima che io prendessi servizio presso il Fuehrer; ma evidentemente i metodi terapeutici di questi due medici non dovettero soddisfarlo più di quanto non lo avesse soddisfatto il metodo del dott. Conti, perchè anche la loro permanenza presso di lui fu assai breve. Fu poi la volta di un certo dottor Hasselbach di Monaco, che fu più fortunato dei suoi predecessori, in quanto per un certo periodo Hitler si sottopose docilmente alle cure prodigategli da questo quarto medico personale.

Senonchè la smania di esperimentare sempre nuove terapie, lo indusse ad affidarsi per un periodo di prova, alle cure di un nuovo medico, il dottor Morell, che gli fu presentato da Hoffman. In quel tempo Morell possedeva una scelta clientela nella Kurfurstendamm di Berlino: era uno specialista di malattie intestinali e contava fra i suoi pazienti molti famosi artisti di teatro, attori ed attrici dello schermo, nonchè numerose persone dell'alta società.

Il dott. Morell era un uomo di aspetto assai sgradevole; obeso e con le mani pelosissime, sempre umidicce e vischiose. Egli esercitava su Hitler una specie di influenza ipnotica, e rimase con lui, pur mantenendosi in certo qual modo nell'ombra, finchè, distrutta Berlino, e con l'approssimarsi della fine, implorò il suo signore di concedergli il permesso di allontanarsi dalla capitale. Fu nel 1936 che Morell comparve sulla scena. Egli compilò subito per il Fuehrer la ricetta di un farmaco che Hitler provò e di cui si mostrò subito soddisfatto.

«Morell è il medico che fa per me — egli mi disse —; ha eliminato le mie sofferenze ed io gli ho chiesto di restare presso di me». Oltre ai disturbi digestivi, Hitler soffriva di insonnia e faceva uso, alternandoli per evitare l'assuefazione, di dodici diversi tipi di sonniferi. Egli sperava, col metodo della rotazione, di evitare il rischio di diventare un tossicomane. Tutti questi vari sedativi gli erano stati prescritti dal dottor Morell, che gli aveva assicurato che avrebbe potuto ingerirne qualsiasi quantitativo nel corso della notte, in quanto erano assolutamente innocui.

Fu per consiglio del dottor Morell, che Hitler acconsentì a farsi praticare delle iniezioni prima di ogni pubblica manifestazione. Egli era ossessionato dalla paura di essere colto da dolori allo stomaco nel bel mezzo di un importante discorso. Una delle iniezioni aveva lo scopo di prevenire tale eventualità e l'altra, praticatagli subito dopo, aveva effetto energetico, mirava cioè a controbattere l'effetto depressivo provocato dalla prima iniezione.

Durante la guerra l'uso di queste iniezioni si fece sempre più frequente e, verso la fine, Hitler se le fece praticare ogni due giorni. Il dott. Morell era convinto che era quello il modo migliore per fare assimilare al suo paziente le molte medicine che consumava; fra l'altro, farmaci contro l'obesità (egli era terrorizzato dall'idea di accumulare grasso) e potenti lassativi, seguiti da oppiacei per evitare i dolori di stomaco, e poi da un'altra pozione, che serviva ad uccidere eventuali germi che si fossero annidati nel suo organismo.

Finii col diventare una specie di medico io stesso, per la abitudine di portare sempre con me una valigetta piena zeppa di compresse, di pillole, di aghi, di siringhe e di fiale, di cui conoscevo l'uso, la natura e gli effetti, e di somministrare ad Hitler i vari farmaci nel momento e nelle dosi opportuni. Alla fine il Fuehrer cominciò a temere di essere avvelenato. Dopo l'attentato alla sua vita del luglio 1944, egli ordinò che tutte le medicine a lui destinate, dopo essere state acquistate in farmacia, dovessero essere analizzate dagli esperti della polizia prima di essergli somministrate.

Col passare del tempo l'ansia per la propria salute crebbe talmente, che egli finì col mantenersi a continuo contatto col dott. Morell.

I dolori allo stomaco, che sembravano eliminati completamente dal farmaco prescritto dal dottore tornarono a manifestarsi, e il Fuehrer si mise in testa che sarebbero cessati soltanto se egli avesse avuto un'alimentazione sana e particolarmente studiata, e se i cibi fossero stati preparati e serviti con particolare attenzione. Assunse perciò al suo servizio una cuoca specializzata in dietetica, di una clinica di Berchtesgaden, la signorina Manziarly, che gli era stata indicata dallo stesso dott. Morell.

Volle che le verdure a lui destinate fossero coltivate in terra suffumigata e trattata con fertilizzanti selezionati. Di tanto in tanto campioni di questa terra venivano esaminati con reagenti chimici. L'acqua in cui dovevano essere cotte le verdure, veniva anch'essa accuratamente controllata in laboratorio, per accertarsi che non fosse inquinata; ricordo che una volta a Berlino la si trovò inquinata e la si sostituì con altra.

Quando la guerra cominciò ad andar male per la Germania, Hitler cominciò a soffrire di disturbi nervosi, ed il medico personale prese a somministrargli regolarmente calmanti a base di belladonna; ma nonostante tutte queste cure, la sua mano sinistra, all'epoca della battaglia di Stalingrado, cominciò ad essere scossa da un tremito che, malgrado tutti gli sforzi, egli non riusciva a dominare. Gli stessi disturbi, sebbene in misura meno grave, si manifestarono in quello stesso periodo alla gamba sinistra; ma credo che, oltre a Morell e a me, nessun altro fosse a quell'epoca a conoscenza della cosa.

Fu all'incirca nello stesso periodo che egli cominciò ad accusare un prurito diffuso in tutto il corpo. Mi incaricò allora di far esaminare in laboratorio il sapone di cui faceva uso, per accertare che non contenesse sostanze irritanti, e di informarmi di quali prodotti chimici si facesse uso nel lavare la sua biancheria e i suoi vari indumenti personali. Poi ordinò che nessun prodotto chimico di nessuna specie fosse mescolato nell'acqua. Così fu fatto, e in breve la fastidiosa sensazione di prurito scomparve.

Dopo la scomparsa del tremore della mano, Hitler disse al suo medico di soffrire anche di emicrania ed espresse il dubbio di avere la pressione molto alta. Si stabilì così di applicargli delle sanguisughe e di estrargli anche del sangue dal braccio.

Mi par di rivedere il Fuehrer seduto di fronte allo specchio, mentre il dottor Morell gli applicava le sanguisughe dietro gli orecchi. In un primo tempo questa operazione si svolgeva ogni tre mesi; in seguito, a intervalli di sei settimane. Negli ultimi tempi, quando non si riuscì più a trovare sanguisughe, io stesso prestavo aiuto al dottore mentre gli estraeva sangue dal braccio. Dopo che l'operazione aveva termine, il Fuehrer respirava con sollievo ed esclamava: «Ah, bene! Mi sento finalmente la testa sgombra».

Subito dopo l'attentato del luglio 1944, il Fuehrer temette anche che l'esplosione potesse avergli prodotto qualche lesione al cervello e volle che venisse eseguita una radiografia di tale organo. Ma si trovò che il suo cervello era perfettamente sano, ed egli ne fu particolarmente contento. Mi disse infatti in quella occasione: «Nessuna parte del mio corpo ha per me importanza, fatta eccezione del cervello».

E' curioso notare che, dopo l'attentato alla sua vita, scomparve il tremore della mano sinistra che lo aveva afflitto per tanto tempo. Ricordo che egli disse: «Dopo tutto, può darsi che sia stata una cosa buona. E' evidente che lo *shock* procuratomi dall'esplosione ha fatto guarire completamente la mia mano». Per tutto questo tempo la fiducia nel dott. Morell non subì alcuna scossa.

Con l'avvicinarsi delle forze alleate a Berlino, Hitler trascorreva la maggior parte del suo tempo nel *bunker*. Le persone che venivano a trovarlo e non lo vedevano da un certo periodo di tempo, restavano colpite dal suo mutamento. Tutti cercavano di convincerlo a lasciare quell'innaturale residenza.

Io ripetevo al Fuehrer che laggiù non c'era abbastanza aria, ma egli mi rispondeva invariabilmente: «Linge, non voglio muovermi. Voglio restare qui». E dette ordine che fosse installata nel *bunker* una bombola di ossigeno. Quando ne sentiva la necessità si applicava l'apposita maschera e respirava più volte profondamente. Il dottore gli prescrisse pure delle gocce per eliminare i disturbi all'occhio sinistro, gocce che io solo dovevo applicargli. Ed ogni volta che avevo compiuto quell'operazione, egli mi diceva: «Ah Linge, che mano ferma avete!».

Aveva ormai l'aspetto di un vecchio, e credo che cominciasse ad accorgersene: «Non debbo essere grato al nemico dei miei capelli grigi — soleva dire — debbo ringraziare i miei generali che hanno provveduto a farmi invecchiare». Oppure esclamava: «Ora posso comprendere lo stato d'animo di Federico il Grande; quando cominciarono a cadergli i denti durante la guerra dei sette anni. La mia situazione è identica alla sua di allora» (Egli alludeva all'epoca in cui Federico il Grande era stato abbandonato dai suoi generali e si era trovato contro perfino suo fratello).

Tuttavia, pur incolpando i suoi generali, egli giustificò la richiesta del dottor Morell, quando negli ultimi giorni questi lo supplicò di concedergli di lasciare Berlino. Io fui presente alla scena e ricordo che il dottore versò copiose lacrime nel rivolgergli tale preghiera. Quando si fu deciso finalmente ad accontentarlo, il Fuehrer si volse a me ed esclamò: «Morell è un medico, non è un soldato».

Non vi furono in quella occasione scoppi di ira ed esplosioni di odio, nè pugni battuti sul tavolo. L'uomo che aveva sentenziato: «E' scritto nelle stelle che io dovrò fare della Germania il paese più grande del mondo», era ormai esausto e vecchio anzi tempo. La vendetta del resto del mondo era ormai prossima!

Heinz Linge

Uccide il padre nel sonno perchè lo disturba russando

Catania, 21 novembre.

Un giovane pregiudicato, lo stagnino Nunzio Catania, di 30 anni, ha ucciso stanotte con un colpo di rivoltella alla gola il padre Lorenzo, di [illegible] anni, da tempo paralitico.

La tragedia si è svolta fulminea poco dopo la mezzanotte nell'abitazione dei Catania, un tugurio in via Concordia 213. Compiuto il delitto il parricida è andato a costituirsi ai carabinieri, ai quali ha dichiarato di avere sparato contro il vecchio padre che lo disturbava nel sonno russando e lamentandosi.

Il giovane era stato dimesso da poco dal carcere, dove aveva scontato cinque anni di reclusione per rapina. Dai primi accertamenti della polizia è risultato che, appena libero, il Catania rifiutò di cercarsi un lavoro col pretesto di non stare bene in salute. Attaccava lite con chiunque, per un niente, dando sfogo al suo carattere violento.

Stanotte, verso il tocco scoppiava repentina la tragedia. A quell'ora, Nunzio Catania, che dormiva con il fratello minore Angelo nella stessa stanza del padre, balzò dal letto come una furia: «Qui non si può dormire», disse afferrando la rivoltella che teneva sempre a portata di mano. E poichè il fratello, intuendo quanto stava per succedere, cercava di calmarlo, l'energumeno lo colpì con il calcio dell'arma, costringendolo a fuggire all'aperto completamente nudo. Interveniva la madre, mentre il vecchio paralitico sfogava il suo dolore investendo il figlio maggiore con parole amare.

A questo punto Nunzio prese la mira e lasciò partire il colpo fatale. Il vecchio ricadde sul letto in un lago di sangue.

RIEVOCATA IN ASSISE D'APPELLO LA TRAGEDIA DI RONCA'

Il farmacista che uccise il fratello è stato assolto per la seconda volta

I giudici hanno stabilito che egli agì in stato di legittima difesa - Il P.M. aveva chiesto 7 anni per omicidio volontario - L'imputato non ha atteso in aula la sentenza - Ricorso in Cassazione?

Daniele Zamboni, che uccise il fratello per legittima difesa

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 21 novembre.

Daniele Zamboni, il giovane farmacista veronese che uccise il fratello violento, incubo della famiglia, è stato per la seconda volta prosciolto «per aver agito in stato di legittima difesa». Il verdetto è stato pronunciato stasera dalla Corte d'Assise d'Appello di Venezia dopo una giornata di dibattimento.

Era stato il ricorso del P. M. di Verona, dott. Bianchi, a promuovere questo secondo giudizio: l'accusa concedeva tutte le attenuanti all'uccisore, riconosceva alla vittima torti, sgarbi, violenze d'ogni genere contro la famiglia. Ma chiedeva fosse riaffermato il principio morale e giuridico del «non uccidere» e si opponeva all'assoluzione del fratricida. Lo stesso collegio giudicante di Verona s'era trovato discorde nel decidere il proscioglimento di Daniele Zamboni. Infatti i motivi della legittima difesa appaiono illustrati e sottoscritti da un giudice popolare di quella Corte d'Assise, il signor Renato Mancina, e non dal presidente, nè dai due giudici togati presenti al processo. Questo fatto, piuttosto insolito nelle cause penali, rimetteva paurosamente in bilico la sorte del giovane Daniele nel secondo giudizio.

L'imputato si è presentato stamattina ai nuovi giudici rannicchiato in un ampio impermeabile grigio, a capo chino. Lo accompagnavano in aula due sorelle, due fratelli ed un gruppo di amici di Roncà, il paese dove è avvenuto il dramma. Nessun testimone era stato convocato. Nel primo processo a Verona, tutte le deposizioni avevano tratteggiato un ritratto quasi demoniaco di Franco Zamboni, la vittima. A Venezia è mancato questo coro esecrante e i fatti sono stati esposti dal presidente, dott. Frascino. Il dott. Zamboni, seduto sulla panca degli accusati a piede libero, ascoltava, occhi a terra, il capo tra le palme.

Il dramma avvenne in una grigia domenica del gennaio 1954 a Roncà. Franco Zamboni, professore di matematica a Verona, s'era risvegliato quel mattino più nero del solito. Di buon'ora attaccò subito lite con il padre, il dottor Leone, titolare della farmacia; poi con il fratello minore, Daniele, per certe medicine che egli s'era apprestato pigro a servirgli. Alle spiegazioni di questi, il prepotente reagì con pugni e schiaffi che fecero sanguinare la bocca e gli occhi del giovane. Accorse a metter pace una sorella, ma ebbe anch'ella ruvida accoglienza dal manesco professore. Finalmente Franco Zamboni uscì, s'aggiustò la cravatta e andò al Caffè Centrale, sul lato opposto della piazza, ove sedette con tre compagni al tavolo, per una partita a carte. Nel frattempo Daniele s'era deterso il volto, e frugava nel cassetto delle erbe, nel bancone della farmacia.

Suo padre, per ogni evenienza, custodiva lì dentro due pistole. Daniele le raccolse, se le mise in tasca, attraversò lentamente la piazza, entrò nel caffè, si pose alle spalle del fratello. Le campane della chiesa vicina squillarono annunciando la fine della Messa. In quel momento Daniele estrasse le due rivoltelle e sparò ripetutamente. Franco, benchè colpito al cuore, ebbe la forza di rialzarsi dalla sedia e di compiere due passi in direzione del fratello. Stramazzò morto ai suoi piedi, le mani contratte nel gesto d'afferrare alla gola l'uccisore.

I particolari di questa tragica scena non sono molto chiari. Fu Franco Zamboni ad accendere, con uno sguardo o con un gesto di minaccia, l'ultima scintilla della ribellione nell'animo esasperato del fratello? Oppure questi entrò nel caffè già deciso a vendicarsi e scaricò proditoriamente nella schiena di Franco i suoi colpi mortali? I testi a Verona accreditarono la prima ipotesi. Ma Daniele Zamboni ha dato quattro diverse versioni su questo punto. Stamattina il presidente gli ha chiesto di scagionarsi ed ha insistito perchè fosse più preciso sull'argomento. L'imputato è in preda all'emozione; balbetta qualche parola, allarga le braccia, si rimette a ciò che ha detto a Verona.

«Mi sembrò — mormora — che Franco si alzasse per aggredirmi; non ci vidi più». L'interrogatorio si esaurisce in quest'unica battuta. Si alza quindi a parlare il P. M. dott. Bernabei, che definisce la tesi della legittima difesa «un'eresia dal punto di vista giuridico e dal punto di vista morale». E' vero che Franco Zamboni era un ribaldo, ma non è giusta, secondo l'accusatore, la sentenza che scagiona il fratello che si vendicò in quel modo. La requisitoria si chiude sulla richiesta di condanna a sette anni e due mesi di reclusione per omicidio volontario.

A questo punto Daniele Zamboni chiede di potersi allontanare dall'aula. Se ne va in fretta; solo l'ondeggiare dei suoi biondi capelli ricciuti si intravvede sul grigio del bavero rialzato. La parola ai difensori, prima l'avv. Devoto, poi l'avv. De Duca. Essi riprendono il tema delle sopraffazioni crudeli con cui la vittima atterriva i familiari: pugni, insulti, persino coltellate al padre e ai fratelli, schiaffi e beffe alle sorelle, perfino spari nella stanza dove la madre agonizzava. Fuori di casa Franco Zamboni appariva un uomo normale, quasi affabile. Ma in famiglia le sue ire si scatenavano tremende: i congiunti vivevano nell'incubo di sempre nuove violenze. Lo stato di pericolo per gli Zamboni era continuo — affermano i difensori — e non bastò a farlo cessare la mezz'ora trascorsa dall'ultima scenata in farmacia fino alla morte del figlio malnato, Franco. Il debole Daniele agì in stato di legittima e disperata difesa, di se stesso e della sua famiglia. Se nessuno ha pianto questo morto, concludono i difensori, è segno che non meritava le lacrime dei rimasti.

La Corte d'Assise d'Appello, come abbiamo detto, ha accolto questa tesi. Daniele Zamboni ha ricevuto a Roncà la telefonata urgente dei fratelli che gli annunciavano il nuovo proscioglimento. Il P. M. Bernabei si riserva di interpellare i suoi superiori per decidere se impugnare il verdetto.

Gigi Ghirotti

Va a farsi visitare gli occhi e il medico gli scopre la lebbra

Il colpito è un vecchio di 85 anni - Avrebbe contratto il morbo in Brasile molti anni fa

Pavia, 21 novembre.

Un caso di lebbra è stato scoperto a Pavia. Il colpito è un vecchio di 85 anni, Francesco Arena, che abita in Borgo Ticino con il figlio, la nuora e tre bambini.

La scoperta è stata fatta per caso da alcuni medici della clinica oculistica dove il vecchietto si era recato per una visita. I sanitari constatavano sulle guance dell'uomo alcune piccole lacerazioni e insospettiti lo inviarono alla clinica dermatologica. Il prof. Falchi, direttore della clinica, s'accorse che le lesioni erano il sintomo della lebbra. Dopo tutti gli esami del caso che hanno dato esito positivo, il vecchio è stato internato nell'apposito padiglione della clinica, isolato dagli altri.

L'ufficio d'igiene del Comune ha subito provveduto alla disinfezione di quasi tutte le case di abitazione del Borgo Ticino, nonchè dei locali pubblici.

Il malato abitava a Pavia da circa quattro anni. Di origine siciliana, aveva vissuto a lungo in Brasile, dove probabilmente contrasse l'infezione, che sarebbe rimasta in incubazione per molti anni. I familiari del vecchio sono stati sottoposti ad attenti esami medici, senza che sia stata riscontrata in loro la minima traccia del morbo. I nipotini continuano regolarmente a frequentare la scuola.

La viscontessa Attolico dà alla luce un bimbo

Londra, 21 novembre.

La venticinquenne viscontessa Maria Carmela Hambledon, nata Attolico, figlia del defunto dott. Bernardo Attolico (che fu ambasciatore italiano a Mosca e Berlino) e della contessa Eleonora Attolico di Adelfia, ha dato alla luce un bimbo; ella sposò a Roma nel febbraio scorso il quarto visconte di Hambledon.

Il difensore di Egidi parla di un "terzo uomo„

La bambina, poco prima di morire, fu inseguita da un vecchio

Roma, 21 novembre.

«Congetture e nient'altro che congetture hanno trascinato Lionello Egidi sul banco degli imputati. Contro di lui l'accusa non è riuscita a produrre non diciamo una prova, ma neanche un indizio. E gli stessi giudici che tre anni or sono lo hanno assolto, sia pur per insufficienza di prove, nulla sono riusciti ad accertare relativamente alla persona dell'imputato. I loro dubbi semmai riguardano solamente la causale del delitto. E se per caso si riuscisse a dimostrare che Annarella Bracci non venne uccisa da un sadico cosa rimane dell'edificio costruito con tanta pazienza dall'accusa? Nulla».

A questo concetto Donato Marinaro, il primo dei due avvocati ai quali Lionello Egidi ha affidato la propria difesa, ha informato tutta la sua arringa con la quale ha cercato di opporsi alla valanga delle accuse abbattutasi per una settimana consecutiva sul capo del «biondino».

Il primo argomento che l'avvocato ha svolto è stata la causale del delitto. «La stessa Corte d'Assise — ha fatto notare l'avv. Marinaro — nella sua sentenza ha dovuto ammettere che il motivo per il quale Egidi, secondo l'accusa, avrebbe ucciso è evanescente. Un delitto sessuale, dunque? Da quale elemento si può dedurre una risposta affermativa a questo interrogativo? E d'altra parte si può escludere con sicurezza che gli altri personaggi apparsi via via sulla scena di questa vicenda hanno saputo chiarire la propria posizione?».

Ed ha ricordato che Marta Fiocchi non ha saputo spiegare cosa abbia fatto la sera in cui scomparve la figlia. Ha posto in rilievo che la ipotesi di un terzo uomo che potrebbe essere l'assassino è tutt'altro da escludersi tanto più che alcuni giorni prima della sua scomparsa la bambina fu inseguita da un vecchio. «Tutto questo — ha concluso sull'argomento l'avv. Marinaro — non per accusare qualcuno, ma per affermare come non si possa dire che sia chiara la causale del delitto. Inoltre voglio fare una precisazione. Si è detto che abbiamo messo sotto accusa l'intero corpo della polizia. Non è vero. Noi abbiamo posto in rilievo gli errori e gli abusi di taluni suoi funzionari come il dott. Santillo, il dott. Barranco e lo stesso questore Polito di cui più tardi l'attuale Procuratore Generale dott. Scardia chiederà la incriminazione per essere stato l'inventore della tesi del pediluvio"».

Il processo è stato poi rinviato a domani. L'avv. Marinaro avrà bisogno di altri due giorni per concludere la sua arringa.

Due testimoni arrestati per spaccio di stupefacenti

Catania, 21 novembre.

Su mandato di cattura emesso dall'autorità giudiziaria i carabinieri hanno tratto in arresto il dott. Giovanni Leonardi e i venditori ambulanti di stoffe Michelangelo Fichera e Orazio Auteri, accusati di traffico di stupefacenti. Gli ultimi due sono noti in tutta Italia avendo preso parte al processo che si svolge attualmente a Roma a carico di Lionello Egidi, presunto uccisore di Annarella Bracci.

Com'è noto Fichera e Auteri avevano dichiarato in un primo tempo che Egidi, con cui erano in carcere quali confidenti della polizia, aveva confessato spontaneamente. Ora sostengono il contrario: ossia che lo stesso Fichera suggerì ad Egidi di confessare se non voleva morire per le botte. A tale scopo gli avrebbe detto anche «che cosa» e «come» doveva confessare.

DOMANI ALL'ESAME DEL C.I.P.

Una richiesta di aumento del prezzo dei pneumatici

A giorni verrebbero immesse sul mercato le scorte di olio commestibile dello Stato
Riduzione dei prezzi di medicinali e del risone - La legge per le ricerche petrolifere

Roma, 21 novembre.

Numerose ed importanti riunioni sono previste per la corrente settimana al Ministero dell'Industria e presso la Segreteria del C.I.P. In primo luogo è annunciata per mercoledì una riunione del Comitato interministeriale prezzi che, sotto la presidenza del ministro Cortese, dovrà deliberare in merito a richieste di aumento di prezzi di vendita al consumo dei pneumatici per autoveicoli industriali. Gli aumenti, secondo le richieste formulate dai produttori, si dovrebbero aggirare sul 18-22% dei prezzi attuali, e sarebbero giustificati dal fatto che negli ultimi mesi si sono registrati aumenti sui mercati di origine della gomma.

Da parte dei consumatori si fa, invece, presente che nello scorso anno si verificò una diminuzione dei prezzi all'origine, ma non si procedette, sul mercato interno, ad una riduzione dei prezzi. Oggi, dunque, non sarebbe giustificato l'aumento richiesto. Il C.I.P. è ora chiamato a decidere in merito e si prevede che delibererà un aumento di circa il 6% sui prezzi attuali.

Il Comitato dovrà inoltre deliberare sulla riduzione dei prezzi di varie specialità medicinali e sul prezzo del risone da conferire all'ammasso.

E' pure probabile che il C.I.P. sia chiamato nella sua prossima riunione a deliberare in merito ai nuovi prezzi dei carboni di importazione. Per giovedì è inoltre convocata, presso la Segreteria del C.I.P., la sottocommissione per i pubblici servizi, per continuare l'esame dei problemi relativi alla riforma del sistema tariffario in materia di energia elettrica.

Per fronteggiare l'aumento del prezzo dell'olio, la Confederazione dei commercianti immetterà sul mercato, entro due o tre giorni, un milione e mezzo di quintali di olio commestibile prelevati dalle scorte di Stato e importati dall'estero. La Confederazione ha anche invitato tutti i rivenditori a desistere da qualsiasi ulteriore aumento del prezzo al minuto. In questi giorni i prezzi hanno però già subito una prima flessione, in media di lire 20 al chilo.

Il ministro dell'Industria e Commercio, Cortese, ha rimesso sabato scorso alla commissione della Camera il testo degli emendamenti al disegno di legge sulle ricerche e sulle coltivazioni degli idrocarburi. Gli emendamenti, approvati dal Consiglio dei Ministri il 22 ottobre 1955, hanno richiesto una complessa formulazione tecnica e giuridica.

Il ministro Cortese ha dichiarato in proposito: «La nuova disciplina giuridica degli idrocarburi è diretta al fine di stimolare e incoraggiare la ricerca e la coltivazione in regime concorrenziale. Con idonee norme si previene e si reprime la formazione di controlli monopolistici; si riservano allo Stato, che ne dispone l'aggiudicazione mediante asta pubblica, le aree intercedenti tra l'una e l'altra concessione di coltivazione, ciascuna delle quali non potrà superare i 5000 ettari; si stabilisce l'obbligo del concessionario di non rallentare la produzione al di sotto dei livelli tecnicamente determinati; si assicura, infine, allo Stato il 60 per cento degli utili, riservandogli in ogni caso un'aliquota in natura del prodotto.

«Mi è parso opportuno — ha poi concluso il ministro Cortese — assicurare la maggiore pubblicità alle domande, ai decreti di concessione, agli avvisi di asta ed ai verbali di aggiudicazione, mediante la pubblicazione trimestrale di un bollettino ufficiale degli idrocarburi e il deposito, per chiunque vi abbia interesse, presso i distretti minerari e l'ufficio nazionale minerario, dell'elenco dei permessi di ricerca e delle concessioni di coltivazione».

Una nuova legge

a favore della cinematografia

Roma, 21 novembre.

Il Consiglio dei ministri, nella sua prossima riunione, esaminerà il disegno della nuova legge sulla cinematografia, il cui testo è stato definito dal sottosegretario alla Presidenza, on. Brusasca, e dalla Direzione generale dello Spettacolo.

Il nuovo progetto mantiene come base la vecchia legge, introducendovi emendamenti sostanziali per ciò che riguarda i tre aspetti della produzione: il lungometraggio, i documentari, i film d'attualità (cinegiornali).

Per i lungometraggi la vecchia legge contemplava, com'è noto, l'attribuzione da parte dello Stato di un premio del 10 per cento sull'introito lordo ed un ulteriore 8 per cento per le produzioni di particolare valore. In pratica, però, l'attribuzione del 18 per cento era divenuta fatto normale, annullando ogni distinzione. Con la nuova legge scompare questa incongruenza.

Vi sarà un solo tipo di ristorno fisso del 14 per cento ed i contributi straordinari serviranno a premiare realmente le produzioni di particolare valore artistico. Sono in palio 15 premi di 25 milioni ciascuno da assegnarsi ogni anno, entro ottobre, da parte di una commissione di cinque membri nominati dalla Presidenza del Consiglio e scelti fra esponenti della cultura, dell'arte e del cinema.

Particolare cura la nuova legge rivolge al cinema per ragazzi. I film adatti per la gioventù, anche se di lunghezza inferiore a 2 mila metri (purchè non inferiori ai 1200), potranno essere ammessi alla programmazione obbligatoria; è prevista all'esercente che li proietta la concessione di un abbuono del 40 per cento dei diritti erariali, mentre, per la stessa categoria di produzione, è ammesso l'esonero del versamento della somma prevista di 6 milioni come «tassa di doppiaggio» per i film di importazione.

Con la nuova legge verranno a cessare sia il comitato tecnico che aveva il compito di assegnare i premi sia la commissione di secondo grado che funzionava come comitato di appello e contro la quale si erano appuntati gli strali della polemica in occasione della censura esercitata verso qualche film con severità giudicata eccessiva. Funzioneranno invece tre comitati (film, documentari, attualità) composti da esperti scelti fra esponenti dell'arte, della cultura e del cinema. Il comitato d'appello sarà sostituito da una «commissione tecnica» composta dal Sottosegretario, dal Direttore Generale dello Spettacolo, da esperti e funzionari.

L'aggressione al gioielliere di St. Vincent

Confronto dei due orefici nella questura di Novara

Novara, 21 novembre.

L'aggressione denunciata dal gioielliere Giuseppe Carando, rappresentante della ditta Marchisio di Torino e titolare dell'agenzia «L'Ecrin» di Saint Vincent, è ora oggetto di indagini da parte della Squadra Mobile della nostra Questura. Stasera, infatti, è stato qui trasferito da Milano in stato di fermo il gioielliere Gianfranco Zavanella, di 27 anni, da Desenzano, già cliente del Carando e molto noto a Saint Vincent per la sua vita brillante. Come già abbiamo pubblicato domenica, la vicenda appare tutt'altro che chiara perchè i due protagonisti ne dànno versioni differenti e contrastanti. Forse oggi i due gioiellieri saranno messi a confronto.

Il Carando era andato a Milano dallo Zavanella su sua richiesta per vendergli una borsa di gioielli. Ma non avendo potuto concludere l'affare dovette accettare l'offerta del collega che voleva condurlo a Saint Vincent.

Durante il tragitto, prima del casello di Galliate, «lo Zavanella si fermò in una piazzola fingendo di verificare il carburatore» e invitò il Carando ad aiutarlo. Come lo vide curvo sul motore lo colpì alla testa.

Il Carando fuggì lungo l'autostrada e appena lo Zavanella lo raggiunse gli disse: «Lei è un cretino. I miei amici ci hanno visti partire insieme. Se lei mi ammazza, sarà arrestato fra un'ora». Questa frase — si dice nella denuncia — calmò il forsennato che chiese perdono e accompagnò a casa la sua vittima senza più tentare nulla per impadronirsi della borsa di gioielli.

La versione dello Zavanella — per quanto manchino dichiarazioni ufficiali — è molto diversa. La borsa dei gioielli non sarebbe affatto la causa del ferimento. Egli dice di aver reagito con violenza al collega di Saint Vincent perchè questi non si era comportato bene. Difficile è stabilire che cosa il giovane intenda esattamente col termine «comportarsi bene».

TRAGICA FINE DI DUE CONIUGI A GENOVA

Un direttore non giunge ad una riunione e viene trovato a casa ucciso dal gas

Il figlio adottivo, salvato appena in tempo, era stato raccolto in fasce dieci anni fa, e resta ora orfano per la seconda volta - Ma c'è già chi vuole ridargli una famiglia



Jolanda e Tullio Rossetto con il piccolo Nello (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 novembre.

Due coniugi sono morti asfissiati dal gas; il figlio di dieci anni è ricoverato all'ospedale in gravi condizioni. La tragedia è avvenuta in un appartamento di via Privata Orlando n. 20, dove abitavano Tullio Rossetto e Jolanda Tagliaferro, marito e moglie, con il piccolo Nello, ed è stata scoperta nelle prime ore del pomeriggio da un vicino e dalla portinaia.

Il signor Tullio Rossetto di Ferruccio, di 48 anni, da Firenze, era direttore dell'ufficio vendite della sede genovese della Compagnia Generale di Elettricità; tre suoi fratelli sono impiegati alla Marelli di Sesto San Giovanni. La signora Jolanda Tagliaferro di Gaetano, di 41 anno, era nata a Ponte di Legno (Brescia) e i suoi genitori gestiscono una pensione a Varazze. Dopo parecchi anni di matrimonio senza prole, i coniugi nel '45 avevano adottato un bimbo di un orfanotrofio, Nello Achille di N. N., accogliendolo in casa quand'era ancora in fasce e l'avevano allevato con l'affetto che avrebbero dedicato ad una loro creatura.

I tre erano rincasati ieri sera tardi e cosa sia accaduto dopo non è possibile sapere con esattezza. Stamane la portinaia Maria Maressa notò che, contrariamente al solito, il bimbo non era uscito di casa per recarsi a scuola. Ogni mattino, puntualissimo, alle 8 passava a salutarla col grembiule nero e la cartella sottobraccio. Più tardi la donna udì il telefono di casa Rossetto squillare a lungo. Non avendo visto uscire nessuno della famiglia, la portinaia cominciò ad insospettirsi. Anche il signor Mercenaro, il terrazzo del quale confina con quello dei Rossetto, sentì suonare l'apparecchio telefonico dei vicini e, incuriosito perchè nessuno rispondeva, osservò le imposte chiuse e vide che in una stanza la luce era accesa.

Intanto, nella sede della Compagnia Generale di Elettricità a Palazzo Pastorino in corso Andrea Podestà, si attendeva l'arrivo del Rossetto che avrebbe dovuto presiedere un'importante riunione di produttori. I colleghi verso le 10 telefonarono ripetutamente al 598.219, ma nè il funzionario nè altri della famiglia risposero; decisero quindi di inviare qualcuno in via Privata Orlando 20. Un fattorino eseguì la commissione e ritornò in ufficio dicendo che nessuno gli aveva aperto. Verso le 14, il signor Mercenaro e la portinaia si consultarono sul da farsi e, supponendo che qualcosa di grave dovesse essere avvenuto, il vicino scavalcò la cancellata del terrazzo per entrare dai Rossetto. Il Mercenaro ruppe il vetro di una finestra e fu investito subito da un acre puzzo di gas.

Premendosi sulla bocca il fazzoletto, egli attraversò la stanza: tutto l'appartamento era saturo di esalazioni venefiche.

Sulla soglia del bagno giacevano l'uno accanto all'altro i coniugi. Il Rossetto indossava una giacca da casa e stringeva fra le dita irrigidite della mano destra un lungo bocchino con la sigaretta spenta. La moglie era ancora vestita con l'abito da passeggio. Il Mercenaro si chinò con raccapriccio sui due corpi, quasi abbracciati: l'uomo non dava segni di vita, la donna invece respirava impercettibilmente. Precipitatosi nella stanza da letto, trovò il bimbo che dormiva tranquillo, lo avvolse nelle lenzuola e corse fuori invocando aiuto.

Il Rossetto era deceduto. La moglie spirò durante il trasporto all'ospedale di S. Martino. Un'auto della polizia corse velocissima all'istituto pediatrico «Giannina Gaslini» con a bordo il figlio adottivo. Cianotico, intossicato dalle esalazioni, il bimbo arrivò in gravissime condizioni. I medici iniziarono una drammatica lotta per salvarlo, disperata e febbrile, perchè ogni minuto poteva essere fatale. Oltre due ore Nello rimase in stato di coma e il polso batteva sempre più debolmente; ad un certo punto sembrò fermarsi, poi invece all'improvviso il bimbo riprese a respirare, a muoversi. Alle 18 aveva superato la crisi ed era considerato salvo; nelle ore successive il suo miglioramento è stato continuo.

Sulla tragedia è stata aperta un'inchiesta alla quale collabora anche un dirigente della A.M.G.A., l'Azienda municipale del gas, e dalle prime risultanze sembra accertato che le esalazioni provenissero da una stufa. In origine la stufa funzionava a carbone e poi vi era stato applicato un bruciatore a gas. I coniugi, probabilmente dopo averla accesa in cucina, si sono ritirati nelle altre stanze e non si sono accorti che la fiamma si era spenta all'improvviso e il gas aveva incominciato a diffondersi.

Il Rossetto è stato certo il primo a soccombere, uscendo dal bagno, perchè investito in pieno dalle esalazioni. La moglie — si suppone — non si è accorta di nulla, poichè stava mettendo a dormire il bimbo nella camera più lontana dalla cucina e in un secondo momento, quando ha visto il marito morente, anzichè aprire la finestra ha cercato di soccorrerlo ed è stata raggiunta accanto a lui dalla morte silenziosa.

La tragedia ha suscitato commozione specialmente per la dolorosa situazione del bimbo che da oggi è orfano per la seconda volta. Molte persone hanno telefonato all'ospedale Gaslini interessandosi di lui, ed alcune si sono offerte di prenderlo con sè e di ridargli una famiglia.

a. m.

Finì con trenta coltellate la donna ch'ebbe pietà di lui

Antonio Dal Pont, l'assassino della "palazzina rossa", è stato giudicato pazzo e non comparirà in Assise - In manicomio per almeno 10 anni

(Nostro servizio particolare)
Vercelli, 21 novembre.

(b. g.) Antonio Dal Pont, l'autore del delitto della «palazzina rossa» di via Pitagora, a Vercelli, è stato dichiarato affetto da schizofrenia paranoide. Sulle risultanze peritali si sono imperniate le conclusioni cui è pervenuto il giudice istruttore il quale ha riconosciuto che il Dal Pont, al momento del delitto, non era in condizioni di intendere e di volere. Pertanto ha dichiarato di non doversi procedere nei confronti del colpevole e ne ha ordinato il ricovero in manicomio giudiziario per una durata minima di dieci anni.

Antonio Dal Pont il 1° settembre dello scorso anno aveva ucciso con trenta coltellate la quarantatreenne Adalgisa Forini ved. Garutti, madre di tre bimbe: e il delitto era stato allora definito passionale nonostante l'autore avesse dichiarato alla polizia che aveva ucciso per vendetta. L'assassino, nato 32 anni fa in Cadore, era uscito dal manicomio poche ore prima del delitto; e aveva in passato scontato mesi di reclusione in casa di cura ed anche in carcere per manifestazioni di violenza e di immoralità, sempre contro giovani donne.

Adalgisa Forini ved Garutti

Egli, alcuni mesi addietro, era riuscito ad ottenere in affitto dalla signora Forini-Garutti (bisognosa perchè vedova: il marito le era morto in un incidente stradale) una stanzetta in cantina. Frequentava la famigliola e si interessava della signora e delle bambine; la signora aveva pietà di lui e gli lavava anche la biancheria.

Evidentemente il Dal Pont fraintese le cortesie ed un giorno tentò di abbracciare la signora Forini, ma fu respinto con decisione. Ne restò offeso e minacciò: «Una volta o l'altra vi mando tutti al camposanto».

La signora si rivolse allora alla polizia e a distanza di pochi giorni il Dal Pont fu avviato in manicomio. Ma qui si comportò abbastanza bene; fu dichiarato inoffensivo e, su richiesta di alcuni parenti, venne lasciato in libertà.

Quarantott'ore dopo, l'uomo commise il tremendo delitto. Cercò dagli armaioli della città una rivoltella, ma nessuno si fidò a vendergliela poichè nei suoi occhi era manifesto il segno della pazzia. Allora si armò di un coltello, penetrò di mattina nell'appartamento della signora Forini che stava riordinando un letto e con inaudita fredda ferocia la colpì alle spalle. Ben trenta volte il Dal Pont infisse il coltello nel corpo della donna.

Il colpo ladresco nella ditta astigiana di medicinali

Spacciatori di stupefacenti hanno organizzato il furto

Asti, 21 novembre.

(g. f.) Novecento grammi di oppio in polvere, 5 grammi di cocaina, 800 fiale di morfina da un centigrammo e 1200 da due centigrammi contenute nell'armadio degli stupefacenti, più 300 mila lire in valuta chiuse nella cassaforte: questo è il provento del furto commesso nella notte di domenica in danno della ditta di prodotti farmaceutici Viarengo e C., in via Brofferio 20. Il valore degli stupefacenti rubati si aggira sulle 40 mila lire, al prezzo di listino: una somma modesta, anche aggiungendovi le 300 mila lire in denaro. Ma quale valore può assumere quella merce in mano di gente dedita al commercio clandestino di stupefacenti?

Il furto è stato scoperto ieri mattina dai titolari della ditta, dottori Viarengo e Vergano, recatisi come ogni domenica in ufficio. I ladri avevano forzato con facilità la vecchia serratura di sicurezza del portone; saliti al primo piano, dove ha sede il magazzino, avevano praticato con un trapano una serie di fori presso il chiavistello dell'uscio ricavandone un'apertura rettangolare, da cui avevano introdotto la mano e azionato il chiavistello.

Si diressero alcuni verso l'armadio degli stupefacenti, asportandone gran parte del contenuto. In un cassetto della scrivania rinvennero le chiavi d'una piccola cassaforte a muro, dove fecero un insperato bottino di 300 mila lire (incassate dalla ditta il sabato pomeriggio dopo l'ora di chiusura delle banche), rinunziando ad impadronirsi di alcuni assegni per un importo notevole, ma inesigibili.

Si può ritenere che i ladri appartengano ad un'organizzazione di spacciatori di stupefacenti. Lo fa supporre l'accortezza da essi dimostrata nel trascurare altri prodotti pure a base di alcaloidi, come la codeina e la dionina, preferendo invece quelli più facilmente commerciabili. Essi hanno infatti lasciato sul posto 25 grammi di morfina pura, contenuta in cinque boccette, che con operazione non molto complessa avrebbe potuto essere trasformata in 2500 fiale di soluzione. L'oppio invece, che è in polvere, può essere smerciato nello stato in cui si trova a quegli sciagurati che sono dediti a fumarlo.

La squadra mobile di Asti, che ha rilevato numerose impronte digitali e ha proceduto ad ogni altro accertamento, sta [illegible] alcuni indizi in relazione alle varie ipotesi che possono essere formulate.

L'attuale episodio è forse da collegare col tentato furto avvenuto due anni fa in danno di una farmacia di piazza Alfieri, ad Asti, e con un furto di stupefacenti commesso l'anno scorso a Casale. Le indagini della polizia sono appunto orientate prevalentemente nel settore dei ladri specializzati in furti di stupefacenti e in quello degli spacciatori di droghe.

I medici alessandrini

rompono i rapporti coll'INAM

Alessandria, 21 novembre.

Si è tenuta ieri l'assemblea provinciale dei medici, i quali hanno discusso dell'attuale situazione mutualistica, e particolarmente della regolamentazione con l'INAM. Al termine della seduta i convenuti hanno deciso all'unanimità, avendo l'INAM risposto negativamente a tutte le richieste a suo tempo avanzate dai medici, di rompere i rapporti con l'istituto stesso a partire dal 1° dicembre prossimo.

La Giunta esecutiva dell'Ordine dei medici stilerà un apposito comunicato in cui saranno rese note le misure che ogni medico dovrà adottare.

ULTIME NOTIZIE

I convogli di reduci trattenuti nell'Unione Sovietica

Bonn chiede spiegazioni sul rimpatrio dei prigionieri

Washington vuol vendere in Germania eccedenze agricole americane, quale compenso per la fornitura gratuita di armi alla nuova Wehrmacht

(Nostro servizio particolare) Bonn, 21 novembre.

Il governo di Bonn ha accettato Zorin come ambasciatore sovietico, ma Mosca non ha ancora ripreso la restituzione degli ex-detenuti tedeschi nell'URSS. Il problema è sentito, non senza preoccupazione dal governo federale, ed il ministro degli Esteri von Brentano ha dichiarato oggi che verranno chieste spiegazioni al governo sovietico.

«Questa richiesta — ha precisato — verrà rivolta al governo di Mosca attraverso un colloquio tra il nostro ambasciatore a Parigi Von Maltzan e l'ambasciatore sovietico a Parigi Vinogradov. A Mosca ci è stato promesso che «al più presto» sarebbe stato iniziato il rilascio dei prigionieri tedeschi, e che «al più presto» tale rilascio avrebbe avuto fine. Nessun impegno di qualsiasi natura è stato preso a Mosca dal governo federale in connessione col rilascio dei prigionieri; questo rilascio non è cioè legato all'inizio di rapporti diplomatici tra Mosca e Bonn».

Gli Stati Uniti vorrebbero offrire alla Germania occidentale, assieme ai contingenti di materiale bellico per il costituendo esercito previsti dagli accordi atlantici, anche ingenti quantitativi di prodotti agricoli. Cioè essi sono disposti a regalare ai tedeschi cannoni e carri armati, come hanno fatto già con altri Paesi dell'alleanza atlantica, ma desidererebbero in compenso esportare in Germania i loro prodotti agricoli in eccedenza.

In questa maniera, hanno pensato i responsabili americani, gli Stati Uniti potrebbero incassare milioni di marchi che servirebbero a pagare alla Germania, in virtù dei trattati di Parigi, le spese relative alla permanenza delle truppe americane in territorio tedesco. E con i dollari risparmiati con questo sistema, Washington sarebbe in grado, senza preoccupazioni finanziarie, di fornire gli aiuti militari alla Repubblica federale.

Si sa difatti che, per creare un determinato equilibrio nel mercato interno, il Ministero dell'Agricoltura americano ha comperato e compera enormi quantità di prodotti agricoli, come granaglie, tabacco, cotone ecc. Tolte dal mercato interno queste eccedenze, resta agli americani il problema di vendere in qualche modo i prodotti. Di qui l'offerta e il desiderio degli Stati Uniti, di cui si è reso oggi interprete a Bonn il Sottosegretario americano all'Agricoltura, Earl Butz.

Si tratta, come s'è detto, di un desiderio e d'una semplice offerta, ma è logico pensare che il Governo di Bonn non la rifiuterà. Ma la prospettiva di ricevere cannoni e di pagare patate ha provocato già dei malumori negli ambienti economici interessati. Un portavoce dell'Unione degli agricoltori ha preso stasera posizione in merito, affermando che «nuove importazioni di prodotti agricoli faranno risentire un contraccolpo sull'agricoltura e sul mercato tedeschi». Lo stesso portavoce ha espresso particolari preoccupazioni per quel che riguarda il mercato dei cereali e delle patate.

Sempre in materia di riarmo, si è appreso oggi che la Germania occidentale avrà le sue prime tre divisioni entro il marzo prossimo. Per accelerare il riarmo, il Governo ha deciso di costituire le prime unità di terra con i reparti della polizia di frontiera, composti di uomini perfettamente addestrati.

La maggior parte degli agenti della polizia di frontiera passerà armi e bagagli nelle file dell'esercito. Oltre a ciò, nelle prime settimane dell'anno prossimo, saranno costituiti con i volontari i primi reparti destinati all'addestramento delle reclute.

m. l.

Dai cimiteri della Jugoslavia

Diecimila salme di Caduti saranno traslate in Italia

Roma, 21 novembre.

Circa 3300 salme di Caduti italiani della prima guerra mondiale e 7000 della seconda saranno traslate in Italia. Conversazioni in questo senso sono in corso tra i nostri rappresentanti diplomatici a Belgrado e il governo jugoslavo. Circa 9000 salme di altri Caduti della guerra 1915-18 rimarranno, invece, nei sacrari di Caporetto, Fiume, Pola e Zara.

Analoghe conversazioni sono in corso a Roma con una delegazione albanese per discutere la traslazione in Italia delle salme dei nostri Caduti in Albania.

Costituita a Bagdad l'alleanza del Medio Oriente

Bagdad, 21 novembre.

Si è inaugurata oggi nella capitale dell'Iraq quella che può essere definita la conferenza del Medio Oriente: il primo convegno dei cinque Paesi aderenti al patto di Bagdad: Inghilterra, Iran, Iraq, Pakistan e Turchia. Scopo della conferenza, che si svolgerà in stretto segreto e durerà tre giorni, è di costituire nel Levante un sistema di sicurezza e di difesa, analogo a quello della NATO e della SEATO (il patto difensivo dell'Estremo Oriente), e così arrestare le iniziative espansionistiche dell'Unione Sovietica nei paesi del petrolio.

Nel suo discorso inaugurale, il ministro degli Esteri inglese Macmillan ha proposto «un'alleanza fra il genio tecnico dell'Occidente e la ricchezza del sottosuolo petrolifero del Medio Oriente, al fine di dare prosperità e pace a questo fianco vitale dell'Alleanza Atlantica, che confina con la Russia».

Nella seduta odierna, cui hanno partecipato anche capi militari ed esperti economici dei cinque Paesi, è stato deciso di trasformare il «Patto di Bagdad» nella «Alleanza del Medio Oriente» e di creare un comitato militare di ufficiali di alto rango, con l'incarico di elaborare delle proposte che forniscano la base per una struttura militare permanente. Inoltre tutti gli oratori hanno sottolineato l'urgenza di una cooperazione anche economica nel Levante, e formulato la speranza che anche gli Stati Uniti vogliano un giorno associarsi all'alleanza.

Il Sindaco di Firenze a Parigi

Il sindaco La Pira consegna al presidente del Consiglio municipale di Parigi, Feron, la pergamena su cui è stipulato l'atto di amicizia fra le principali città del mondo, che egli fece firmare ai Sindaci riuniti a Firenze per il congresso internazionale (Telefoto)

Ribellione contro il ritorno di Cafe al potere

Lo stato d'assedio nel Brasile

L'ex-presidente, guarito dall'attacco cardiaco, annuncia l'intenzione di riprendere le funzioni governative

Il parlamento si oppone - Le truppe proteggono il palazzo di Ramos, capo provvisorio dello Stato

(Nostro servizio particolare) Rio de Janeiro, 21 novembre.

Reparti dell'esercito brasiliano sono stati posti improvvisamente di guardia oggi attorno al palazzo presidenziale Catete, a Rio de Janeiro. Tutta l'area che circonda il palazzo è chiusa al traffico. Probabilmente, il nuovo presidente provvisorio Nereu Ramos, nominato alcuni giorni fa, si trova all'interno del palazzo.

La Camera dei deputati si riuniva, intanto, per discutere ed approvare una risoluzione che dovrebbe impedire il ritorno di Joao Cafe Filho alla carica di Presidente del Brasile. Il capo della maggioranza alla Camera, Ieira De Melo, dichiarava subito che tale provvedimento appariva ormai certo. La mozione presentata affermava l'incapacità di Cafe (ricoverato in clinica il giorno otto di questo mese per un attacco cardiaco) a riprendere l'incarico di Presidente.

Contemporaneamente allo stazionamento di truppe attorno al palazzo presidenziale, altri reparti sono stati inviati nei punti strategici della città; agenti dell'Ufficio per la censura di Stato si installavano nelle redazioni dei giornali e nelle stazioni-radio; è preannunciato l'arrivo di censori anche negli uffici telegrafici.

I provvedimenti sono stati presi poco dopo che i medici avevano pubblicato un bollettino in cui si constata la completa guarigione di Cafe; i sanitari lo hanno dichiarato ormai in grado di assumere nuovamente l'incarico di Presidente del Brasile. Joao Cafe era ricoverato nella clinica Sao Vicente, dove ha trascorso il periodo di convalescenza dopo l'attacco cardiaco. Si prevede che egli intenda riprendere le sue funzioni di comando domani mattina: stasera è tornato nella sua residenza privata: la folla radunatasi davanti all'ingresso della sua casa lo ha accolto con mormorii di viva disapprovazione.

Il cardinale Jaime Debarros Camara, capo della Chiesa cattolica brasiliana, si è recato da Cafe per un colloquio di cui non è dato conoscere per il momento nè l'argomento nè l'esito.

Tutti gli equipaggi delle navi e degli aerei hanno ricevuto ordine di tenersi pronti a partire in assetto di guerra; i reparti dell'esercito sono in piena mobilitazione.

Cafe, il quale era il vice-presidente di Vargas, assunse la presidenza provvisoria al suicidio di quest'ultimo. Il 3 ottobre si sono svolte le elezioni per il nuovo Presidente, vinte dal socialdemocratico Kubitschek, il quale dovrebbe assumere il potere il 31 gennaio prossimo. Cafe è il capo — a quanto sembra — di una corrente politica che non vorrebbe riconoscere il successo di Kubitschek.

Il recente colpo di Stato, con cui durante la malattia di Cafe venne nominato presidente provvisorio Nereu Ramos, ebbe appunto lo scopo di garantire il rispetto dell'esito delle elezioni. Un ritorno di Cafe al potere verrebbe dire forse la dittatura.

Cafe ha inviato un messaggio alla Camera, annunciando il suo proposito di tornare alle funzioni di presidente. La lotta civile sembra ormai inevitabile.

a. p.

Chiesta dall'Argentina l'estradizione di Perón

(Nostro servizio particolare) Buenos Aires, 21 novembre.

Il nuovo governo argentino, presieduto dal generale Aramburu che ha destituito Lonardi, ha confermato oggi con una serie di drastici provvedimenti il proposito di compiere una intransigente epurazione di tutte le persone che, svolgendo funzioni di comando, si compromisero col regime di Perón. L'ex-presidente Lonardi venne obbligato ad andarsene appunto perchè accusato di eccessiva mitezza.

Il giudice istruttore Luis Botel, incaricato di dirigere una vasta inchiesta sulle responsabilità degli ex-peronisti, ha dichiarato oggi che i dieci anni della dittatura recentemente abbattuta vanno considerati come l'epoca di «una mostruosa organizzazione illecita» di cui si occuperà una commissione statale per i delitti politici e comuni.

Per via diplomatica verrà chiesto al governo del Panama l'estradizione di Perón, il quale si è rifugiato a Città di Panama come esule politico; la stessa richiesta sarà formulata per Angelo Borlenghi, ex-ministro della Giustizia e dell'Interno, e per Gonzales Ruiz, ex-assessore ai tributi. Il primo si sarebbe rifugiato a Cuba; Gonzales Ruiz è invece nascosto nell'ambasciata paraguayana a Buenos Aires.

Perón, i suoi ex-ministri, tutti gli ex-gerarchi e 273 ex-deputati peronisti verrebbero processati. Molti arresti sono stati compiuti oggi.

Aspre rivalità tra i capi della rivoluzione si sono concluse oggi con l'imprigionamento dei generali Bengoa e Urango, che furono ministri nel governo Lonardi.

La polizia è dovuta intervenire in una chiesa, per sedare una violenta rissa tra elementi spagnoli falangisti e spagnoli repubblicani. I disordini sono scoppiati al termine di una funzione religiosa in suffragio del fondatore della Falange José Antonio Primo De Rivera, nella chiesa di Santo Domingo.

a. p.

Per tifosi violenti in Russia condanne a 25 anni di carcere

Mosca, 21 novembre.

Quattro condanne a 25 anni di carcere e altre oscillanti da un anno a venti anni di prigione, con confisca dei beni, costituiscono il severo verdetto emanato dal Tribunale supremo dell'Armenia contro un gruppo di spettatori colpevoli di aver tenuto un contegno scandaloso e violento nel corso di una gara di calcio, che vedeva la squadra locale dello «Spark» opposta allo «Sverdlovsk».

Scontenti del risultato che vedeva perdente la loro squadra, alcuni spettatori hanno invaso il terreno di gioco, hanno tentato di linciare l'arbitro e hanno scagliato pietre contro gli agenti di polizia, intervenuti nel tentativo di ristabilire l'ordine. La severità delle condanne va spiegata col fatto che gli imputati erano recidivi.

Due scolari folgorati dalla corrente mentre giocano con una "teleferica"

Si dondolavano su un filo di ferro teso tra un albero e un traliccio: all'improvviso il filo si ruppe e andò a toccare un cavo attraversato da 15 mila volts - Le vittime: una bimba di 6 anni e un bambino di 10

Varallo Sesia, 21 novembre.

Due bimbi sono morti oggi alle 13 in un villaggio dell'Alta Val Sesia, Failungo Superiore, frazione di Piode, folgorati dalla corrente mentre giocavano con una piccola teleferica costituita da un filo di ferro teso tra un albero e uno dei piloni d'una cabina dell'unica linea ad alta tensione che si trova nella zona. Le vittime sono Bruna Casagrande di Pietro, di 6 anni, alunna della prima elementare, e Remo Minazzi di Enrico, di 10 anni, che frequentava la terza classe.

Prima di andare a scuola i ragazzi solevano fermarsi a giocare tutti insieme con la rudimentale teleferica che si erano costruiti nel prato dietro la casa dei Minazzi: un filo di ferro lungo una cinquantina di metri e teso tra un albero e un traliccio della corrente, sul quale correvano stridendo piccole ruote arrugginite, fissate a ganci. I ragazzi vi si aggrappavano lasciandosi ciondolare o spingendosi a vicenda. Oggi all'una del pomeriggio il gioco doveva avere tragica conclusione per Remo Minazzi e Bruna Casagrande, che furono i primi ad arrivare alla «teleferica». Il filo che aveva retto altre volte a pesi ben superiori, oggi si spezzò ai primi ondeggiamenti dei due fanciulli e uno dei capi andò a toccare il cavo elettrico della corrente ad alta tensione: una scarica di 15 mila volt si abbattè sui bambini e li scaraventò a terra.

Proprio in quel momento altri scolaretti sopraggiungevano per partecipare al gioco. Impressionati dalla tragica scena, i bambini lanciavano grida di terrore richiamando la attenzione dei genitori delle vittime. Purtroppo nulla era possibile fare per i due bimbi. Strappando a forza le mamme pazze di dolore dai corpi martoriati dei figli, qualcuno tentava tuttavia di richiamare in vita i fanciulli praticando loro a lungo la respirazione artificiale. Vani risultando tutti i tentativi, i folgorati venivano trasportati nelle loro abitazioni dove il medico condotto constatava la morte di entrambi.

La tragedia avrebbe probabilmente provocato un maggior numero di vittime se un provvidenziale dispositivo non avesse automaticamente interrotto la corrente al momento dell'urto dei fili. I ragazzi sopravvenuti al momento della sciagura calpestarono certamente i tronconi della «teleferica» e sarebbero rimasti fulminati, così come le madri che si gettarono sui corpi dei loro figlioletti le cui mani stringevano ancora i fili spezzati. Ma il circuito si era fortunatamente interrotto.

I funerali dei due fanciulli si svolgeranno probabilmente dopodomani. Stasera la gente del paese si è divisa nelle due case per vegliare le salme.

Uno sciatore precipita in un crepaccio di 25 metri

Cervinia, 21 novembre.

Uno sciatore è precipitato oggi in un crepaccio profondo circa venticinque metri. Il caso ha voluto che egli finisse su un ponte di neve, al che ha potuto essere tratto in salvo senza neppure una scalfittura.

Il fatto, che ha dell'incredibile, è capitato a Daniele Pession, di 27 anni, da Valtournanche, che oggi a mezzogiorno assieme al dott. Quaranta, direttore delle funivie, stava scendendo lungo il ghiacciaio del Ventina.

Pession ha dichiarato di essere caduto su un ponte di neve che ha fatto da cuscinetto, ma sul quale doveva rimanere perfettamente immobile: se anche questo si fosse frantumato, ne sarebbe derivata una seconda caduta per un'altra ventina di metri.

Nessuna sede di Tribunale sarà soppressa in Piemonte

Roma, 21 novembre.

In seguito a una interrogazione dell'on. Chiaramello, inerente a voci di soppressione di alcune sedi di Tribunali del Piemonte, il ministro di Grazia e Giustizia, on. Moro, ha risposto: «Assicuro che non è in corso alcun provvedimento diretto alla soppressione dei Tribunali di Saluzzo, Mondovì, Acqui, Tortona o di altri Tribunali del Piemonte».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

I carbonizzati nel Bergamasco

Si sospetta un delitto nell'incendio della cascina

Bergamo, 21 novembre.

Anche oggi una folla imponente, proveniente da tutta la valle Calepio e da tutta la Bergamasca, ha visitato nel piccolo cimitero alpino di Adrara San Martino le salme di Faustino Valtulini di 5 anni, Maria Falconi vedova Valtulini di 63 anni e Angelina Tiraboschi di 33 anni, che nella notte da sabato a domenica hanno trovato orribile morte nell'incendio della cascina Sprovo, alla frazione Squadra di Adrara San Martino.

Ad Adrara San Martino sono giunti numerosi parenti delle vittime, ricevuti da Giacomo Valtulini, il padre tanto duramente colpito dalla tragedia. Bernardo Capoferri, cognato del Valtulini, ha fatto questa sera delle dichiarazioni gravissime. Egli ha detto recisamente: «Noi, parenti delle vittime, ci siamo riuniti per alcune ore e abbiamo discusso sulla tragedia. Subito ci ha colti il dubbio che non si trattasse di una disgrazia accidentale: noi sospettiamo che le due donne e il bimbo siano stati uccisi, o quanto meno tramortiti, da un ladro sorpreso forse mentre tentava di rubare. Lo stesso ladro avrebbe quindi appiccato il fuoco al fienile, allontanandosi senza essere notato».

Un congresso di odontoiatri

Operazioni sui denti senza alcun dolore

Campione, 21 novembre.

Promosso dalla Società Odontologica Ticinese e Lombarda, nei giorni scorsi si è svolto a Campione un convegno odontoiatrico, al quale hanno partecipato numerosi esponenti dell'odontoiatria italiana e svizzera.

Erano all'ordine del giorno i principali problemi riguardanti la moderna odontoiatria, fra i quali particolare trattazione hanno avuto i più recenti procedimenti per la soppressione del dolore durante gli interventi odontoiatrici e stomatologici.

Attraverso la discussione scaturita su questo argomento è stata messa in rilievo la grande importanza che riveste per l'esecuzione di interventi odontoiatrici un'efficace preparazione psicologica preventiva del paziente ed un'adeguata scelta del tipo di anestesia; fattori questi che permettono oggi di affrontare qualunque operazione sui denti senza dolore.

Ferito si trascina per 1000 metri entra in una stalla e sviene

Trovato dai pastori il giorno dopo, il giovane indica dove sono la sua moto fracassata e il cadavere dell'amico che l'accompagnava

Ornavasso, 21 novembre.

Ieri sera, Isidoro Albasini, di 31 anno, a bordo della sua Gilera 150 NO-19805, sulla quale viaggiava pure Ferdinando Biardone, di 29 anni, faceva ritorno da Pieve Vergonte, ove aveva partecipato con l'amico ad una serata danzante protrattasi fino a mezzanotte. I due erano diretti a Migiandone, loro luogo di residenza, e per giungervi dovevano attraversare l'abitato di Megolo, passando per lunghi tratti di strada deserta, denominati «la Siberia». Giunti in località «Riale d'inferno», per cause ancora imprecisate, la moto usciva di strada e precipitava in uno stretto sottoponte cosparso di rovi pungenti. L'Albasini nella caduta perdeva i sensi, mentre il Biardone, proiettato contro la massicciata della strada, rimaneva ucciso sul colpo.

Solo dopo qualche tempo l'Albasini riprendeva i sensi; combattendo contro l'atroce dolore che gli procuravano la frattura cranica e le fratture di alcune costole e di un braccio, egli riusciva a trascinarsi per oltre un chilometro fino all'abitato di Megolo. Trovava una stalla vuota e vi si adagiava perdendo nuovamente i sensi sia per gli atroci dolori che per la perdita di sangue; stamani veniva rinvenuto da alcuni pastori e subito trasportato al più vicino ospedale. Parecchie ore più tardi, su sue indicazioni, veniva ritrovata nel «Riale d'inferno» la moto fracassata e il cadavere.

Professionista arrestato nell'ufficio del giudice

Alessandria, 21 novembre.

Oggi al Palazzo di Giustizia, nell'ufficio del giudice istruttore, i carabinieri hanno tratto in arresto il dott. Luigi Bailo di 32 anni, un professionista appartenente ad una stimata famiglia abitante a Novi Ligure.

Pare che il Bailo, insieme ad una donna di 30 anni, Maria Luisa Caprioglio, arrestata il 14 novembre scorso a Salo dove si trovava a casa di parenti, alla regione S. Rocco, abbia raggirato alcuni orefici di Valenza. Si tratterebbe di una decina di persone rimaste vittime della coppia, per merce del valore complessivo di oltre 25 milioni di lire.

Le truffe, a quanto risulta dalle indagini dell'autorità inquirente, sono state commesse a gradi. Dapprima la Caprioglio aveva cominciato a frequentare i laboratori di oreficeria di Valenza acquistando oggetti in oro di valore modesto, allo scopo di rivenderli. Ma ad un certo punto le era stato negato il credito. Sarebbe allora comparso in scena il dott. Bailo il quale, dichiarandosi socio in affari della Caprioglio, avrebbe garantito per la donna, firmando tratte e cambiali a cui non avrebbe fatto fronte.

In seguito all'arresto della Caprioglio, il dott. Bailo stamani si era presentato spontaneamente al magistrato allo scopo di essere interrogato, assolutamente ignaro del grave provvedimento adottato a suo carico.

ULTIME DI CRONACA

Allarme e pioggia di vetri infranti per un violento scoppio in una fabbrica

Uno scoppio fragoroso rintronava ieri pomeriggio, dopo le 14, all'inizio di corso Palermo ove ha sede lo stabilimento «Ceat». Parecchi finestroni del primo piano andavano in pezzi e una fitta pioggia di frammenti di vetro s'abbatteva sul marciapiede. Numerosi passanti che transitavano lungo l'edificio della «Ceat», spaventati, si davano alla fuga e due o tre ciclisti si mettevano a pedalare furiosamente, allontanandosi a tutta velocità. Si fermavano, un minuto dopo, alcune macchine e, piano piano, la gente tornava sul posto, col naso all'aria. Cos'era successo? Dai finestroni infranti uscivano grossi nuvolacci di vapore bianco e si udivano grida ed esclamazioni di terrore. Di lì a poco un'automobile lasciava ad elevata andatura la «Ceat» e nell'interno si scorgeva una giovane donna accasciata, col volto pallido e contratto.

Il sinistro — fortunatamente contenuto in proporzioni non gravi — era avvenuto nel reparto detto con terminologia tecnica «reparto d'isolamento discontinuo dei cavi»: è un ambiente assai vasto ove lavorano 23 operaie e 3 operai; vi sono due grandi autoclavi attraverso cui passano i fili di rame per essere vulcanizzati.

Erano le 14 e qualche minuto allorchè una delle autoclavi cominciava a funzionare irregolarmente: il meccanismo gemeva e sussultava e sprigionava dense volute di fumo; poi si avvertiva un sibilo che aumentava sempre più d'intensità. Colti da violento, comprensibile panico, gli operai, uomini e donne, abbandonavano i loro posti di lavoro e si precipitavano verso l'uscita. Quasi tutti avevano già varcato la porta, allorchè la caldaia esplodeva con un rumore terribile. Non un vetro del reparto si salvava e l'ultimo gruppetto di operai veniva investito da un veemente spostamento d'aria; molti cadevano e fra essi l'operaia Mimma Sordilli di 24 anni, domiciliata in via Mantova 30. La Sordilli restava distesa sul pavimento, semi-svenuta. Subito era raccolta dai colleghi e trasportata all'infermeria dello stabilimento: di qui, in macchina, veniva trasferita d'urgenza all'Istituto ortopedico-chirurgico Maria Adelaide. I medici del pronto soccorso non le riscontravano però lesioni o contusioni, ma semplicemente un forte «choc» nervoso, guaribile in un paio di giorni.

Dopo breve intervallo il lavoro, nel reparto, è stato ripreso con ritmo quasi regolare. Nella giornata d'oggi sarà riparata l'autoclave danneggiata: si potranno così sapere le esatte cause.

La maggioranza dei macellai contraria all'apertura festiva

I macellai aderenti all'Unione commercianti di via Bogino — com'è noto — nei giorni scorsi hanno chiesto alle autorità il permesso di tenere aperti alla domenica i negozi periferici. Ieri i macellai iscritti all'Associazione commercianti di corso Vittorio si sono recati dal Prefetto e dal Sindaco con un obbiettivo esattamente opposto: niente apertura delle macellerie alla domenica. Fra l'altro i delegati dell'Associazione di corso Vittorio hanno sostenuto che la grande maggioranza della categoria è contraria all'apertura festiva; in proposito hanno ricordato che il referendum indetto fra i negozianti della categoria nell'agosto scorso ha dato i seguenti risultati: voti contrari all'apertura domenicale 381; voti favorevoli 117.

Stamane, alle ore 9, dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è spirata

Niny Mantillaro

Affranti dal dolore ne dànno il doloroso annuncio il fratello Peppino, gli zii, i cugini, i parenti tutti.

Chivasso, 21 novembre 1955.

I funerali avranno luogo domani, martedì 22 corr., alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Roma 2. Per espressa volontà dell'Estinta si prega di non inviare fiori. Un particolare ringraziamento al dott. Salvatore Zanda che amorosamente la curò, alle famiglie Chiavarino, Campagnoli, Trione, Villa, Oriani, Museo; alla Direzione ed ai Funzionari dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Sede Centrale, ai colleghi ed alle colleghe che durante la lunga malattia le diedero il conforto del loro affetto e della loro stima; al Direttore e dipendenti della Filiale di Chivasso.

La Direzione ed i Colleghi dell'Istituto Bancario San Paolo prendono parte al lutto del loro collega rag. Giuseppe Mantillaro.

L'Unione Filodrammatica Chivassese che ebbe il bene di annoverare fra le migliori la carissima NINY MANTILLARO ne piange la dipartita.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Roggero ved. Asrael Callabioni

Ne dànno il tristissimo annuncio: il padre, le sorelle, la suocera, cognati, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi, 22 corr., alle ore 16, partendo da via Cortemilia n. 1.

Torino, 21 novembre 1955.

Nel doloroso annuncio si associa la famiglia Fossa.

Ieri mattina dopo breve malattia ed una vita dedicata al lavoro ed al bene della famiglia, munita dei carismi della Nostra Santa Religione, serenamente mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Margherita Giustetto n. Ro
di anni 82

Ne dànno il triste annuncio il marito Tommaso; i figli: Vittoria, Giuseppe con la consorte Margherita Cervino e famiglia, Francesca col marito Giuseppe Audano e famiglia, Tommaso con la consorte Caterina Maccagno e famiglia, Francesco con la consorte Ester Rossetti e famiglia, Angelo con la consorte Maria Lobetti-Bodoni e famiglia, il fratello Carlo; le sorelle Virginia e Angela; cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 corr. alle ore 11 partendo dall'abitazione dell'Estinta, piazza G. Garibaldi 2 per la parrocchia di S. Donato. La S. Messa di settima verrà celebrata martedì 6 dicembre alle ore 9,30 nella parrocchia di San Donato. Questa sera alle ore 18 nella chiesa di S. Rocco verrà recitato il Santo Rosario. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Pinerolo, 22 novembre 1955.

Dopo una vita laboriosa tutta dedicata alla famiglia è cristianamente mancata per raggiungere l'amato consorte

Teresa Carello ved. Palea

Addolorati lo annunciano: il figlio dott. Fortunato con la consorte Matilde Pane e figli Maria Luisa e Roberto che tanto amava; il cognato, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Se ne dà partecipazione a funerali avvenuti e la famiglia non prende il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento e si dispensa dalle visite. Così Ella dispose. La Messa di trigesima avrà luogo nella parrocchia di S. Barbara il 17 dicembre ore 10, e la famiglia ringrazia quanti si uniranno alle loro preghiere.

La Direttrice, le Capo-sala, le Diplomate e le Sorelle tutte della Scuola Convitto «E. Agnelli» per Infermiere professionali della Croce Rossa Italiana partecipano con grande dolore la morte della

SORELLA

Mariuccia Ballerino Ussai
Allieva del 3° Corso

I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Terruggia Monferrato il giorno 23 corrente, alle ore 11.

Per tragico incidente mancava ai suoi cari

Mario Obert

Addolorati ne dànno il triste annuncio papà e mamma, la moglie Tomasina Ferro, fratelli, sorella, cognati, nipoti e congiunti tutti. I funerali avranno luogo a Forno Canavese martedì 22 corrente, alle ore 10.

Forno Canavese, 21 nov. 1955.

1953 — 1955

Con infinita tenerezza ed immutato dolore, Anna e Maria Grazia, unitamente ai familiari, ricordano il loro adorato

Paolo Bertotto

La S. Messa in suffragio alla cara memoria sarà celebrata nella chiesa di San Giuseppe (via Santa Teresa) alle ore 10,30 di mercoledì 23 corrente.

Nel primo anniversario della morte di

Filippo Surico

la moglie e il figlio, con dolore immutato, lo ricordano a quanti lo ebbero caro, seguirono e apprezzarono la sua opera di Scrittore, di Educatore.

22-11-1953 — 22-11-1955

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa di

Matteo Cacciotto

la famiglia, con immutato dolore, Lo ricorda a quanti Lo conobbero.

La vedova col figlio Alfredo e moglie, i fratelli, sorelle, famiglie Beccaria, Milone, Cusino, Rossi, Vitiene, parenti tutti ed amici di

Battista Bellardo

ringraziano vivamente la Direzione Fiat, il Gruppo Anziani, i Tecnici e Operai dipendenti dall'Officina 79 per le onoranze tributate al caro Estinto, con un particolare ringraziamento all'esimio dott. Voarino per le premurose cure prestate. La Messa di trigesima avrà luogo il giorno 17 dicembre, alle ore 7, presso la chiesa Gesù Adolescente (via Luserna).

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Merlino n. Quaranta
di anni 73

Ne dànno il doloroso annuncio il marito, i figli Mario e Giovanni con le rispettive famiglie, la figlioccia Marisa che tanto amava, sorelle, cognati, e parenti tutti.

Torino, 21 novembre 1955.

La cara Salma partirà da Torino corso Napoli oggi 22 novembre alle ore 14,30 per Borgaro Torinese ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30. Per espressa volontà della defunta non fiori ma preghiere. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I nipoti Cravero, Vaccino, Lupo e la figlioccia Gina si uniscono al dolore della famiglia.

Le famiglie Toraldi prendono viva parte al dolore della famiglia Merlino.

Domenica 20 c. m. è spirato improvvisamente

Antonio Frola
Pensionato STIPEL

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Maria Travaille; i figli Giuseppina e Nicola e i parenti tutti. Le dovute onoranze avranno luogo in Verolengo mercoledì 23 c. m. alle ore 9,30.

La «VEGA» radio TV Sandro Damiani e Giuseppe Ferrara si associano al dolore dell'amico Nicola per la scomparsa dell'amato Papà.

Al mattino del giorno 20 con i Conforti della Religione ha chiuso la sua vita terrena il

Comm. Dr. Pompeo Adorni

cittadino integerrimo, sposo e padre inobliabile. Ne partecipano la notizia con dolore senza conforto la moglie Elena Martinotti; il figlio dott. Alberto con la moglie Marisa Iberti; la figlia Angiola Maria col marito ing. Aldo Del Bufalo; i nipoti Edmondo, Andrea, Paolo, Marilena; il fratello cav. avv. Vincenzo con i figli. La Salma, tornata al suo paese natale, sarà benedetta in Asti nella chiesa di Santa Caterina alle ore 10 di mercoledì 23 novembre 1955.

Roma, 20 novembre 1955.

Le famiglie Brignone e Antoci profondamente commosse per la affettuosa dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro

TENENTE GENERALE
Filippo Brignone

nell'impossibilità di farlo singolarmente esprimono la loro sincera gratitudine all'Amministrazione Comunale ed alla Cittadinanza pinerolese; alle Autorità politiche, militari civili ed ecclesiastiche; alle Società, Enti e Ditte ed a tutti coloro che con omaggio di fiori, di presenza e con scritti vollero onorare il diletto Estinto. Una Messa in suffragio verrà celebrata martedì 29 corr., alle ore 10, nella Cattedrale di Pinerolo.

E' mancata ai suoi cari

Benedetta Capra ved. Gariglio
di anni 71

Dànno il triste annuncio la figlia Carola con il marito cav. Camillo Purghè con l'adorata Franca; il fratello Giuseppe e famiglia, la sorella Carola Greci e famiglia, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 23 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione corso Sebastopoli 172.

Torino, 21 novembre 1955.

Il Personale della Ditta Purghè partecipa al grande dolore della famiglia.

I Condomini e gli Amministratori prendono viva parte al dolore della famiglia del cav. Purghè.

Dopo lungo soffrire è cristianamente spirata stamane

Maria Mijno ved. Adami
di anni 87

Affranti ne dànno l'annuncio la figlia Teodosia col marito Giuseppe Gregotti e figli Pier Alessandro e Marisa; Edmea ved. Tremellini con i figli ing. Gian Carlo, Cesira col marito Aldo Allata; Tina col marito ing. Sandro Novellone; la sorella Emilia ved. Sacco; i nipoti e parenti tutti.

Nicorvo, 21 novembre 1955.

I funerali avranno luogo a Nicorvo (Pavia) martedì 22 corr., alle ore 14,30. La presente serve di partecipazione personale.

La S. r. l. Manzi di Roma, concessionaria in Italia della produzione Denicotea, partecipa al dolore della famiglia per la immatura perdita del proprio Agente per il Piemonte e la Liguria signor

Donato Ottolenghi

avvenuta in Torino il 20 novembre 1955.

1953 — 1955

Rosina Rippa n. Bochetto

Nel secondo anniversario verrà celebrata la Messa di suffragio nella parrocchia di Santa Giulia il 24 corr. ore 8,30. Il marito, i figli e la nuora la ricordano e ringraziano coloro che vorranno unirsi alle loro preghiere.

22-11-1952 — 22-11-1955

Nel terzo, tristissimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Celeste Della Casa

la moglie, Mario e Rossana Lo ricordano a chi, conoscendoLo, Lo amò e stimò.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Comm. Magg. Filippo Gatti

la famiglia ricorda, con immutato dolore, il caro Estinto a parenti ed amici e ringrazia coloro che vorranno unirsi a Lei nel triste suffragio. Sante Messe saranno celebrate alle ore 9 del 23 c. m. nel Santuario di Sant'Antonio (via S. Antonio da Padova).

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 71 per contanti o vaglia, o [redacted] del conto corrente postale numero 2/30931. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le cifre eventualmente comprese) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettore possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a meno che non possano eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p. p.

ABBIAMO conduttori elettrici «Incet-Pirelli». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521.
ABBIAMO macchinario d'occasione: torni paralleli altezza punte 150-250 con incavo, lunghezze fino a 3000 mm.; revolver Canavese, Mikron; fresatrice Diana; trapani. MAS, corso Marconi 6, tel. 60-052. Per trattative preferibilmente ore 18-20.
ARTIGIANI, industriali disponiamo grandi magazzini macchine utensili nuove, occasione, accettiamo macchinario vostro in deposito gratuito vendendo miglior prezzo. MOMAT, via Nizza [redacted]. Torino.
ATTREZZATURA, macchine, legnami per [redacted] comprasi. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. X9462
ATTREZZATURA riparazione auto moto vendo causa espatrio. Telef. 283-211 ore pasti. F0300
BINARIO decauville, carrelli. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino.
CERCASI motori Diesel da 150 a 300 HP. Dettagliare prezzo e dati. Scrivere ditta Pietro Pittaluga, via Cantore 27. Genova Sampierdarena. 13543
CESOIA mm. 2000x3. Accetto lavoro tranciatura. Telef. 280-570.
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasione, permute, rateazioni SIFTOR, via Nizza 32, telef. 683-078. T3384
FRESA verticale seminuova tornio parallelo privato vende a privato occasione. Telefonare [redacted] 293-060. L3035
JALLA', Saccht 24. Utensili, lime, seghetto, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.
LAVORANTI legno troverete vasto assortimento macchinario presso SRT, via Giarrea 2, telef. 682-914. T0677
LIMATRICI cesoie presse saldatrici puntatrici banchi scaffali flessibili trapani liquida officina vera occasione. Corso Peschiera 306. L3536
LIQUIDO trapani torni [redacted] paranchi motore torretta. Tabucchi, Re Umberto 63, Torino. [redacted]
LOCOMOTORE Decauville mm. 600 azionato motore Diesel Hp. 14 come nuovo vendesi occasione. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. X9456
METALLURGICA piemontese, Cigna 169: poutrelles, lamiere ondulate, rotaie, serramenti e vari di ricupero, vende.
MONTAGGI e demolizioni impianti industriali. attrezzature speciali, argani, falconi e grue di qualsiasi portata. Scrivere cassetta 5142, SPI, Torino. L3420
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7886
OCCASIONE: [redacted] sgombero [redacted] magazzini vendonsi armadi già destinati frigoriferi Scrivere casella 50 C. SPI, Milano. 13494
OCCASIONE tornio seminuovo Breda monopuleggia m. 1 altezza 210 con incavo 370 vende. Telefonare 389-880.
OCCASIONE vendo piegatrice metri 3, spessore 4. Mandelli, Montecimone 27.
PONT. Commissionaria Avgo. Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi televisione. Incet Pirelli, Mazzini 31, telefono 86-232. 8724
PORTE finestre poutrelles ringhiere tegole curve ed altro materiale proveniente demolizioni vendonsi. Corso Francia 64.
PRESSE tonn. 350, 150, 100, 40, 30, torni limatrici seghe cesoie trapani smerigliatrici attrezzature varie scaffali officina stampaggio liquida vera occasione. Corso Peschiera 306. C3530
ROTTAMI, tornitura, scorie, metalli, acquisto, Ferrero. Quittengo 40. Telefonare 250-907. 11056
SALDATRICI Brown Boveri, apparecchiature e controlli puntatrici, modifiche. Elettronica Delforno, Frejus 32, tel. 380-214.
SEMEDARI: 3 Kardex, 3 Lombardini seminuovi vendiamo prezzo convenientissimo. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino.
SEGATRONCHI carrelli motri sei come nuova occasione vendesi. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino. [redacted]
SPOGLIATOI metallici 4 et 5 posti occasione. Gay, Tassoni 90, telef. 70-081.
TORNI paralleli un metro, mola smeriglio robusta, trapani, tutti motorizzati, banchi lavoro, trasformatore 500-220, liquido. Volvera 8, telef. 31-126.
TORNIO parallelo seminuovo trapano, smerigliatrice, morse vendo officina. Castelfidardo 17 C. F0733
TORNIO parallelo, tornio revolver foro 60, motorizzati, efficientissimi. Telef. 703-544.
TRUSCHINI micrometri rapportatori calibri piani riscontro piani girevoli presse limatrici liquida officina stampaggio, vera occasione. Corso Peschiera 306. L3328
TUBI «Tas» acciaio protetto inattaccabile a bicchiere, smaltati neri per scarichi pluviali, fognature. Seribante. Principi Acaja 61, telef. 70-600. 6818
VENDO occasione attrezzatura adatta [redacted], piccolo tornio, morse, trapano, bilanciere, sega traforo, piano riscontro, forgia. Bosia, Marconi 11. M9444

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p

ACCETTO costruzione riparazione piccole macchine utensili. Bistonatto, Borgo Dora 34. F0260
ALPHA copritermo salvapareti. Provvedete subito, ancora in tempo! Tel. 31-450.
ARTIGIANO assume qualsiasi riparazione impianti riscaldamento modifiche riparazioni macchine edili lavorazione legno [redacted] ecc. recasi anche a domicilio, prezzi modici. Raponi Vincenzo, Maddalene 34, Regio Parco. G8358
ASSUMO qualunque lavoro domicilio, mezza giornata. Scrivere cassetta 2260, SPI, Torino. F0590
ELETTRODOMESTICI. Riparazioni, ricostruzioni, cambi. Consegne sollecite. Telefonare ore ufficio 793-294. 10656
ESEGUIAMO disegni attrezzature, stampi e lucidatura. Telef. 398-451. F0701
FABBRICA artigiana mobili liquida rimanenze assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 36 R. Principe Amedeo 30 C. 4736
FALEGNAME ebanista verniciatore specializzato restaurazione mobili d'arte comuni. Telefonare 527-841. F0687
[redacted]. [redacted], radio, [redacted]. Riparazioni garantite. Telef. 46-249. piazza Carignano. T2387
MECCANICO eseguisce lavori aggiustaggio montaggio con trapano tornio. Telefonare 692-369. C8557
PAVIMENTAZIONI, piastrellamenti, modifiche alloggi negozi, lucidatura piombo interpellateci. Telefonare 280-591.
PELLICCERIA «Gilma» assortimenti, confezioni, guarnizioni, riparazioni, rateazioni. Telefon. 86-842, via Ricasoli 5.
SARTA abilissima confezione signora, creazione modelli esclusivi accetta. Telefonare 393-173. 02211
SARTA confeziona su misura lavorazione precisa accurata, prezzi modicissimi. Tel. 70-617. L2941
TELEVISIONE, radio, riparazioni garantite. Ingegnere Tartufari, piazza Carignano, telef. 46-249. T2387

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p. p

A Finalmarina vendesi azienda ed immobile avviato centrale caffè gelateria et vini ingrosso, minuto, forte reddito. Avvocato Rivella. Finale Ligure.
A geometra offresi ufficio tecnico attività pratica trentennale attrezzatissimo in Valperga Canavese, Telef 5143. B2109
A miglior offerente cedo rivendita pane [redacted] kg. giornalieri più dolciumi. Telefonare 270-534, ore 14-15, feriali.
A Porta Palazzo drogheria angolare, soprastante alloggio 5 camere, cedesi 3 milioni, eventualmente anche vuoto per altro genere. Acchiardi, Settembre 58.
ABBIAMO commestibile, due bilance, affettatrice, frigo, pastaia, affitto 17.000, alloggio, cedesi 1.400.000. Uerec, San Massimo 33. 8010
ABBIAMO drogheria [redacted] portici, alloggio, forte incasso, causa vecchiaia [redacted] migliore offerente. «Uerec», San Massimo 33. 8010
ABBIAMO esportazione vini caterie caffè commestibili drogherie tabaccherie latterie cedesi. Racca IV Marzo 14. T2844
ABBIAMO impiego capitale caffè bar centralissimo 12.000.000 dilazionando: all'acquirente offresi 150.000 gerenza mensili nette, cauzionando. Altra gerenza 85.000 mensili nette: richiesta 5.800.000. Uerec., San Massimo 33 8010
ABBIAMO licenza legna carbone trasferibile, spaccatrice, miti pretese. «Uerec», San Massimo 33. [redacted]
ADATTO torrefazione, confetteria, cremeria, qualunque altro genere, cedesi negozio via Garibaldi con alloggio. Acchiardi, Settembre 58. [redacted]
AFFARE. Cedo confezioni rimagliatura ampio negozio camera cucina. Telefonare 527-948. L3197
AFFARONE. Dilazionando cedo centralissima latteria cremeria ristorante forte reddito. Massaglia. Cavour 10.
AFFARONE profumeria redditizia ritiro commercio cedesi. Racca. IV Marzo 14.
AFFARONE ricamificio centrale avviatissimo urge cedere causa decesso. Telefonare 521-516. L2087
ALBERGHI ristoranti ogni categoria, località entità tratta perito giudiziale Cabutti, via Consolata 2. Esperienza trentennale. T1746
ALBISOLA Marina. Piccolo [redacted] centrale, redditizia salumeria, lavorazione salumi, commestibili. Miti pretese. 12746
ANGOLARE arredatissima drogheria [redacted] loggio 40.000 giornaliere 2.000.000. Massaglia, Milano 10. L3067
ATTENZIONE. Cedo centralissimo redditizio bar alloggio; altro piazza mercato. Massaglia, Cavour 10. T0618
ATTREZZATISSIMO laboratorio [redacted] mico cedesi causa trasferimento. Miti pretese. Massena 17. F0224
AUTORIMESSE modernissime, attrezzatura completa, anche da avviare, cede Geom. De Bernardi, via S. Pio 8/P.
AVANA, Carlo Alberto 4 cede caffè bottiglieria centro piazza mercato, alloggio. forte lavoro. 5793
AVANA, Carlo Alberto 4 cede rivendita pane con permesso panificazione centro periferico, alloggio. Affare. 5793
AVVIATA piccola fabbrica artigiana ceramiche in Genova, ottima posizione, buon reddito, cedesi convenientemente. SPI, casella 20 L, Genova. 13785
AVVIATISSIMA drogheria centro rionale, torrefattore, incasso 100.000 giornaliere, alloggio 3 camere, 5.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 1695
AVVIATISSIMO alimentari salumi polli conigli attrezzatissimo, adatto famiglia quattro persone, 350-450.000 settimanali aumentabili cedesi. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta [redacted], SPI, [redacted].
AVVIATISSIMO centralissimo negozio vendita calzature con lavorazione personale specializzato cedesi causa malattia. Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino. L3464
BAR primario centralissimo cedesi 10 milioni ottimo affare. Cabutti, via Consolata 2. T1746
BAR vendesi accettasi socio, 50 Km. Torino, centrale, biliardi televisione. Telefonare 2705 Bra. M9250
BARBIERE causa decesso cedesi oppure gerenza. Telefonare 391-131 oppure scrivere Rubano. corso Sebastopoli 65.
BARBIERE centralissimo avviatissimo rimettesi facilitando, permuto con alloggio Torino, riviera. Scrivere cassetta 5101. SPI, Torino. L3346
BIANCHERIE, telerie, maglierie, con macchinario, zona Francia, cedesi occasionissima 1.000.000. Frana, Mercanti 3.
BORDIGHERA Agenzia Rigamonti vende albergo - ristorante - bar sul Lago Maggiore. 13077
[redacted] d'Ale Vercelli causa trasferimento cedesi avviatissimo magazzino [illegible] edili con alloggio area coperta 350 mq. scoperta 1200 mq. Scrivere cassetta 2229, SPI, Torino. F0214
CAFFE' tabaccheria biliardo semicentrale 50.000 giornaliere cede motivi famiglia 10.000.000 Geom. Conti, Parini 18.
CAPITALI disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecariamente. Com. F.A.I., via Cavour 7. [redacted] 528-821. 9060
CARTOLERIA libreria trentennale avviatissima, centralissima L. 9.000.000. Telefonare 681-185. L3362
CASALEGNO, telef. 528-875. cede bar bottiglieria 30.000 giornaliere 5.000.000, bottiglieria centrale superalcoolici 1 milione 600.000, caffè osteria 18.000 giornaliere 2.800.000. B2394
[redacted] malattia cedesi ufficio commer[redacted] affezionata clientela. Telefonare 528-876. B2400
CASALEGNO, telef. [redacted], analcoolici dolciumi 700.000, commestibile drogheria 1.300.000, commestibile latteria 3.200.000, commestibile primizie 100.000 giornaliere.
CAUSA anzianità cedo grazioso pasticceria, laboratorio attrezzato, alloggio, qualche zona popolarissima, passaggio, 1 milione 700.000 trattabili. Scrivere cassetta 5134, SPI, Torino. L3081
CAUSA trasferimento cedo avviata tintoleria volendo insegnamento in [illegible]. Informazioni telef. 54-129.
CAUSA vecchiaia cedo centralissima drogheria vent'anni medesimo proprietario. 2.400.000. Massaglia, Cavour 10.
CEDESI avviatissima merceria centrale per scioglimento società. Tel. 883-235.
CEDESI base cinquanta milioni concessione esclusiva vendita Italia unico articolo tedesco notissimo vendute organizzata reclamizzato utile netto minimo tre milioni mensili eventualmente associasi, Reciproche referenze bancarie, escludonsi intermediari. serissimi. Tessera ufficiali 327735, Fermo posta, Torino. L3224
CEDESI rastina con alloggio vicinanze stabilimento tutti permessi. Tel. 766-563.
CEDESI commestibile drogheria alloggio ottima posizione. Giulio Cesare 160.
CEDESI elegante negozio abbigliamento signora bambini, cento metri piazza San Carlo, 1.300.000 trattabili. Tel. [redacted] ore 13-15. B3472
CEDESI latteria centralissima [redacted] vendita dolciumi. Telef. 527-904. [redacted]
CEDESI lavaggio [redacted] con tre camere 15.000 mensili, incasso 300.000 mensili. Telefonare 887-569. B3175
CEDESI motivi salute mercerie confezioni. Telefonare [redacted]. [redacted]
CEDESI negozio barbiere stracentrale. Telefonare 527-134. F0541
CEDESI negozio merceria, biancheria, maglieria, [redacted] abitabile, riscaldamento. [redacted] posizione. Affarone. Tel. 51-173.
[redacted] bar caffè commestibili latterie pastifici. Occasioni. URAT. Giolitti 10.
CEDO avviato commercio legnami ampi magazzini abitazione. negozi, cortili, macchinari lavorazione legno vicinanze. ferroviario autostrada provinciale Telefonare 105 Dolo (Venezia).
CEDO avviato [redacted] occasione radio, televisione. [redacted] domestica. Telefonare 25-611. X9907
CEDO latteria caffè gelateria trattasi direttamente. Telefonare 83-936 ore pasti.
CEDO motivo famiglia merceria profumeria avviato, alloggio, Via Braccini 55.
CEDO tintoria avviata, buona zona, 1 milione 100.000, cessazione commercio. Telefonare 59-739. G9209
CEDO 1.450.000 frutta verdura scatolame abitabile. Telefonare 774-063. L3408
[redacted] rivendita pane pasticceria cedesi oppure gerenza. Massaglia, Milano 10. L3069
CENTRALISSIMO negozio arredato con licenza [redacted] signora e bambini cedesi 500.000. Telefonare 42-198.
CERCASI cinque milioni garanzia ipotecaria stabile industriale valore sestuplo. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino.
CERCO persona rilevi parte socio uscente causa salute, officina meccanica avviatissima. Romolo, via Broglio 61.
CERCO signora signorina disposta associarsi rilievo centralissima pasticceria disponendo piccolo capitale. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino. L3280
CINEMA provincia Parma 800 sedati modernissimo, reddito bellissimo 4.500.000 annue, vendesi compreso muri occasione. Barbieri, Pomba 8. L3097
COMMERCIO molto redditizio urge cedere oppure accetto socio per ingrandimento azienda. Telefonare 687-145. F0735
COMMESTIBILE drogheria 150.000 giornaliere causa maternità vendo concedo gerenza. Telefonare 50-394. F0408
COMMESTIBILI [redacted] 25.000 giornaliere spese minime. Casale 219. telefono 528-875. B2398
COMPAGNIA Finanziaria concede prestiti garantiti ipotecariamente. Cavour 7. telefono 527-496. 9760
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede attrezzatura licenza [redacted] oppure cercasi locale. T1335
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede rivendita pane pasticceria zona Porta Nuova.
DECENNALE affermata azienda cosmetici cedesi 10 [redacted] contanti causa vecchiaia titolare. Facile economica gestione, ottima clientela. Sito bancario, utile netto annuo 2.500.000 tutto documentabile. Interesserebbe anche partecipazione finanziaria parziale collaborando mezza giornata. Scrivere cassetta 5230, SPI, Torino.
EDICOLA giornali gelati provincia Piemonte vendesi. Scrivere cassetta 1164, SPI, Torino. 13703
GENOVA avviata merceria cedesi affare. Esposito, via Tommaso Invrea 1, telefono 807-407. 13787
GIORNALI cartoleria alloggio centralissima vendesi 2.700.000 occasionissima. Telefonare 528-875. B2392
GIORNALI cartolerie 400 600 1000 copie cede URAT, Giolitti 10. T6135
HOTEL Ristorante 2a categoria città capoluogo provincia Piemonte cedesi per ritiro commercio 20 camere, ascensore, termo, bagni, telefoni nelle camere, garage [redacted] casella 2279, SPI, [redacted].
IMPREVISTI familiari urge cedere bella rivendita pasticceria confetteria. Telefonare 23-165. Scrivere Bosila, corso Giulio Cesare 7, Torino. [redacted]
LATTERIA, alloggio, litri 140 aumentabili, cedesi 3.200.000; altre convenienti; rivendita pane kg. 200, alloggio, 5 milioni [redacted]. Drogheria, alloggio, bollettino, 60.000 giornaliere, 4.000.000. Cubito, via Domodossola 8, telef. 779-435.
LATTERIA attrezzatissima borgo S. Paolo 3.500.000 cedo. Telefonare 380-857.
LATTERIA, litri 280, attrezzatissima, alloggio, cedesi occasione 5.400.000; altra 180 litri 3.200.000. Frana, Mercanti 3.
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. 300
LAVANDERIA macchinario moderno avendosi convenientemente, reddito 150.000 mensili. Telefonare 528-275. [redacted]
MACELLERIA salumeria causa decesso cedesi in Pinerolo. Telef. 30-58 Pinerolo.
MASSAGLIA, Cavour 10, cede tabaccheria bar bottiglierie drogherie commestibili latterie ecc. ottimi affari. 3561
MERCERIA, camiceria avviatissima, corso Francia, cedesi ritiro commercio, occasionissima, 1.100.000. Frana, Mercanti 3. T1209
MERCERIA [redacted] con alloggio cedesi. Scrivere cassetta 5127, SPI, Torino.
MERCERIE tessuti causa malattia bloccasi occasionissima, vicinanze Torino. Telefonare [redacted]. B2464
MULINO cilindri media capacità cerco, affitto, La Stampa, 1 Asti. 13703
[redacted] abbigliamento forte reddito ottima zona, vendo [redacted]. Tel. 528-013.
NEGOZIO nuovo retro cantina 60 mq. via Monti 5 affittasi. Telefonare 524-583.
OCCASIONE cedesi drogheria minimissime pretese, eventualmente solo licenza. Telefonare 390-996. L3348
OFFICINA elettromeccanica in pieno sviluppo cedesi quota socio uscente causa malattia. Scrivere cassetta 2268, SPI, Torino. F0659
OFFICINA meccanica specializzata lavorazione parti ricambi motori motoscooter dotata macchinari attrezzature, cedesi. Scrivere cassetta 5156, SPI, Torino.
OFFRESI negozio, zona commerciale, adatto torrefazione, modisteria, borsaia, pettinatrice. Avella, Vinzaglio 12, telefono 527-829. 7909
PANETTERIA città, forno elettrico nuovo, lavorazione 70 quintali mensili, cedesi, affarone. 6.500.000. Frana, Mercanti 3. T1209
PANETTERIA provincia, forno carbone, lavorazione 3 quintali, cedesi 4.000.000; altra 2.200.000. Frana, Mercanti 3.
PANETTERIE sicuro reddito in ogni località cede URAT, Giolitti 10.
PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalaio, rimettiamo facilitando, Cavaliere, Saluzzo 21. 9552
PARRUCCHIERE signora centralissimo affarone cedesi oppure gerenza. Telefonare 885-915. F0374
PASTICCERIA laboratorio, forno, macchinari modernissimi, fabbricazione, cedesi, clientela ingrosso, forte reddito dimostrabile. Telefonare 521-046. T2270
PASTIFICIO negozio con laboratorio zona commerciale cedesi, trattasi direttamente. Telefonare 773-123. M9408
PASTIFICIO provincia Torino doppia lavorazione causa trasferimento cedesi. Scrivere cassetta 2272, SPI, Torino.
[redacted] cede salumeria semicentrale, vero affare. Telefonare 296-882. F0368
RAPALLO, causa espatrio, cedesi avviato ristorante centrale, ottimo affare. «Giovanni», casella 138, Rapallo.
RILEVEREI, oppure gerenza latteria od alimentario esclusi intermediari. Telefono 578-535. B3135
RIMETTO negozio calzolaio con retro, avviato. Via Rivalta 23. L3939
RISUOLIFICIO tipo americano, centralissimo, forte lavoro, cedesi, oppure cercasi abile gerente. Frana, Mercanti 3.
RIVENDITA pane, pasticceria centrale kg. 125, alloggio, cedesi 3.800.000. Frana, Mercanti 3. T1209
ROMA vendo [redacted] avviato panificio quartiere signorile. Licenza drogheria pa[redacted] vini liquori. Mannocchi Giuseppe, viale Parioli 79/D, Roma. 13757
SALONE parrucchiere maquiere Porta Nuova cedesi 3 milioni. Telef. 388-039.
SALUMERIA attrezzatissima. Barriera Orbassano, lavorazione propria, reddito sicuro. Telefonare 383-054. F0250
[redacted] albergo ristorante completamente rinnovato, [redacted] camere, a pochi chilometri Sanremo, strada Aurelia, vicino frontiera, forte redditizio lavoro, rilievo attrezzatura, lunga affittanza. Scrivere: Accattino, casella postale 225. Sanremo. X0229
TABACCHERIA centrale alloggetto vicinanze scuole ottimo reddito dimostrabile cedesi. Scrivere cassetta 5149. SPI. Torino
TABACCHERIA centrale [redacted] 5 milioni [redacted] 15.000.000. Scrivere cassetta 5136, SPI, Torino. [redacted]
[redacted]. Causa espatrio cedesi grande salumeria centralissima [redacted] licenza, ottimo affare, 11.000.000. Agenzia Capponi, Matteotti 168. M9610
SANREMO cedo signorile Pensione Iride, via Roma 179, centralissima, primo piano, 16 letti, arredamento nuovo, comfort 4.000.000. [redacted]
[redacted] levata 1.000.000 settimanale, cedesi 13.000.000; altra 7 milioni 800.000; altra 6.300.000. Frana, Mercanti 3. T1209
TRENTENNE ottima cultura esperienza commerciale disponibilità finanziaria conoscenza lingue assumerebbe oppure associerebbesi con apporto capitali ufficio rappresentanze estere. Scrivere cassetta 1145, SPI, Torino. 7813
URGE cedere causa salute bottiglieria trattoria con alloggio. Via Passalacqua 6.
URGE cedere tintoria zona S. Paolo. Telefonare 51-173. 7216
VENDESI studio fotografico attrezzato avviato 600 mila. Telefono 779-784. Ottima occasione. L6025
VENDO chiosco trasportabile adatto per giornali, generi vari. Telefonare 791-491.

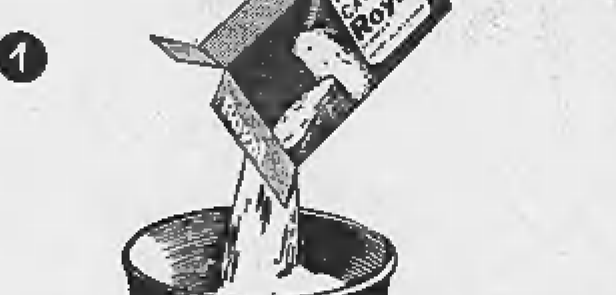
4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A basso prezzo cedesi diritto sopraelevazione via Pont 14. Telefonare 46-524.
A basso prezzo vendonsi ultimi alloggi liberi sblocco via Pont 14. Tel. 46-524.
A piazza Bengasi vendiamo alloggi [redacted] mq., da 1.300.000 in su. Telefonare 683-500. 08308
A prezzi convenienti vendiamo alloggi. «Uell», P. Tommaseo 22, telef. 528-012.
A 710.000 vendiamo alloggetto camera cucina corso Orbassano 112. Visite: martedì giovedì venerdì sabato ore 16-18.
ABBIAMO a Pino Torinese Cavoretto Valsalice belli terreni buon prezzo. Telefonare 80-551. R9221
ABITABILE immediatamente [redacted] due camere, termo, bagno, ascensore, regione Aurora. 2.000.000 Acchiardi, Settembre 58. T1686
ABITABILI gennaio '56 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 58. [redacted]
ABITABILI subito vendo direttamente alloggi signorili 1-2 camere servizi via San Marino angolo via Gorizia, e via Barletta 86 (S. Rita). Telefonare 47-212.
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione. Via Tirreno 25, [redacted] Galileo Ferraris [redacted]. [redacted]
ACCHIARDI, Settembre 58. Vende alloggi bloccati corso Abruzzi 49. Mercoledì venerdì 15-17. T1897
ACQUISTASI alloggio moderno occupato zona Statuto primo piano. Tel. 49-541.
ACQUISTEREBBESI alloggio signorile 8-10 locali, entro antica circonvallazione. Acchiardi, Settembre 58. T1898
ACQUISTEREI alloggi signorili 3-4 camere servizi preferibilmente su corso o piazza, centrali o semicentrali. Scrivere cassetta 1167, SPI, Torino. 9410
ACQUISTEREI alloggio 3-4 camere servizi da impresa proprietaria, grande nuovo costruendo fabbricato centrale semicentrale, fornendo contropartita lavori affini edilizia stesso locale. Scrivere precisando località nominativo cassetta 5229, SPI, Torino. B2470
ACQUISTEREI cascina rustico, civile, collina torinese da 5-30 [redacted]. Scrivere cassetta 1162, SPI, Torino. [redacted]
ACQUISTEREI, esclusi intermediari, casetta indipendente libera tre camere servizi giardinetto zona comodità tram pagando due terzi contanti ratelazioni. Scrivere cassetta 5179. SPI, Torino.
ACQUISTO casa 30-50 camere anche con affitti bloccati. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1079, SPI, Torino. T2237
ACQUISTO casetta villetta Torino, dintorni, qualunque prezzo e quantità. Telefonare 393-967. T1366
ACQUISTO contanti alloggetto occupato [redacted] periferico Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino. B2121
ACQUISTO diritto sopraelevazione ultimo piano arretrato ascensore. Telef. 681-358, 581-757. F0146
ACQUISTO muri negozi reddito vie commerciali, pagamento immediato. Telefonare 380-349. M9295
AETA, Cernaia 40, Amministrazione case, alloggi, terreni, compra vende. Finanziamenti, periale. [redacted]
AD atelier, industria silenziosa, uso commerciale, vicinanze Borsa vendo locali liberi 340-360 mq. Geom. Luciano, XX Settembre 5. T2571
ADIACENTE Tribunale, piano primo, vendonsi tre vani, accessori, termo particolare, adatti ufficio, liberi sblocco, 2.200.000. Acchiardi, Settembre 58.
AFFARE. Privato vende alloggio corso Francia quattro vani tutte comodità 4 milioni. Telefonare 394-825. M9434
AFFARE 2.200.000 vendesi vuoto alloggio IV piano 2 camere cucina accessori, via Nizza 129, telefono 61-370 T2518
AFFARONE vendo libere due camere bellissime San Paolo. Martiniana 25, portineria. L3334
AFFARONISSIMO vendo solidissima casa popolare 15 camere, redditizia. Telefonare 770-414. M9423
AGENZIA Torres, Monginevro 46, vende alloggi piccoli grandi liberi occupati.
ALLOGGETTI bloccati 1-4 camere vendo Nizza 223. Visite 15-17 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì. LUX, XX Settembre 5. T2571
ALLOGGETTI lusso su corso, zona Crocetta, 2-3 camere, vendonsi convenientemente, mutuo fondiario, abitabili novembre. Visite cantiere, c. Mediterraneo 124. feriali 16-18, festivi 10-12. T2482
ALLOGGETTI nuova costruzione, [redacted] tinello, cucinino, termo, bagno 1 milione [redacted] vende Capriolo, Misericordia 1.
ALLOGGETTI uno, due, tre camere, corso Regina 94 vendonsi bloccati, sbloccati, reddito 10%, negozi magazzini, ampie facilitazioni. Visite 15-17. Telefono 26-038.
ALLOGGETTI vendere 1-2 camere tinello servizi volendo garage pronti aprile zona Parella. Telefonare ore [redacted] 703-470.
ALLOGGETTI via [redacted] 14 [redacted] Ferrucci) vendonsi liberi, occupati. Visite pomeriggio. T1700
ALLOGGETTI 2-3 camere, accessori, casa costruzione 1935, Giaveno 23, termo bagno, ascensore, vendonsi sbloccati, bloccati. Martedì, giovedì 15-17. T1498
ALLOGGI corso Regina 211-213 vendo liberi bloccati ogni capienza. LUX, XX Settembre 5. Visite 15-17 martedì, giovedì, sabato. T2571
ALLOGGI liberi, bloccati 6-7 camere via dei Mille 9 vendonsi. Lunedì, mercoledì, venerdì 10.30-12. LUX, XX Settembre 5.
ALLOGGI negozi magazzini liberi occupati 1-10 camere Maria Vittoria 49, Bonafous 3. Lunedì, mercoledì, venerdì 14.30-15.30. LUX, XX Settembre 5.
ALLOGGI signorili panoramici 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. Montecuccoli 14. Telef. [redacted]. 8350
ALLOGGI signorili zona Francia, con mutuo e dilazione. Geom. Petrino, telefonare 59-739. G8211
ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello servizi soleggiatissimi vendonsi corso Montegrappa 75. LUX, XX Settembre 5.
ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi, corso Francia, vendonsi. Telef. 50-785.
ALLOGGI ultimi Borgata Vittoria, Largo Orbassano, zona Francia, contanti dilazione. Geom. Petrino, telefonare 59-739.
ALLOGGI 1-2 camere grandiose, tinello, cucinino termo, bagno, vendonsi. Bassano, Po 21. 12050
ALLOGGIO camera cucina, cucinino, ripostiglio bagno vendo, via [redacted] 18 (Lingotto). Telefono 692-912. G8296
ALLOGGIO centrale tre camere cucina [redacted] vendo contanti. Tel. 59-739.
ALLOGGIO corso Umberto, 5 camere, cucina, vendesi libero subito. Acchiardi, Settembre 58. [redacted]
ALLOGGIO entrata, bagno, cucinino, 2 camere, tinello barriera Milano vende impresa. Telefonare 43-288.
ALLOGGIO libero 3 camere cucina termo [redacted] centrale vendo 3.000.000. LUX, XX Settembre 5. T2571
ALLOGGIO libero 5 camere cucina, piano 3°, oppure 2 alloggetti vendo 3 milioni [redacted]. Via S. Giulia 55. Telefonare 894-591. G9081
ALLOGGIO signorile mq. 110 adiacenze piazza Robilant 9° piano pronto primavera composto salone 3 camere tinello servizi L. 53.000 [illegible] vendesi L. 1 milione 500.000 [illegible] rimanenza 10 anni, Rivolgersi [illegible], Monginevro 46, telef. 380-417. 13838
ALLOGGIO signorilissimo mq. 400 circa acquisto contanti o affitto privato zona centrale su corso o piazza Arni. Scrivere cassetta 6039, SPI, Torino. M9438
ALLOGGIO uno due camere servizi reddito 10% qualsiasi zona vende Geometra Conti, Parini 18. T2217
ALTO reddito alloggetti moderni costruzione 1952. via Tenivelli 19. 8444
ANCHE senza anticipi con lunghissime rateazioni, vendonsi alloggetti occupati, casa nuova, paramano, scala marmo, posizione meravigliosa, comodità tranviarie. Via Orta 8 (adiacenze corso Lecce). Ore 17-19. Affarone. T8314

(Continua a pag. 9)

In 3 minuti preparo un plum-cake squisito

...e costa meno!



« Il dolce tutti i giorni?... Ecco: Plum Cake Royal, un po' d'uva passita, acqua.

Ed ecco come si fa: a) si versa il contenuto del pacchetto di Plum Cake Royal in una terrina, b) mescolando si aggiunge l'acqua, c) si aggiunge l'uva passita.

2 Il mio lavoro finisce qui, così posso preparare il pranzo mentre il forno cuoce questo dolce delizioso. E' tanto semplice perchè il Plum Cake Royal è un CAKE MIX, cioè un dolce premiscelato, già pronto nel pacchetto. Finalmente posso rendere completo ogni giorno il pranzo! La spesa è minima, perchè costa meno che comperare gli ingredienti separati, e il risultato è sicuro perchè gli ingredienti sono perfettamente dosati e sono gli stessi che normalmente la brava massaia usa per fare un dolce squisito.

E che allegria a tavola con una torta Royal ogni giorno! »



Chiedete anche gli altri Cake Mix Royal:
TORTA MARGHERITA ROYAL
PASTA FROLLA ROYAL

PLUM CAKE Royal

manca solo l'acqua

G. Pilotti & Co., Via Vallarsa 10, Milano
STANDARD BRANDS INC. - NEW YORK - U.S.A.

FARGAS nuovi modelli
FARGAS prima
nuovi disegni
FARGAS sempre!
nuovi ritrovati termici

la KLM vi porta da Milano
AMSTERDAM and. e rit. cl. tur. L. 44.280
FRANCOFORTE and. e rit. cl. tur. L. 41.580
NEW-YORK and. e rit. cl. tur. L. 384.300 I. cl. L. 531.000

La KLM è la più antica compagnia aerea del mondo dotata degli apparecchi più moderni, collega 68 paesi dei cinque continenti. Il servizio KLM è il migliore che esista: nove su dieci nuovi passeggeri della KLM volano per consiglio di clienti abituali.

Presso le Agenzie di Viaggio e gli Uffici della KLM
Roma - Via Barberini 67
Firenze - Via Por Santa Maria 48 r
Napoli - Via Partenope 45
Genova - Via Fieschi 2/3
Milano - Via F. da Cannobio 33

KLM REALI LINEE AEREE OLANDESI

UNISCE TUTTI I CONTINENTI

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

ANCHE separatamente vendo muri negozio e drogheria fronte piazza, concedo gerenza. Telefonare 339-240. M9191

APPARTAMENTINI camera cucinino tinello, rimbiancati, pronti vendonsi. Via Stellone 2. 8097

APPARTAMENTINI signorili 1-2 camere tinello cucinino vendonsi liberi sblocco, palazzo anteguerra, tutti comforts. Rateazioni. Via [illegible] 25. Visite 14.30-15.30. T2278

APPARTAMENTO signorile Mauriziano 4 camere servizi, altri corsi Montevecchio, Inghilterra liberi 6-9 camere vendonsi. LUX, XX Settembre 5. T2571

AREA bellissima Lido Venezia riva privata ideale albergo palazzine possibilità progetti approvati [illegible] vendesi [illegible] combinazione. SPI, cassetta 7 M, Venezia. 13687

AVRAI, telef. 44-193, Pietro Micca 6. [redacted] alloggio 8 o 9 vani zona centrale, possibilmente su corso, con doppi servizi, pago contanti. T3337

AVRAI, 44-193, Pietro Micca 6. Affarone [illegible] casa civile collina Moncalieri 15 [illegible] tutta libere, acqua, luce, forza, grande porticato, garage, magazzino, serra, oltre tre stanze dipendenza, [illegible] entro [illegible] circostante di una giornata e mezzo, libera subito 12.500.000 trattabili. T3337

BAR angolare, ampi locali, posizione, vendonsi muri ed avviamento. Telefonare 521-302. 8711

BLIGNY 2 vendonsi occupati camera cucina prezzo modicissimo. Telef. 75-310.

BORDIGHERA Agenzia Rigamonti vende appartamento [redacted] comodità moderne garage situato lungomare. 13077

BORDIGHERA Agenzia Rigamonti vende villetta zona signorile comodità moderne giardino garage. 13077

[redacted] Agenzia Rigamonti vende appartamenti nuova costruzione ogni ampiezza e prezzo. 13077

BORDIGHERA Agenzia Rigamonti vende 7000 mq. terreno floreale, irriguo, casa rurale. 13077

BORGATA Parella, avendo alloggi due camere cucina servizi. Ferrero, Re Umberto 1. T2073

CAPITALISTI. Riviera vendo villa nuova sopraelevabile, 10 camere, giardino, adattissima pensione. Scrivere cassetta 6221. SPI, Torino. B2434

CASA nuova 34 camere alloggetti moderni vendesi 23.000.000. Telef. [redacted].

CASA 22 camere grande garage giardino esente tasse vendesi occasione. Mamoglia, Milano 10. L3045

CASA 30 camere magazzino termo bagni vendo 24.000.000. Pietro Micca 6, Bersano. F0500

CASA 35 camere, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, [redacted], vendesi. Bassino, Po 21. 12059

CASE 35-40 camere, servizi, termo bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Pozzo Strada. Telefonare 790-533. 8850

CASETTA Avigliano 3 camere rustico 5000 metri terreno acqua potabile luce vendesi 1.000.000. Telefonare 48-770. T2217

CASETTA collina Canavese tre camere giardino cantina, 1.100.000. Affarei Angiolo, Nizza 5. 9998

CASETTA strada Val S. Martino, 4 camere 700 metri terreno, vendo [illegible] trattabili. Telefonare 892-967. T1358

CASETTA vendesi 16 camere 2500 metri terreno, strada asfaltata, zona Grugliasco. Richiesta 6.000.000. Telefonare 781-311.

CASETTA 3 camere servizi giardino, 5.500.000, zona Regina Margherita. Telefonare 781-311. F0298

CENTRO Barriera Milano vendo convenientissimo alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 41-787. T0818

CERCO [redacted] affittare alloggetto centrale oppure uno [illegible] vani adattabili. Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino.

COMPRASI terreno zona periferica nord Torino, minimo mq. 3000. Scrivere cassetta 1168, SPI, Torino. T1934

CONVENIENTISSIMO, 3.600.000, alloggio libero 3 camere tinello cucinino, termosifone, vasto bagno. Campra, S. Teresa 18.

[redacted] Casale 282, 4 camere libere 2 occupate, cantina, 1.600.000. Tel. 393-967.

[redacted] Crocetta: casa signorile, sopraelevabile, 48 camere (dieci libere), garage, 42.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. T2946

CORSO Moncalieri (Pilonetto) terreno mq. 900 adatto industria, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 1698

CORSO Peschiera alloggetti camera tinello cucinino vendonsi 1.300.000. Tel. 50-445.

CORSO Unione Sovietica, alloggio libero, signorile, 2 camere, cucina, servizi, cantina, solaio, Campra, Santa Teresa 18.

DEFINIZIONE [illegible] palazzina vendonsi ultimi due alloggi 3 camere, servizi, termo bagno, liberi sblocco. Corso G. Lanza 97. Telef. 64-091. Martedì, giovedì, sabato pomeriggio. B2119

DON Bosco 55 vendo alloggetto occupato piano terreno due locali (con soppalco) trasformabile in negozio. Telef. 587-163.

DON Bosco 65 vendo alloggetto libero sblocco piano 1° camera cucina 650.000. Telefonare 687-163. F0190

DUE belle soffitte entrata cantina libere vendo 1.050.000 paraggi monumento Vittorio, Bernocco, via Asti 6, Madonna Campagna. Telefonare 291-497.

EREDI vendono, via Milano, alloggio libero mansardato, 3 camere cucina bagno [illegible]. Telefonare 51-844. 9397

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa costruzione 1953 servizi completi 35 camere, buon reddito, 30.000.000 mutuo 7.500.000. 9863

IMPRESA cerco per costruzione casa zona Francia, massima serietà, garanzia pagamenti. Scriv. cassetta [redacted], SPI, Torino.

IMPRESA in casa finitissima vende facilitando, affitta alloggi ultimi 2 servizi, negozi, tutti comforts. P. Mattirolo 8. Telefonare 296-250, 390-101. F0139

IMPRESA vende alloggetto, entrata, bagno, cucina, camera, terrazzo 1 milione 700.000, reddito 10 per cento circa. Telef. 43-288. L2923

IMPRESA vende alloggi [redacted] costruzione 1-2 camere tinello servizi, liberi ed occupati. Mutuo. Via Spano 8 int. 18. Telef. 521-359. T2008

IMPRESA vende facilitando negozi alloggi economici tutti comforts 1-2 camere, Via Chiesa Salute, via Coppino. Telefonare 296-250. F0137

IMPRESA vende zona Mercati Nuovi casa signorile 40 camere 5 negozi retro, 8 autorimesse pronta a maggio. Tel. 390-273.

ITALCASE S. Teresa 3 ha la possibilità di soddisfare qualsiasi richiesta ed esigenza, sia per numero, qualità e zona, oltre a praticare le più semplici e convenienti condizioni di pagamento.

ITALCASE S. Teresa 3 nel campo immobiliare è sinonimo di fiducia. [redacted]

ITALCASE S. Teresa 3. Ricordate! L'affitto che pagate è a fondo perduto, mentre la rata mensile Italcase capitalizza.

ITALCASE S. Teresa 3. Comprate [illegible] pagherete domani! T3314

ITALCASE S. Teresa 3. [illegible] acquistare un alloggio, un negozio un garage, oppure un magazzino o locale per lavoro? La Italcase ve li fornisce con tutte le facilitazioni possibili per il pagamento.

ITALCASE S. Teresa 3. Concede finanziamenti per acquisto alloggi. T3314

LAGRANGE 8 alloggio libero mq. 290 divisibile vendesi 35.000 al mq. Telefonare 22-010. B1291

LOCALI centralissimi moderni indicati importanti uffici, magazzini mq. 600-900, liberi vendo. Amministrazioni, Portici Barberoux 4. T3433

NEGOZIO acquisterebbe solida [illegible] costruzione minimo 50 camere preferibilmente adiacenze Bernini, San Paolo, via Nizza, offerte dettagliate. Scrivere cassetta 1171, SPI, Torino. T3433

MURA negozio affittato alimentari, vendesi 5.000.000; altro affittato fotografia 4.300.000, reddito 9%. Geom. Carrara, piazza Statuto 16. Telefonare 60-785.

MURI grandioso negozio libero, corso Fiat, due retri, vendesi 4.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

MURI tre negozi [redacted] (uno libero), vendonsi 9.000.000 (ultima occasione). Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

NEGOZIO con retro mq. 42, impresa vende o affitta. Telef. 43-288.

NEGOZIO retro casa nuova via Pianezza forte passaggio adatto lavanderia merceria, altri generi vendonsi muri, libero subito. Telefonare 703-905 ore pasti.

NEGOZIO via Cibrario, mq. 135, reddito annuo 600.000, vendo 9.500.000. Telefonare 53-601. T0685

NERVI Quinto nuovo quartiere residenziale Montemoro zona climatica migliore tutta la riviera ligure visitate palazzina cinque dieci vani villini pronti soleggiati giardini garage vista incantevole golfo da levante a ponente cantiere Impresa Fratelli Savona via Santarosa, quartiere Montemoro, Telefono 378-390.

NERVI. Via Santarro [illegible] fronte al Civico n. 13 appartamentini signorili in palazzina, vendesi. 13784

OCCASIONE impiego denaro vendo casetta negozi costruzione vecchia. Telefonare 44-178. F0687

OCCASIONE vendonsi alloggetti, officina, negozio, occupati. Via Frejus, tel. 385-609.

OCCASIONISSIMA: vendo locali decorati liberi subito adatti maglificio, tipografia, magazzini ecc. Via Don Bosco 65. Mq. 190 piano terreno, mq. [illegible] piano seminterrato [illegible] luminosissimi complessivamente 6.500.000. Telefonare 687-163. F0128

OFFICINA con [redacted] casetta mq. 160 zona industriale vendo. Telefon. 585-283.

PALAZZO « Sangiulio », piazza Chironi 5, vendonsi ultimi appartamenti ogni comfort moderno, pronti subito. Rivolgersi direttamente cantiere. 5247

PARACCI Valentino, vendo tre camere cucina servizi. Ferrero, Re Umberto 1.

PORTA Nuova in palazzo anteguerra, zona commerciale, vendo grandiosi negozi, alloggi, liberi ed occupati. Mazzini 4, ore 16-18. 9987

PRESTITI concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria. Ifi, San Quintino 4 bis. 7761

PRECOLLINARE, grande terrazzo, 4 camere, servizi convenientissimo vendesi. Montemagno 41. L8290

PRIVATO acquista 2 alloggi signorili liberi presto 4-6 [illegible] doppi servizi principio corso D'Azeglio Umberto Ferraris o Vinzoli. Descrizione [illegible] ultimo, massima riservatezza. Scrivere cassetta 1166, SPI, Torino. 9410

PRIVATO acquisterebbe alloggetto libero 2 camere, cucina, servizi, semicentrale, ottima costruzione soleggiato. Scrivere cassetta 5114, SPI, Torino.

PRIVATO affitta vende due camere tinello cucinino termo bagno, Buenos Aires 61. Telefonare 391-570. L3620

PRIVATO vende alloggio due camere, cucina, cucinino, bagno, zona Porta Palazzo. Telefonare 525-590 dopo ore 18.

PRIVATO vende alloggio presso Giardino Reale 3 camere e servizi 3.500.000 contanti. Telefonare 384-709. G8230

PRIVATO vende locale industriale uso autorimessa, mq. 350. Telef. 206-748.

VENDESI oppure permutasi negozio avviato centralissimo compresi muri. Telefonare 50-888. F0268

VENDESI terreni Barriera Milano, alloggi, negozi, affittati alto reddito oppure vuoti, permutasi terreni con immobili, vere occasioni. Via Brandizzo 31, telefono 21-397. F0454

VENDESI villa Bardonecchia zona signorile, quattro alloggi, tre ammobiliati, due garages. Rateazioni. Telefonare [illegible] pasti 55-321. B2149

VENDIAMO alloggi con tre camere libere. Stillo, Magenta 13. T2959

VENDO casetta 4 camere servizi cancellata 375 metri terreno. Richiesta 2 milioni [redacted] trattabile. Telef. 284-097.

VENDO [redacted] alloggio centrale tre camere cucina bagno. Telefonare 41-131.

VENDO terreno fabbricabile via Brandizzo mq. Palsalto m. 1143 tetti divisibile 2 lotti. Telefonare 21-029. L3422

VIA Frejus vendonsi alloggetti 1.300.000 1.900.000 negozi 2.800.000. Tel. 50-445.

VICINANZE Lingotto alloggi vuoti e affittati cedonsi. Scrivere cassetta 5126, SPI, Torino. L3909

VILLA 2 piani 10 [illegible] circa comprerei pagamento contanti. Telef. 772-785.

ZONA Mauriziano vendesi alloggio due camere [redacted] 2.300.000; altro 3 camere servizi 4.400.000. Telefon. 51-087.

ZONA Mauriziano vendesi alloggio una camera grande, una piccolina cucina bagno [redacted] L. 2.500.000 più mutuo. Alloggio 3 camere cucina servizi libero 3.450.000 più mutuo, Telef. 51-087.

[redacted] più mutuo più eventuali rateizzazioni, impresa vende direttamente alloggi 1-2-3-4 camere cucinino bagno termo ascensori pronti subito. Piazza Bengasi. Telefonare 385-823.

1.650.000 alloggio libero, termosifone, bagno, casa, corso Francia, 7 camere, parte libera, giardino, 3.700.000; cascina, nuova, libera, bagno, giardino, 3.300.000; altra, libera, 1.850.000. Bassino, Po 21.

3.300.000 avendonsi libero due cucina grandi luminose tutti comforts palazzo nuovo. Don Bosco 75. F0505

PRIVATO vende collina zona panoramica villa 14 locali oltre servizi, con dipendenze, garage, magazzino, serra, [illegible] soprastanti, grande portico per uso depositi, o rimessa vetture, con circa due giornate di terreno, 11.800.000. Non anonimi. Scrivere cassetta 1165, SPI, Torino.

PRIVATO vende direttamente bellissima casa civile modernissima centro S. Rita 35 vere camere più servizi bagni termosifone, alto reddito. Scrivere cassetta 5176, SPI, Torino. L3199

RAPALLO, grazioso nuovo appartamento composto matrimoniale, pranzo, cucina, bagno, cameretta donna con servizio separato, termogas, garage, ottima posizione, vendesi completamente arredato, cinque milioni, vuoto 4.200.000. Telefonare ore pasti 650-230. R7534

RAPALLO, vendesi grandiosa villa, giardino 2000 mq. attualmente adibita pensione, prezzo conveniente, [illegible] impiego capitale, dettagli presso Racchetta, Alfieri 20. T0917

[redacted] 10% impresa vende alloggetti affittati e liberi [illegible] Francia. Telefonare 394-946. L8079

SIGNORILI appartamentini 2-6 camere servizi abitabili subito, casa nuova costruzione, vendonsi via Sant'Ottavio 27, corso S. Maurizio 20 bis. 5473

SVENDO terreno mq. 549, fronte 12, lire 3300, Madonna Campagna. [illegible], Villar 47. L3530

TERRENI parte vincolati Moncalieri frontestanti strada 10.000 mq. Urge vendere 700 mq. Scriv. cassetta 1163, SPI, Torino

TERRENI Santa Rita, Parella, Francia, Madonna Campagna, frazioniamo, eventuali combinazioni pagamento camere. Ceruti. A. Doria 15. T0816

[redacted] vendiamo permutiamo con alloggi. UCIT, S. Tommaso 22, tel. 528-012

TERRENO cintato mq. 600 corso Francia Aeronautica vendo. Telef. 778-707.

TERRENO, corso Sebastopoli, angolare vendo mq. 1600. Telefonare 760-076.

TERRENO fabbricabile semicentrale fronte metri 12,50, profondità 33 vendesi migliore offerente. Telef. 297-144.

TERRENO industriale 90.000 mq. periferico 5 km. Torino, vendo. Tel. 41-517.

TERRENO mq. 1400 fronte corso Casale (Dazio) vendesi 3000 mq. Quirico, Carlo Alberto 41. T2270

TERRENO mq. 17.000 zona dazio Orbassano vendo o permuto con alloggi anche bivani. Telef. 537-496. 9780

TERRENO oppure basso fabbricato acquistasi centrale mq. 350. Telef. 682-096.

TERRENO (Valentino) adatto costruzione 136 camere, vende geometra Imarisio, Rattazzi 11, telef. 53-601. T0685

URGENTI acquistate negozio centralissimo libero, liberabile. Telefonare 389-249.

[redacted] alloggio due camere cucina ed accessori vicinanze [redacted] Rivoli. Telefonare 360-514.

VENDESI alloggio tre camere cucina servizi telefono, corso Svizzera 34 libero subito occasione. F0184

VENDESI alloggio 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, borgata Parella 2.300.000. Telef. 43-288.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

ABBIAMO locali [illegible] diverse zone; altri [illegible] magazzini, laboratori, [illegible] Immobiliare Torinese, Cibrario 13.

ADIACENZE Gran Madre, affitto mille, uno tre magazzini laboratori, Tel. 81-375.

AFFITTANSI 1-2 locali uso negozio deposito industria silenziosa, volendo alloggio, affitto mite. Via Alrasca 4, portinaio.

AFFITTASI camera centralissimo uso ufficio telefono, anche arredata. Telefonare 81-558. F0140

AFFITTASI centrale signorile ufficio due locali pianterreno, Tel. 56-610 mattino.

AFFITTASI centro Barriera Milano ampio negozio adatto qualsiasi genere. Telefonare 26-703. G9149

AFFITTASI laboratorio 60-100 mq. eventualmente con alloggio 2 camere cucina [illegible] servizi, zona Francia. Telef. 779-650.

AFFITTASI locale [illegible] magazzino mq. 56 anche diviso, [illegible] 23.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 100. Via Ghiacciaie 1. B2093

AFFITTASI magazzino laboratorio mq. 18 cortile. Susa 28, telefono 285-124.

AFFITTASI negozio con retro grandiosi buona posizione. Telefonare 685-339.

AFFITTASI negozio retro 20.000. Via Pastrengo. Telefonare 523-089. L3410

AFFITTASI negozio via Candia 19 adatto tappezziere elettrauto pettinatrice morgasino, Telefonare 47-481. L2957

AFFITTASI officina Borgo Vittoria mq. 60, luce forza telefono eventualmente con macchinario utensileria, Tel. 293-865.

AFFITTASI paraggi Francia laboratorio vuoto mq. [illegible] già riparazioni cicli [illegible], volendo distributore benzina, Casalegno, Scalenghe 55. L3574

AFFITTASI seminterrato uso ufficio magazzino composto di cinque camere via Magenta. Telefonare 44-830. L3087

AFFITTASI via Cigna 41, negozio nuovo con sottostante locale seminterrato. Visite cantiere. T2378

AFFITTASI via Giordano Bruno 86, bellissimo negozio pronto subito, adatto qualsiasi genere. Visite: Cantiere.

AFFITTASI Vistrorio Canavese casa vuota undici vani con negozio uso abitazione o deposito 15.000. Costa, corso Massini 29, Novara. 13779

BEAUMONT 31 affittasi negozio o ufficio libero subito 50 mq. F0721

CEDESI negozio con retro completo, adatto artigiano, elettricista ecc. Volendo alloggio 1o piano. Presso mite. Scrivere cassetta 6033, SPI, Torino. M9402

CERCASI affittare locale copertura volta, cemento, industria decorosa. Scrivere cassetta 5105, SPI, Torino. L3368

CERCASI vicinissimo Torino alloggio con [illegible] giornate terreno coltivabile. Telefonare 82-120. L3212

CERCO in affitto locale uso laboratorio mq. 20-30 zona [illegible] Milano. Telefonare 265 944. B2191

CRAVENZOLA, Caraglia 40, cede centralissimo locale mq. 70 adatto diversi usi.

GARAGE privato affittasi in cortile in corso Tassoni, Telefonare 75-722.

LOCALI industriali, depositi, magazzini, 200-600 metri affittansi. Corso Tortona 7.

NEGOZI via Stellone e via Varazze ang. Nizza 200 affittansi anche temporaneamente per esposizione, mostre. 8097

NEGOZIO retro nuovo metri 60. San Salvario affittasi. Telefonare 524-583.

OFFRESI vasto magazzino seminterrato. Corso Francia 106. L3452

SICILIA [illegible] dirimpetto Palazzo Giustizia grande albergo affittasi per deposito uffici laboratorio industria leggera locale nuova costruzione 400 mq. garage eventualmente divisibile. Scrivere cassetta G 7. Società Pubblicità Italia, Catania.

SUBAFFITTEREI camera centrale attigua rappresentante [illegible] deposito preferibilmente medicinali. Referenziare. Scrivere cassetta 2245, SPI, Torino.

ZONA [illegible] Francia affittasi ampio negozio due aperture. Telefonare 24-389.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p

A coniugi [illegible] affittasi alloggetto una nuova ammobiliato [illegible] camere servizi, termo, bagno, ascensore, comodità tranviarie, zona Monterosa, trentacinquemila mensili. Telefonare 47-431.

ABBIAMO in affittanza una casetta 4 camere laboratorio [illegible] passaggio macchina 35.000 mensile, piccolo giardino. Telefonare 330-802. M9361

ABBISOGNAMI alloggio una, due camere, cucina, servizi, referenze. Telefonare 521-374. T3338

ABBISOGNAMI 1-2 camere oppure soffitta (massime referenze). Telef. 837-462.

ABBISOGNANDOCI alloggi una due camere, rivolgersi fiduciosi: Stillo, Magenta 13. T2959

AFFITTANSI alloggetti 12.000, 13.[illegible] 14.000, 15.000, 16.000. Garnero, Santa Teresa 12. F0237

AFFITTANSI alloggi due camere cucina ed accessori. Zona Aeronautica. Telefonare 360-514. G8304

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, servizi, [illegible] Vittorio 192 [illegible] 15-17, [illegible] 9-12, 14,30-17,30. 9445

AFFITTANSI alloggi due [illegible] tinello tutti i comforts L. 18.000. Tel. 21-397.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere servizi. Sacchi 16. B2255

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione. Corso Re Umberto 140, via Tirreno 35. T2255

AFFITTANSI alloggi 12-14-16-18-20-25 mila. Sacchi 14. B2253

AFFITTANSI due alloggi signorili decorati 2-3 servizi, zona Francia. Telefonare 657-568. B2177

AFFITTANSI paraggi Statuto, rialzato signorile, grande camera, cucina, servizi. Telefono 527-542, Ferrero, Re Umberto 1. T2073

AFFITTANSI, S. Paolo, 2 camere cucina 16.000; 3 cucinino bagno [illegible]. Agenzia, Germanasca 29. F0278

AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi, via Frejus 11, angolo via Lombriasco. Visita 9-12, 14,30-17,30.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato, telefono, riscaldamento, bagno, [illegible] mattino 390-758.

AFFITTASI alloggetto camera cucina gabinetto 13.000, rilevando, zona San Donato. Telefonare ore pasti 783-512.

AFFITTASI alloggio signorile cinque camere, accessori, [illegible]. Rivolgersi portinaio Susa 43. 13700

AFFITTASI alloggio signorile zona Stadio Comunale, settimo piano, 4 camere servizi, locale guardaroba, terrazzo, grande balconata, finitissimo, decorazioni. Telefonare 44-425. T0812

AFFITTASI alloggio due camere e servizi casa nuovissima. Rivolgersi corso Montegrappa 85. F0458

AFFITTASI alloggio tre camere ai servizi. Scrivere Trivero via Monte Pietà 22.

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi. Telefonare 774-121. F0352

AFFITTASI alloggio 4 camere più servizi corso signorile. Telefonare 53-949.

AFFITTASI centrale signorile 4 camere, cucina, doppi servizi. Telef. 831-004.

AFFITTASI centralissimo 4 camere salottino cucina servizi, termo ascensore. Telefonare 46-020. L2999

AFFITTASI due camere, servizi Lingotto piazza Bengasi. Telefono 382-683.

AFFITTASI gennaio alloggio S. Quintino, terzo piano 4 camere accessori, bagno termo particolare. Telefonare 45-933.

AFFITTASI subito alloggetto signorile due camere, cucina, servizi, piano rialzato, corso Duca Abruzzi. Tel. 46-525.

AFFITTASI subito alloggio due camere [illegible] via Garibaldi. Telefonare 63-311.

AFFITTASI subito, via De Sanctis 68, alloggio 3 camere tinello cucinino mensile 12.[illegible] con impegno pulizia scala stabile ed informazioni. Telef. ore ufficio 31-085.

AFFITTASI subito 2-3 camere cucinino bagno. Via Tenivelli 18. 9444

AFFITTASI, S. Paola, alloggio 2 camere servizi volendo con grande magazzino. Telefonare 59-868. F0266

AFFITTASI via Cavour 9, 3 camere, servizi, abitazione, laboratorio, Tel. 44-503.

AFFITTASI [illegible] Francia due camere servizi, riscaldamento centrale. Telefonare 773-461. F0363

AFFITTASI 4-5 vani 25-30.000. Ucit, San Tommaso 22, telef. 528-012.

AFFITTO alloggi pronti subito 2-4 camere servizi. Rossi, Filadelfia 23.

AFFITTO alloggio signorile 5 camere, cucina, bagno, termo, piazza Statuto, Lux, XX Settembre 5. T2571

AFFITTO alloggio signorile 5 camere libero subito [illegible] Vela. Telef. 528-614.

AFFITTO alloggio tre camere ammobiliato, S. Paolo. Telef. 692-937.

AFFITTO quattro camere, servizi, termo particolare. Via Moretta. Tel. 54-849.

AFFITTO 4 camere servizi termo particolare via Bussoleno. Telefon. 388-779.

ALLOGGETTO urgenti qualunque zona affitto aggiornato, cauzionando, referenze. Telefonare 551-191. B2251

ALLOGGETTO 16.000 vicinanze Grandi Motori Cost offresi cauzionando. Telefonare 49-541. F0479

ALLOGGIO d'angolo Porta Nuova 5 camere quarto piano disponibile subito 22 mila mensili. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino.

ALLOGGIO due camere cucina [illegible] servizi affittasi corso Valdocco. Tel. 86-429

AMMINISTRAZIONE Acia, Cernaia 40 affittansi alloggi grandi, piccoli, diverse zone. T1835

AMMOBILIATO affittasi due camere cucina quarto piano Valeggio angolo Secondo senza accessori. Telefon. 83-517.

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con furgone imbottito garanzia [illegible]. Telefonare 35-830. G8278

AUTOTRASLOCHI Fejrani, [illegible] Masserna 31, telef. [redacted]. Garanzia, prezzi modici, [illegible]. 6006

BARRIERA Milano, Statuto, Cibrario, urgenti 2 locali servizi completi. Dettagliare. « Apib », Cibrario 41.

BELLISSIMI alloggetti 2 camere tinello cucinino termo bagno [illegible] affittansi [illegible] convenienti. Corso Svizzera 137 angolo Pinnezza. T2518

BORDIGHERA agenzia Rigamonti affitta stagione invernale appartamenti ammobiliati, comodità moderne. 13077

BORGATA Montenero affittasi o vendesi 3 camere servizi. Telefonare 583-114.

CEDENDO mobilio [illegible] 17.000 oppure vendo alloggio moderno due camere cucina bagno termo ascensore. Tel. 770-354.

CENTRALISSIME affittasi subito due grandi camere rilevando mobili. Telefonare 56-093.

CERCASI anche 1° gennaio 2 camere servizi centrale, fitto mensile massimo 25.000. [illegible] 555-669.

CERCO [illegible] cucina qualunque zona, cauzionando, serietà. Telef. 41-076.

CERCO alloggio tre camere, in casa rurale o semi rurale, per piccolo allevamento, al piano terreno, possibilmente uso cortile, entro la cinta daziaria. Telefonare 687-010. G8314

CERCO camera, vuota, fine anno anticipando trimestre. Serietà. Scrivere cassetta 6161, SPI, Torino. B2123

CERCO [illegible] soleggiata in affitto. Telefonare 386-035. L2975

CERCO in affitto alloggio quattro camere e servizi. [illegible] cassetta [illegible] SPI, Torino. N9472

CITTA' Giardino affitta 3 camere, cucina, cucinino, entrata, bagno. Telefonare 30-710. L3186

CORSO Duca Abruzzi 91 affittasi 3 camere cucina servizi. Visite 14-16, telefono 58-438. T2285

CORSO Ferrucci vendiamo ultimi signorili alloggi 2-3-4 [illegible] e servizi. [illegible] F.A.I., Cavour 7. 8960

CORSO Sebastopoli 240 affitto alloggio 3 camere cucina servizi termo centrale 22.000 mensili. Telefonare 687-163.

CORSO Vercelli 245 affittansi alloggetti moderni 2 camere cucinino bagno 16.000-19.000 mensili. Telefonare 687-[illegible]

CROCETTA affittasi a coniugi camera tinello 16.000. Stillo, Magenta 13.

CROCETTA alloggio signorile 3 [illegible] cucina libero [illegible] 25.000. Tel. 81-592.

GRAN Madre affittasi alloggio tre camere servizi, piano terreno. Telef. 84-180.

LIRE 13.000 due stanze e tinello, termo, Via Asiago 11, Zanaldi. F0633

LOCALITA' tranquilla [illegible] in palazzina nuova affitto alloggi 2 e 5 camere più cucina, doppi servizi, garage. [illegible] giorni [illegible] 15-17, via Lessona 54 int. 13. M0082

[redacted] una due camere per scelta clientela. Telefonare 528-896.

PACCHIOTTI 14 affitto alloggio 2 camere cucina bagno casa nuova 20.000 mensili. Telefonare 687-103. F0539

PARACCI Assietta Martini affitto cinque camere doppi servizi, Stillo, Magenta 13.

PRIVATO affitta alloggio 2 camere cucina servizi zona Francia. Tel. 790-659.

PRIVATO affitta due camere tinello servizi zona Francia. Telefonare 72-156.

PRIVATO affitta libero subito alloggio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno in corso Francia 223. Rivolgersi portineria

PROPRIETARIO affitta alloggio 3 camere, tinello, servizi, Orbassano, S. Paolo. Telefonare 23-027. L2051

PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comforts, negozi, garages pronti subito. Corso Orbassano 254, visibili tutte ore. 11401

PROPRIETARIO affitta subito, Parella, due, tre camere, cucina, bagno. Telefono 778-073. G9158

PROPRIETARIO affitta via Donanetto 72, alloggi due camere cucina entrata bagno, comodità moderne L. 17.500 mensili; altro L. 19.000 volendo garage. Telefonare 43-066

PROPRIETARIO affitta via Don Bosco 56 alloggetto camera cucina servizi 13.000 mensili. Telefoni 20-480. F0609

RAPALLO affittasi stagione invernale appartamento signorile, oppure due matrimoniali con uso cucina a persone distinte. « Astix », casella 138. Rapallo.

RE Umberto centrale affittasi ammobiliato due camere, servizi, termo centrale, telefono, ascensore. Telef. 584-359.

SANREMO affitto piccolo appartamento comforts, 60 metri Casinò. Scrivere Bianchi, Gualaldi 19, Genova. 13783

SANTA Rita proprietario affitta in elegante palazzina alloggio 2 camere cucinino termo bagno libero subito, serie referenze. Telefonare 393-457. F0304

SANTA Rita proprietario affitta signorile due camere tinello servizi. Telef. 391-232.

SPALLANZANI 28, affittasi alloggio tre camere servizi signorile stabile nuova costruzione. L2714

VANCHIGLIA affittansi alloggi tutte comodità 2-3 camere; corso Tortona 7.

VIA Filadelfia affittansi tre camere cucina. Telefonare 53-601. T0685

VIA Giordano Bruno 85, affittasi alloggetto due camere tinello cucinino pronto subito. Visite: Cantiere. T2375

VIA Graglia 16 affitto 3 camere cucinino, ripostiglio, termo bagno, 19 mensili (Rivolgersi Piazza ore 13-18).

VIA Monginevro affittasi subito tre camere cucinino 20.000. Telef. 59-320.

ZONE diverse affittiamo alloggi 14.000, [illegible], 18.000, 30.000. Immobiliare Torinese, Cibrario 13.

2.400.000 vendiamo occasione alloggi tre camere accessori [illegible] casa nuova via [illegible]. Com. F.A.I., Cavour 7.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

AFFITTASI camera ammobiliata con o [illegible] pensione. Sacco, via Diaz 6. Telefono 45-64, Alassio. G8343

PENSIONE Pineta Marina Bogliasco Nervi. Balsamo pini, sali iodici mare, clima più mite della Riviera, tutti comforts. Prenotatevi. Tel. Milano 582-498.

SANREMO affittasi alloggio tre letti, cucina, tinello, bagno, terrazzo. Telefonare 64-702, Torino. F0238

SANREMO alloggio ammobiliato signorile affittasi stagione invernale. Scrivere cassetta 2201, SPI, Torino. F0486

SANREMO centro affittasi ammobiliata matrimoniale stagione invernale. Telefonare 523-902 (Torino). L9115

SANTA Margherita moderne camere ammobiliate, riscaldamento, prezzi convenientissimi. « Stampa », via Dogali 27/5.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

RAPALLO, Juliana, sola, offre assistenza materna, soggiorno signorile bambina, signorina. Scrivere « Margha », casella 138, Rapallo. 13743

SANREMO Pensione [redacted] anche solo camera posizione centrale, ottimo trattamento, [illegible] milissimi. 13550

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

CORSI gratuiti (100 posti): dattilografia, stenografia, computometria, lingue. Orario libero. Diplomi legali. Per corsi a pagamento tasse minime. Istituto « Studium », via della Rocca 14, telef. 86-655.

ESTETISTE, cosmetologhe. Inizio corso serale 23 novembre. Certificato ministeriale. Istituto, piazza Vittorio Veneto 3.

LINGUE. All'Istituto « Metodo » professori stranieri vi insegnano la loro madre lingua. Via S. Francesco da Paola 5, telef. 46-244. T2520

QUALIFICA diploma ministeriale corsi serali semigratuiti radiotecnica taglio confezione dopodattilografia. Via S. Ottavio 43

(Continua a pag. 10)

COMUNQUE... ...VINCE SEMPRE

il cavallino rosso

SIS

PREMI GARANTITI fra cui:
FIAT 600
Pellicce Astrakan
Televisori Marelli
Lavabiancheria Philco
Moto Gilera
Frigoriferi Crosley
ecc.

BUSTA PREMIO

OGNI CASSETTA UN PREMIO
immediato, garantito, a scelta

STUDIO VIS-GALLI-PARETTI - ROMA

« Pubbl. Bisleri »

un fisico di ferro!
Ferrochina BISLERI
attenti alle imitazioni!

E' QUESTA UN'ALTRA SENSAZIONALE
OFFERTA
DEL REPARTO RADIATORI DELLA TRE ERRE

UN NUOVO SISTEMA DI RISCALDAMENTO A GAS

HURSEAL GAS RADIATOR
MADE IN ENGLAND

Il riscaldamento HURSEAL stabilisce un nuovo passo in avanti nel riscaldamento confortevole. Il radiatore HURSEAL che contiene a [illegible] ermetica uno speciale olio distributore di calore, impiega superfici a basse temperature che riscaldano direttamente l'aria e emettono un calore confortevole e uniforme. Queste salutari condizioni di temperatura evitano i mal di testa, spossatezze ed altri sintomi causati dall'aria sovrariscaldata come si verificano con sistemi di riscaldamento ad alte temperature.

Ogni radiatore è un completo sistema di riscaldamento che vi garantisce economicamente e semplicemente i benefici di questo nuovo metodo di riscaldamento confortevole. Vengono forniti in tre grandezze con un consumo orario di gas, rispettivamente di: 0,25 mc., 0,35 mc., 0,45 mc.

PREZZO RADIATORI HURSEAL:
A CONTANTI L. 31.800
A RATE L. 4980 alla consegna, L. 2000 al mese

TRE ERRE
VIA BERTOLA, n. 5 angolo via XX Settembre
t. 520-783, 50-505, TORINO

Un omaggio a chi farà un acquisto presentando questo annuncio

CRI CRI
CRI CRI
La nuova caramella
Ambrosoli
Confezione tascabile, nei gusti:
MIELE - RABARBARO - FRUTTA - FIORMENTA

schiuma soffice...barba facile!

KOLYNOS CREMA DA BARBA
WHITEHALL PHARMACAL COMPANY NEW YORK USA
Concessionari: G. ZAMPONI e C. S.p.A. Milano

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

9 COLLEGI IST.SCUOLE L.70 p.p.

(Continua da pag. 9)

SANREMO, Villa Italia, Solaro 79. Pensionato signorile studentesse scolare, assistenza scolastica, aggiornamento studi, lingue, pianoforte, anche brevi soggiorni.
SIST, un nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti all'impiego. Steno-dattilo-computisteria, contabilità, paghe e contributi, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo. Iscrizioni continuate. « Sist » [illegible] telef. 47-573.

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L.50 p.p.

ACCETTASI lavoro cablaggio televisori radio. Scrivere cassetta 5085, SPI, Torino. L3206
BOBINATRICI eseguirebbero lavoro domicilio trasformatori radiotelevisori. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
CONSULENZE perizie tecniche meccaniche edili chimiche commerciali bancarie. « Sapi », Servio Tullio 2, telefono 521-747
DATTILOGRAFA assume lavoro domicilio. Scrivere cassetta 6217, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA proprio domicilio oppure ad ore anche lingue estere. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino. F0448
[illegible] signora inglese diplomata Oxford dà lezioni conversazione madre lingua. Telefonare 74-307. G9113
FRANCESE laureata insegna madre lingua grammatica, conversazione, traduzioni. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino
IMPARTISCO lezioni scuole medie. Lecco, piazza Gozzano 4 F.
[illegible] lezioni impartisce signorina diplomata Cambridge. Traduzioni. Telefonare 779-579. L3524
INGLESE, traduzioni, conversazioni, lezioni accurate impartisce diplomata Cambridge. Telefonare 585-214, ore pasti.
LEZIONI conversazioni ripetizioni, private collettive, signora offresi, prezzi modici. Telefonare 58-927. [illegible]
LEZIONI latino, greco, francese, inglese, doposcuola, ricupero anni, corsi [illegible]. Scrivere cassetta 6210, SPI, Torino.
RAGIONIERA [illegible] impegni saltuari. Scrivere cassetta 2288, SPI, Torino.
RAGIONIERA praticissima assumerebbe svariati lavori ufficio a domicilio, contabilità ricalco e semplice. Massima serietà e riservatezza. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. G8310
SI impartiscono, anche domicilio, lezioni ripetizioni accurate matematica scuola media, avviamento. Telefonare 884-381.
SIGNORINE prenderebbe lavoro domicilio pittura [illegible] confezioni calendari giocattoli reclame pubblicitari natalizi. Massima precisione. Telefonare 54-841, via Pastrengo 20, Marchini. G8328
TRADUZIONI tecniche da inglese, francese, tedesco. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
UNIVERSITARIO referenze ineccepibili diplomato Londra inglese lezioni traduzioni offresi. Scrivere portineria Principe Tommaso 36. G9087

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTANSI camere libere ammobiliate prezzi miti centralissime, tutti comforts. Telefonare 555-585. F0679
AFFITTANSI via Garibaldi camere 1-2 letti. Telefonare 31-306. [illegible]
AFFITTASI ammobiliata centrale comodità unico inquilino settentrionale referenze. Telefonare [illegible]. F0585
AFFITTASI ammobiliata eventualmente vitto prezzi modici trattamenti familiari. Telefonare 389-572. M0390
AFFITTASI [illegible] 1 letto zona Cibrario, bagno, termosifone. Telefonare 770-585 G9097
AFFITTASI bella camera ammobiliata preferibilmente signorina. Telef. 397-348.
AFFITTASI bellissima matrimoniale ammobiliata termo bagno uso cucina. Piave 9
AFFITTASI camera ammobiliata persona seria presso Petit, corso Oddone 27.
AFFITTASI camera due letti centralissima, comodità, distinti. Telef. 686-495.
AFFITTASI camera 1 letto Crocetta tutte comodità. Telefonare 581-219.
AFFITTASI matrimoniale volendo divisibile vicinanze corso Vittorio, Duca Abruzzi. Telefonare 41-188. L3490
AMMOBILIATA affitto a serio stabile oppure pied-à-terre. Telefonare 529-404.
AMMOBILIATA indipendente acqua gas affittasi a signorina. Telefonare ore pasti 85-687. L2385
AMMOBILIATA 1-2 letti eventuale ultima pensione. Telefonare 552-202.
ANZIANO cerca ammobiliata riscaldata, tranquilla, centrale, unico inquilino, modesta pensione. Scrivere condizioni cassetta 2252, SPI, Torino. F0553
BELLA 3 letti a signorine 6000 letto. Crocetta. Telefonare 382-549. F0762
FAMIGLIA ospiterebbe bambino a mezza pensione, massima cura. Informazioni telef. 370-534, ore 10-12. F0376
MASSIMO d'Azeglio affittansi studenti eleganti camere, prezzi ottimi. Tel. 582-226.
PENSIONATO, benestante, settantenne, vedovo solo ex bancario cerca ammobiliata centrale presso famiglia, signora sola non affittacamere preferibilmente unico pensionante. Indicare località. Scrivere cassetta 6179, SPI, Torino.
PENSIONE signorile camere acqua corrente, televisore, garage, modicità. Telefonare 350-954. F0246
PENSIONE Villa Fiorita, Gioberti 79, telef. 687-731. Termo, acqua corrente.
PIEMONTESE 46enne stabile cerca ammobiliata. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino. F0236
PRIVATO affitta ammobiliata ottima signorina, centralissima. Telefon. 584-028.
SIGNORA affitta persona distinta ammobiliata luminosa balcone comfort. Telefonare 397-060. L3274
STUDENTE cerca ammobiliata indipendente anche periferica. Scrivere cassetta 5128, SPI, Torino. L3466
SUBITO indipendente matrimoniale oppure amici, gas acqua corrente, Artisti 1 bis, 4° piano, Carrera. G9165
ZONA S. Paolo, pensione signorile confortevole, prezzi miti. Telef. 386-275.

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

A brava cameriera tutto fare, fissa, offriamo ottimi posti. Presentarsi: Avelia, Vinzaglio 12. 7909
A giovani desiderosi imparare mestiere corsi gratuiti diurni radiotecnica. Via Sant'Ottavio 42. T1141
ABILE tuttofare pratica cucina [illegible] fissa, ottimo trattamento. Bumar, M'aria 10. L3063
ASSUMESI due fisse referenziate bambinaie e tuttofare esperta. Telef. 384-407.
ASSUMO geometra esperto frazionamenti costruzioni, lunga pratica, referenze ineccepibili. Poletti, Giotti 4. T1070
[illegible] per custodia stabile coniugi soli mezza età marito esperto autista. Scrivere referenziando cassetta 2273, SPI, Torino. F0713
ASSUMO ragioniera praticissima contabilità et corrispondenza, veloce dattilografa, referenze ineccepibili. Poletti, Giotti 4. T1070
CAPO reparto magazzino filati conoscenza pacchettaggio vaporizzaggio cercasi da importante stabilimento industriale. Indirizzare offerte a casella 79 C, SPI, Milano. 13793
CAPO reparto magazzino Tops Lana cercasi da importante stabilimento industriale. Indirizzare offerte a casella 80 C. SPI, Milano. 13792
CERCANSI abili lavoranti domicilio pratiche « Ago magico » lavori in serie. Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino. L2982
CERCASI abilissima tuttofare piccola famiglia medico, ottimo trattamento. Referenze controllabili. Tel. mattino 760-416.
CERCASI aggiustatore capace lavorare tornio limatrice per riparazioni macchine utensili, inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Merlino, Modena 21.
CERCASI aiuto commessa giovane alimentari zona Gran Madre. Tel. 397-663.
CERCASI battilastra per riparazioni carrozzeria. Rivolgersi corso Vercelli 134.
CERCASI commessa praticissima generi alimentari. Telefonare 81-419.
CERCASI coniugi o piccola famiglia per portineria. Telef. 390-090 ore negozio.
CERCASI esperta commessa articolo arredamento, regali. Presentarsi portineria via Accademia Albertina 3, ore 15-17.
CERCASI provetti aggiustatori stampisti prima categoria. Presentarsi via [illegible] Marsala 134, Torino. N9356
CERCASI ragazza 14enne apprendista. Scrivere cassetta 5138, SPI, Torino.
CERCASI signora signorina residente Torino, Novara, Vercelli, Alessandria, Aosta, Cuneo, Asti, indipendentissima telefono, [illegible] commerciale, lavoro casa indipendente, serio, decoroso. Referenze. Scrivere: « bip », casella postale 147, Brescia. 13796
CERCASI signorina ufficio pomeriggio, anche primo impiego, referenze. Dettagliare. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.
CERCO abile diciassettenne magliarista. Telef. 724-589, via Scudard 12. [illegible]
CERCASI stenodattilografa corrispondente provetta. Presentarsi mercoledì e giovedì ditta Perchioli, via Gioberti 26, ore 10,30-11,30 soltanto se effettivamente in possesso dei requisiti di cui sopra.
CERCASI signorina 14-16enne apprendista, facili lavori pittura. Scrivere cassetta 2227, SPI, Torino. F0248
CERCASI tuttofare fissa giovane seria capace per famiglia [illegible] adulti. Telefonare 47-501. G8360
CERCO apprendista macellaio. Telefonare 51-103. L3446
[illegible] buon motorista lavoro in proprio. Telefonare [illegible]. L3137
CERCO signorina primo impiego per lavori ufficio. Savoini, corso Marconi 36.
COMPAGNIA di prosa cerca appassionati ambosessi. Scrivere Bertolone, via Parini 12. B2167
[illegible] a mezzadria od [illegible] cascina 10 giornate. Telef. 683-121. L3214
DESIDEROSI guadagno extra ufficio accontenti produttori per acquisizione facile lavoro. Scrivere cassetta 1161, SPI, Torino. T1334
DISEGNATORE abilissimo preferibilmente esperto attrezzature materie plastiche cercasi. Telefonare 70-038. M9249
DITTA accessori auto cerca abilissimo tornitore lastre. Scrivere indicando posti occupati, massima riservatezza cassetta 2277, SPI, Torino. F0258
ESTETISTE, cosmetologhe. Inizio corsi serale [illegible] novembre. Certificato ministeriale. Istituto, piazza Vittorio Veneto 8.
FABBRICA casalinghi cerca giovane capo reparto [illegible] di sicurezza capace. Meglio se pratico attrezzature e stampi. Referenze, pretese. Scrivere [illegible] 75 C, SPI, Milano. 13790
FAMIGLIA quattro figli cerca tuttofare fissa giovane pratica buon carattere seria referenze controllabili buon stipendio trattamento ottimo. Telefonare [illegible].
GIARDINIERI coppia massimo un figlio cercansi per parco. Richiedonsi provata capacità specializzazione arboricoltura-frutticoltura, assicurasi alloggio contratto lavoro buone condizioni. Scrivere casella 70 C, SPI, Milano. [illegible]
GRANDE albergo assumerebbe subito ragioniera espertissima libri sociali, [illegible], contributi, preferibilmente conoscenza lingue. Manoscrivere referenziando curriculum vitae, stato famiglia. Scrivere cassetta 96 C, Sipra, Torino. 13636
GUARDAROBIERE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze 13683
GUARNIGIONIERE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci [illegible] Firenze 13682
IDRAULICI, elettricisti! Accettando lavori compenso fisso, affittasi negozio nuovissimo, annessa abitazione. Tel. 74-341.
IMPORTANTE istituto cerca elementi seri, capaci, per iniziarli carriera ispettiva. Buona [illegible]. Scrivere cassetta 1173, SPI, Torino. T1334
IMPORTANTE officina meccanica assume subito provetti tornitori et collaudatore-tracciatore. Scrivere cassetta 5178, SPI, Torino. L3[illegible]
IMPORTANTE società assume per Novara e provincia persona [illegible] 25 al 45 anni bonna presenza per trattazione clientela possibilmente con auto. Sicuro avvenire. Referenze. Pubblimau, casella 294, Novara. 13798
INDUSTRIA analoga cerca corrispondente, contabile per il mercato nazionale. Scrivere cassetta 2213, SPI, Torino.
LATTONIERI idraulici cercansi, lavoro continuativo. Presentarsi Francesco Paola 29, ore 18,30. L3838
MANICURE uomo presenza paga massima. cerca Bonaventura. Mieca 20. Telefono 528-219. L3844
MEDICO pensionato disposto trasferirsi Piemonte. Scrivere cassetta 2092, SPI, Torino. B9961
ORGANIZZAZIONE Migliore Assicurazioni assume presso ufficio Torino tre elementi settentrionali laureati diplomati distinti auto propria visita clientela. Stipendio rimborso spese provvigioni. Richiedonsi referenze primarie. Scrivere corso Principe Oddone 12. Inutile presentarsi.
PER importante [illegible] Il ma cercasi capo macchina rotativa rotocalco stampa giornali. Pubblimau, casella 156/1, Milano.
PORTINAIO o portinaia coniugati senza figli cerco per villa patronale centro città. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino. L3033
PROGETTISTA ottimo calcolatore impianti termo sanitari, condizionamento, energico, intraprendente, dotato attitudini amministrative, trattative clientela, cercasi per direzione azienda, stipendio, interessenza, [illegible]. Scrivere cassetta 8059, SPI, [illegible]. M9502
RECORD [illegible] bilanci cerca abili [illegible] a sua direzione. Presentarsi via Chambery 79. 13707
RETTIFICATORI di prima categoria cercasi per meccanica di precisione. Scrivere cassetta 2278, SPI, Torino.
TORNITORE specializzato anche mezza giornata [illegible]. Telefonare 80-610.
[illegible] alesatori, fresatori anche anziani pratici lavori vari, cercansi. Scrivere [illegible] 6106, SPI, Torino.
TUTTOFARE fissa cinquantenne cercasi. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino.
ZONA Barriera Francia, Rivoli, Bassa Valle Susa, cercansi elementi maschili, dotati cultura, bella presenza, per redditizia attività. Referenze, curriculum vitae. Scrivere cassetta 1131, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO prime [illegible] par L. 20 [illegible]

A ditta offresi impiegato contabile spedizioni serio attivo, ottime referenze. Scrivere cassetta 5035, SPI, Torino.
ABILE [illegible] 30enne, [illegible] offresi coniugi. Referenze. Telefonare [illegible] ore 14 alle 18. F0066
ATTIVA 29enne praticissima paghe, bilanci offresi per contabilità ore serali. Telefonare 884-159. F0783
CAMERIERE pratico [illegible] offresi. Telefonare 85-842. G9239
CAPO officina attivissimo, ventennale esperienza abilissimo disegnatore, organizzatore, meccanica generica, serie, offresi. Scriv. cassetta 6161. SPI. Torino.
CONIUGI 50enni senza figli [illegible] portineria o guardiani villa. Scrivere cassetta 9138. SPI. Torino. G9009
CONTABILE esperto qualsiasi contabilità paghe operai, amministrazione immobili, alberghi, negozi, offresi anche giornata. Telefonare 881-062 B2236
CUOCO espertissimo libero 10 dicembre offresi. Scriv. cassetta 8016, SPI, Torino.
GIOVANE impiegherebbesi urgentemente autista o magazziniere aiuto contabile. Telefonare [illegible]. F0373
GIOVANE 27enne praticissima magazziniera commessa, offresi. Telef. 72-955
[illegible] pretese cerca impiego ventiquattrenne esente militare, stenodattilo, computista, capace contabilità, corrispondenza, lavori offresi; [illegible]. Scrivere cassetta 2159, SPI, Torino. B0998
PRATICA paghe, contributi, tutti lavori ufficio, libera mezza giornata, offresi anche saltuariamente. Telefonare 48-103.
QUARANTENNE piemontese coniugato senza prole offresi secondo pasticcere. Telefonare 670-182. F0753
QUARANTENNE piemontese offresi come fattorino, magazziniere, massime referenze. Telefonare 670-183. [illegible]
[illegible] stenodattilografa e computisteria, licenza commerciale, primo impiego, [illegible] pretese, offresi. Telef. 32-309.
SIGNORA occuperebbesi pomeriggio lavori ufficio anche domicilio. Scrivere cassetta 2163, SPI, Torino F0012
[illegible] 27enne fidata offresi commessa panetteria mezza giornata. Tel. 280-145.
SOTTUFFICIALE Marina congedo 34enne [illegible] offresi per mansioni fiducia, cassiere, oppure qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 5188, SPI, Torino.
STUDENTE Politecnico pratico apparecchi radio TV, particolare esperienza [illegible] occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 75-168 L3070
TEDESCA, madre lingua, 25enne occuperebbesi come istitutrice o impiegata corrispondente dattilografa. Telef. 580-893 ore 12-15. B2302
TORNITORE aggiustatore meccanico trentenne 1a categoria libero subito. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino. L3241
VENTOTTENNE dattilografa, bella presenza, libera subito, cerca impiego. Telefonare 884-204. T3073

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A ditte serie residenti Torino, Milano, Firenze, Roma, Trieste daremmo esclusiva accessori auto purchè assicurino fabbisogno mensile. Scrivere cassetta 2277. SPI, Torino. F0364
A giovanotto bella presenza settentrionale, attitudini trattare affari dispongo auto, disposto collaborare per sviluppo lavoro buone rappresentanze associai. Ottima sistemazione. Scrivere specificando età, studi, condizioni familiari, cassetta 5110, SPI, Torino. L3380
ASSUMO piazzisti articoli novità dolciari, provvigione, [illegible] spese. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino. F0155
AGENTI [illegible] vendita liquori a privati. [illegible] Ragher, Bra.
ATTIVO ambosessi [illegible] cercasi. Buone condizioni. C.E.R.E.A., Basilica 3, Torino. L2995
AUTOMATICHE, distributrici americane, grande novità. Affideremmo concessioni introdotto bar centralissimi. Milca, Mille 7, Bologna. 13756
BIELLA. Azienda assume agenti vendita tessuti uomo donna, seterie direttamente a privati contro [illegible] e rateali. Scrivere: M. 131 Pubblicità Oliva, Biella.
[illegible] fabbrica siringhe iniezioni affiderebbe vendita provvigione introdotto farmacie e esclusiva Piemonte ditta seria. Condizioni ottime. Casella 31 S. Sicap, Bologna. 13753
CASA editrice cerca produttori-trici abili, buon guadagno. Scrivere cassetta 2265, SPI, Torino. F0637
[illegible] Italo-svizzera macchine cucire Elna cerca produttori. Telefonare 40-440 oppure scriv. cassetta 2247, SPI, Torino.
CERCASI agente, con automezzo, residente Torino, affidare zone, numerosa clientela, caffè [illegible], province Piemonte. Solide referenze, garanzie. Scrivere dettagliatamente cassetta 6301, SPI, Torino. B2141
CERCASI ovunque rappresentanti introdotti cartolerie. Scrivere cassetta 8051, SPI, Torino. [illegible]
CERCASI viaggiatore articoli bambini preferibilmente fuori Torino. Scrivere cassetta 6129, SPI, Torino. L3029
CERCO rappresentanti introdotti mercerie tessuti vendita pizzi reti [illegible]. Scrivere casella 78 C, SPI, Milano. 13789
COLORIFICIO: a produttore garantisce ordinazioni smalti in genere sopraffini, quintali 50-100 mensili riserviamo 15% provvigione. Scrivere cassetta 2048, SPI, Torino. M9237
CREMERIA Lombarda cerca rappresentante o grossista esclusiva vendita città, provincia, burro di marca, ample referenze. Casella 107 Z, SPI, Milano.
FABBRICA impermeabili abiti cappotti uomo donna Milano cerca rappresentante Piemonte provata capacità, auto, introdotto. Scrivere casella 72 C, SPI, Milano.
FORTE provvigione vendendo alginato tedesco per [illegible] dentali. Scrivere casella 363 B, SPI, Milano. [illegible]
IMPORTANTE azienda laniera cerca abili agenti bene introdotti clientela cui affidare vendita nelle diverse provincie piemontesi [illegible] lana e cotone per maglieria e tessuti a maglia lana e cotone. Scrivere casella 57 C, SPI, Milano
INDUSTRIA ondulati di plastica translucidi infrangibili colorati per coperture, ecc. cerca agenti di vendita introdotti progettisti edilizia. Scrivere casella 338 M, SPI, Milano. 13740
INDUSTRIA panfrutto panettoni cerca esclusivista Piemonte. Inutile scrivere se non con serie referenze, garanzie. Pubblimap, Casella 324, Parma.
LABORATORIO farmaceutico specialità conosciuta cerca propagandista veramente abile provincia Cuneo. Scrivere dettagliatamente cassetta 6202, SPI, Torino.
LEGNAMI rappresentante ottima introduzione falegnamerie, mobilifici Torino provincia per vendita segati [illegible] e esotici, compensati, cercasi. Scrivere cassetta 6206, SPI, Torino. B2159
NOTA ditta importazione torrefazione caffè cerca agenti abili introdotti bar, drogherie, alimentari provincie Alessandria, Novara, Preferibilmente residenti capoluogo. Referenze, massima riservatezza. Scrivere cassetta 5124, SPI, Torino.
NOTA ditta importazione [illegible] caffè cerca piazzisti introdotti bar, drogherie, alimentari per Torino e provincia. Referenze massima discrezione. Scrivere cassetta 5121, SPI, Torino. L3003
PROFUMERIE abbiamo introducibilissimo esonero ventennale. Piemonte offresi primaria industria, massime referenze. Scrivere cassetta 2244, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE importantissima ditta [illegible] cerca abili attivi piazzisti Torino città, ottime condizioni. Età, referenze. Scrivere cassetta 6211, SPI, Torino.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

OBESITA', reumatismi, artriti, sciatica, bagni turchi. Saluzzo 12, telef. 683-314.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni sorveglianze ovunque « Italpol », Madama Cristina 111, Telefonare 687-574. T1139
A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-[illegible]. 8249
ABBIAMO abili investigatori, informazioni accertamenti, Informatore, [illegible] 11 telefono 526-454. L3066
ABBIAMO posate acciaio [illegible] prezzi fabbrica. Montels, corso Vittorio 63.
[illegible] accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549
ABITI sposa affitta Bensi, piazza Vittorio 1, Torino. B2368
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni, Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4265
ACQUISTA bottiglie damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti occasione. Telefonare 280-529. 4681
ACQUISTO quadri, cornici, soprammobili, specchiere, tappeti, mobili, oggetti occasione. Telefonare 580-327.
AMBIENTAZIONE Trevero, v. Bogino 23. Camere letto, pranzo, ingressi, salotti, stile barocco, impero, maggiolino.
AMMOBILIAMENTI Trevea, Monte Pietà 23. cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811
ANTICO autentico paravento giapponese vendesi. Telefonare [illegible]. F0240
ARREDATEVI Casa [illegible] Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000 tinelli 21.000. grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751
ASSORTIMENTO camere 150.000-180.000, cinque porte 250.000, ultimi modelli. Fabbricazione propria, garanzia. Mobili, Pio Quinto 10 bis. 20 rate. 2320
ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucina 28.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 D. [illegible]
ATTENZIONE! Servizi tavolo bottiglia da salotto etagere altri mobiletti epoche diverse lampadari troverete Belli, Mazzini 33
AVVISO. Quando abbisognate mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia [illegible]: Ente Aste, liquidazioni, Cigna 17, telef. 22-844. 3641
BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pallico 5, telef. 62-598.
BUFFET tavolo sei sedie occasione vendo. Telefonare 687-083. G8270
CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba, liquidasi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 309
CAUSA partenza vendo macchina maglieria 10/80 seminuova. Via Nizza 372, Grosso. [illegible]
ELETTRODOMESTICI, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11 T1748
FORNELLO elettrico nuovo vendo metà prezzo. Telefonare 887-647. F0320
FRIGORIFERI compressore 100.000, fornelli gas tre fuochi 8000, macchina cucire completa 30.000. S. Donato 58.
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Prescold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari, Beccaris, Garibaldi 14, Torino. 2014
FRIGORIFERO Bosch, seminuovo, radio, macchina cucire mobile, Zig-zag, vendo. Telefonare 371-701. F0735
FRIGORIFERO cinquantamila, macchina cucire mobile [illegible] vendo quarantamila. Telefonare 553-485. F0737
GRANDE assortimento camere, sale, cucine, tinelli. Rateazioni; [illegible] gratuita provincia. Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636
MACCHINA cucire Gritzner, originale tedesca. Altre marche da 39.500, con mobiletto. Delmerardi, Stampatori 6.
MAGLIERISTE! Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, occasioni. Procuriamo lavoro. Vilatori. Uribaldo, San Franc. Paola 4.
MAGLIERISTE! Rosaline è la macchina per Voi! Condizioni eccezionali, Casacci. Arsenale 40. Procuriamo lavoro.
MOBILI « Casabella ». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, [illegible] mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI « Casaserena », Vercelli 20, vasto assortimento, 30 rate. [illegible]. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILI oggetti finissima fattura artistica per lussuoso arredamento sala salotto. statue per fontana, privato occasione acquista, foto, dimensioni, conservazione, colore, prezzo, dettagliare. Casella 1160, SPI, Torino. 13643
MOBILIFICIO Grap, 20 rate camere da 98.000. [illegible] da 48.000. Vasto assortimento cucina economiche legna, carbone. Via Garibaldi 9. 308
NOVITA' per alberi Natale, propaganda, cotillons, ecc. Telef. [illegible] ore 14-17.
OCCASIONE vendo cucina smaltata Vulkan, come nuova, Goria, Marconi 11.
OCCASIONE vendesi due caschi, tre sedie girevoli, macchina permanente. Telefonare 48-069. F0172
OCCASIONISSIMA vendo macchina maglieria [illegible] come nuova. Rivolgersi Romano, Belgio 44. G9093
[illegible] liquidiamo radio 20 15.000, radiofonografi 30.000. S. Pertadio, Arcivescovado 5. T1024
PALETO' signora pura lana, vendo lire 12.000. Costa, via Mazzini 38. 5428
PELLICCE. Ci vuole poco ad essere belle: basta acquistare pellicceria Fiorella. Via Pio V 13. telef. 683-986. T7987
PELLICCE liquidasi nuovissime di ogni qualità, Approfittate. Costa, [illegible] 38.
PELLICCE usate ritiriamo dandovi altre nuovissime, pagamento rateale. Garibaldi 1
PELLICCIA persiani nero ottime presso vendo privato. Telef. 579-380.
PIANOFORTI migliori marche, migliori prezzi, massime rateazioni, vendite, noleggi, riparazioni. Telef 60-009, Berra, Principe Tommaso 31. [illegible]
PIANOFORTI occasione, assortimento vario. Esclusività pianetti Steinbuchler. Comaglio, Po 20. [illegible]
PIANOFORTI occasione compreriamo ovunque, prezzi massimi. Cigna 17, telefono 22-844. 289
PIANOFORTI Platino, via Po 8. Vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione. Sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. T3373
PIANOFORTI Schiedmayer, Feurich, Ronisch, Seiler, Gaveau: più fini del mondo. Esclusività [illegible]. Usati, occasione. Via [illegible] Sacco Mole. 11955
PRIVATO vende televisore nuovissimo ancora in garanzia, metà prezzo. Telefonare [illegible] 13707
RIMAGLIACALZE Titania modernissime Facilitazioni. Insegnamento. Cavalli corso Vittorio 78. 8009
SALOTTO come nuovo vendesi occasione. Telefonare mattinata 64-938. L2835
SPOSI Mobili eleganti, duraturi, convenienti, esibendo presso La Mobiliare, Belfiore 10. Facilitazioni. T1035
SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472
SVENDO registratore cassa Riv., tasti elettrico nuovissimo. Telef. 63-218.
SVENDO rettilinea 8x70 come nuova. Telefonare 291-485 F0463
TAPPEZZERIA carta, estera nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.
TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento. Via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. [illegible]
TELEVISIONE [illegible], comode rateazioni, [illegible] contanti. De Mango, Consolata 9. F0485
TELEVISIONE, radio, fonobar vasta scelta, comode rateazioni, De Mango, Consolata 9. F0483
TELEVISORI grandi marche nazionali 17-21 pollici, da L. 130.000. Vendita rateale 6-12-18 mesi senza cambiali in banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 48. T3316
TELEVISORI, radio, frigoriferi, lavatrici, cucine, elettrodomestici, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Laurella, Re Umberto 11 T1748
TELEVISORI 17 pollici 110.000, 21 140.000, radio 5 [illegible] 14.000. S. Donato 58 L3310
TEMPIA primo campo cedo totalmente, parzialmente. Scrivere cassetta 6218, SPI, Torino. B2227
VENDO affitto macchina maglieria [illegible] Super-Coppo. Braida, via Lanzo 45.
VENDO macchina maglieria Dubied n. 8/70 seminuova. Scrivere Vacchieri Alessio, via S. Pietro n. 4, Avigliana.
VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti: Lolli, Mazzini 41. 8018

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi Serietà. Rag. Guala, via Amendola 8, Telefono 51-071. T2385
A bancarie condizioni concediamo anticipi finanziamenti, Com, F.A.I., Cavour 7, telef. 537-498, 528-821. 9760
ABA [illegible] ratizzando [illegible] 103, belvedere, 1100 e occasioni diverse. Corso Regina 153. T0727
ABBIAMO Aurelia, 600, 500, furgoncini, [illegible], 1400 metano, altre. Ravalleri, Brescia 18. T0722
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T1960
ABBIAMO 600 nuove, Ardea 5 marce, 1100 E, 500 C, Belvedere, Ariete, Cartamagnola 5 T0975
ABBIAMO 1100, ql. 10, [illegible] 52, seminuovo. Via Chivasso 7. F0278
ABBIAMO 1400, furgoncino C, Giardinetta, furgone A, 1100 camioncino. Rateazione, Saluzzo 52, telef. 60-622.
ACQUISTEREI contanti recente camion o furgone 25 quintali. Telef. 521-886.
ACQUISTO occasionalissima 1100 B, E, ultimi camioncino. Scrivere specificando presso Savio Giuseppe, Chieri Airali.
ACQUISTO Topolino, 1100 furgone, 1600, Ape, cambiando con televisore. Telefonare 760-063. L3314
AFFARONE. 1100 B metano 315.000, 500 C 310.000, furgoncino 500 C 330.000, 1100 A 160.000. Torquato Tasso 9.
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ultime occasioni 10! 1952-1955, 600 pronta consegna, Ardea ultima serie, 1100 A 1948, 1100 E diverse. Belvedere diverse, cambi rateazioni.
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, « Roberto » T.V. nuovo, 1400 A cinque mesi, 103 familiare seminuove, Appia recentissima, 103, 1400, 600 nuove. Belvedere. Cambi, rateazioni. [illegible]
ALL'AUTOSALONE « Tesolora », Roma n. 237 bis. telef. 42-535. esclusivista « Stalg »: vetture nuove elaborate, fuori serie. Occasionissime: 500 C. Cabriolet Amica, Belvedere, 600, 103, T.V., 103 gran luce Fissore, 1400 metano, 1400 A, Appia, Alfa Sprint. Cambi, rateazioni.
AMMORTIZZATORI freni sospensioni tastiere, sostituisce ripara rapidissimamente: verifica gratuita, evitando abbandonamenti pericolosissimi. « Fream », Tasso 74. Telefonare 761-846 (palazzo nuovo fronte Martinetto). T3572
APERTURA carrozzeria Spezia, impianti moderni, lavorazioni accurate, visitateci. Via Bizzozero 24, ang. corso Spezia. Telefoni: 683-070, 694-898. F0499
AURELIA Gran Turismo privato cerca da privato. Scrivere cassetta 3042, SPI, Torino. M9221
AUTOAGENZIA, Petrarca 8, Montelone Bussolino, Aurelia B 20 coupé, Aurelia B 10, Alfa 1900, 103 nuovi, 600 nuovi ed elaborati, 103 familiari, 600 familiare, Appia, 615 nafta, 500 C, altre occasioni. Telefonare 61-501. T2314
AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa di ogni tipo, nuovi o d'occasione vende con facilitazioni di pagamento: Boggetti, via Madama Cristina 66. 8379
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. [illegible]
AUTONOLEGGI auto [illegible] Belvedere, senza autista, tariffe modiche. Telefonare 23-759. T0875
AUTONOLEGGI autovetture moderne. Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, 1100 E, Belvedere 500. Telefonare 773-985.
AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture [illegible], prezzi [illegible], corso Farini, telefoni: [illegible] 896-890. 2108
AUTONOLEGGIO Moderno con, senza autista: 600, 103, 1400 Telef. 26-931
AUTONOLEGGIO [illegible] autista, vetture moderne: 1900, 1400. Topolino. Telefono 284-669. 7589
AUTONOLEGGIO senza autista, [illegible] moderne' Via Montanaro 66, tel. 28-828.
AUTORIMESSA esterna angolare ottima ubicazione, causa malattia, cedo avviamento. Telefonare 86-104 T3815
AUTOSALONE Ferrero, Campana 3: 1100 A E, 103, Belvedere, Ardea, 500 C, camioncini sette quintali. Cambi, rateazioni. [illegible]
AUTOSALONE Rubeo, via Giuria 54: 600 nuove elaborate, economiche, lusso 1100, 500 C Belvedere, Appia, Super Alfa; occasioni varie. Lunghe rateazioni. Telefonare 697-872 T1968
AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1, vende Aurelia B 20 seconda serie, Appia, Ardea, Aprilia, 30.000, motore Bitux balestrata, Aurelia B 10, B 21, 500 C, 1100 E, 1400 53, furgoni Ardea, camioncini 1100, 10-7 quintali. Cambi rateazioni. Camioncino 615. T0106
BELLISSIMA 500 Belvedere come nuova vendo, permuto con 500 C, rateando, Cavour 42. [illegible]
CAMBIO 1100 E 52 con 1100 Sport. Telefonare 23-693. [illegible]
CAUSA scioglimento società vendesi autocisterna Alfa, 3 assi. Rimorchio Adige 3 assi capacità 290 hl. portata 240 q.li Fiamma nuovo. Cassetta 24-A, SPI, Udine
BORDESE invita la Spettabile clientela a visitare nel suo Autosalone, via Nizza 31, telefono 683-213, le nuove ultime creazioni « Vignale » su ogni tipo di autovetture. Elaborazioni fuori serie. Modelli di assoluta novità a prezzi ribassati. Presentazioni anteprima nuovo furgoncino e camioncino sponde ribaltabili, realizzato su Fiat 600. Occasionissime auto usate. Permute, [illegible]. T0976
CAMIONCINO Fiat 103 pianale sponde lamierate, Appia furgone in garanzia, vende, cambia, ratea. Finsare, tel. 48-381
CAUSA trasferimento vendo Fiat 1900 A ultima serie. Rivolgersi carrozzeria Marsaglia, via Cossini [illegible]. [illegible]
COMMISSIONARIA Fiat-Sava-Sica, via Nizza 30: 600, 1100, 103, elaborate, consegna pronta, grande assortimento vetture usate 500 C, 1100 E, 1400, 103, 1500 E, Alfa Romeo, 1900, Aurelia B 10, giardinetta, belvedere, furgoncini, camioncini, autocarri pesanti, normali ribaltabili 580, 626. Cambi, rateazioni.
COMPERO camioncino Balilla 1100 se occasione. Battistini, Rosolino Pilo [illegible].
COMPERO 500 A. Rivolgersi orologiaio corso Vittorio 65. M9892
COMPRO autovettura recente anche da riparare pagando contanti. Telef. 35-314.
DODGE, Chevrolet, GMC, Ford, Morris, Jeep, Jeppone, tutti i ricambi originali a prezzi ribassati. Succ. Molino, corso Raffaello 3, telef. [illegible]. 4008
FIAT Filiale di Torino, corso Bramante 15, telef. 697-445/7/8. « Salone dell'Usato ». Le migliori occasioni di vetture e veicoli, massime facilitazioni di pagamento. 5902
FIAT 1100, 600 elaborate « Rosmo Eleganza » prezzi ribassati, consegna pronta. Rateazioni, 1400, 1100 E, occasionalissime, furgoncino 500 C, cabriolet 1500. Autoagenzia « Savoia », Tiziano 21.
FINANZIAMENTI su autoveicoli nuovi, occasione, celerità serietà. S. Massimo 47, Apea, telefono 85-104. 11128
FUNZIONARI, privati, volete vendere macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'Autoagenzia « Roberto », Lagrange n. 13. Telef. 528-652. 9788
FURGONE 600, motocarro Gilera perfetto ordine, vendo, [illegible] con furgone 1100-1500. Telef. 287-409, pomeriggio.
FURGONE 615 N [illegible] vendo cambio rateizzo. Autosalone « Tesolora », Roma 237 bis, telef. 42-535. [illegible]
GIULIETTA sprint rodaggio [illegible] cambio rateizzando. Rubeo, Giuria 54, telefono 697-872. T1968
GMC, Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, [illegible] sempre pronti. Deleon, corso Vittorio 38, telef. 48-301.
IFITAUTO sovvenziona, anticipa, finanzia su autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-000 7761
JEEPS originali perfette condizioni, occasione, Zaccagnini, via Mazzini 50.
METANIZZATE vostri automezzi presso « Lamar », risparmierete 65 %. Unica fabbrica locale che possa garantire un perfetto funzionamento ed una assistenza specializzata. Sempre prezzi di assoluta concorrenza. Garanzia due anni. Consegne rapide. « Lamar », via Crescentino 26. Telefono 20-853. T2425
MORETTI 600 cabriolet, motore nuovo, vendo. Telefonare 771-874, ore pasti.
NUOVA 1100 (103), 5 mesi verde chiaro km. [illegible] vendo. Telef. 384-799.
OCCASIONE vendo 1100 B, [illegible] stato gommato nuovo, L. 170.000. Telefonare 389-537. F0218
OCCASIONISSIMA 1100 E ultimissima in rodaggio, vendo eventualmente permuto. Telefonare 697-872, Rubeo, Giuria 54.
OCCASIONISSIMA 110 BLR dieci quintali furgone, giardinetta belvedere originale, vendo rateizzando. Telef. 697-872, Giuria 54 T1968
PRIVATO vende auto 1103 B, anno 1954 km. 11.000, visibile Saluzzo 20, garage.
PRIVATO vende 103 km. 15.000 radio, gomme antineve, accessori multipli, collettore Nardi, stato generale ottimo. Telefonare 774-631 G9121
PRIVATO vende 500 A balestrino perfetta, Telef. [illegible]. B2352
PRIVATO vende 1100-103 [illegible] perla [illegible]. Telefonare [illegible] ore pasti.
PRIVATO vende 1100 E presso carrozzeria Franco, via Mazzini 50. M9206
RIZZIO compra vende permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia. Via Michelangelo 22, Telefono 61-777. T3269
VENDE privato a privato belvedere perfetta, agevolazioni, cambiasi con isetta. Via Caraglio 73. F0520
VENDESI: Ardea 4-5 marce, Aurelia B 21 1952, Aurelia Gran Turismo, Fiat 1100 1951-1953, 103 1954-1955, 500 C Belvedere, 500 trasformabile, 1100 B, 1100 B, Furgone 7 q.l., Spider 103, Coupé Pinin, 600 elaborate, 600 Vignale. Rateazioni, permute. S. Secondo 83. Telef. 60-067.
VENDESI 1100 E ottime condizioni. Telefonare 774-121. F0350
VENDO o cambio con Fiat 500 C moto Gilera 150 Sport, km. 5000 lambretta ultimo modello accessori e avviamento elettrico km. 8000. Telef. 556-252.
VENDO privato ottima Belvedere unico proprietario. Telefonare 20-317.
VENDO recentissimo 500 C con vari accessori. Tarello, via Tolmino 16-5.
VENDO 500 C, 1100 Musone oppure 1400 circolanti. Telefonare 30-050.
VENDO 1100 A 100.000, Belvedere legno '51 ottimo stato. Telefonare 339-364.
ZERBINO: Fiat 500 C, Belvedere, giardinetta legno, 1900 metano, 103, autocarri piccola media portata. Tunisi 107, Telefonare 670-082. T2582
103 (1100) grigio perla fascia bianche vendesi. Via Brandizzo [illegible]. L3173
110 camioncino 10 quintali originale, in garanzia, come nuovo, vendesi. Telefonare 697-872. T1968
600 elaborate, consegna pronta, vendita anche [illegible]. Piazza Vittorio 16.
600 e 1100 elaborate Moretti, 600 Fiat fuori serie, Belvedere (54), 500 C (54), giardinetta, cabriolet Moretti, furgone 1100 (I) come nuovo, 1100 B, Reura, via S. Tommaso 22. Telefono [illegible].
1100 E bellissima vendo, cambio con 500 A B C oppure motoscooter. Telefonare 21-658. [illegible]
1100-E cabriolet, Farina, gommatissima, radio, [illegible], vendesi. Telef. 770-467.
1106 (103) nera sei mesi km. 4500 vendo. Telefonare [illegible]. L3430
1100-103 [illegible] condizioni eventualmente impianto metano acquisterei, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 2361, SPI, Torino. F0507
1400 Diesel 54, 1400 53, Ardea ultima, Alfa 1900, Stella Alpina, 1100 E, Appia, 500 C, Belvedere, furgoncini, Jeep 10 ql., 1100 E. Cambi, rateazioni. Autoagenzia Centale, via Groscavallo 3, tel. 774-236.

21 CICLI MOTO SPORT L.70 p.p.

ACQUISTO Ape, Lambretta [illegible] cambiando [illegible] televisore. Telefonare 760-063.
ATTENZIONE! Prima d'acquistare motofurgoncini, motocarri, biciclette trasporto esenti targatura, ciclomotori competizione, sport, normali, lire 67.850; 125-175 4 tempi, Alpino, nuovo negozio, ricambi originali: Gagliardo, Ormea 78, telefono 682-151. Vendite [illegible] Enal. 3601
ATTENZIONE! La moto « Beta » effettua sconto invernale lire 20.000 su ogni tipo. Isolato e Accomasso, Monferrato 14.
COMPERO tanto e assoluta qualsiasi condizioni, valorizzando al massimo per contanti. Agenzia Beta, via Monferrato 14.
DUCATI. Dovuti la rivelazione dell'annata motociclistica 1955. Forti riduzioni per la « campagna invernale » modelli da lire 60.000 in più. Massime facilitazioni. Sconti speciali ai dipendenti dell'industria e commercio. Ramat, via San Francesco d'Assisi 31. Telef. 524-850.
GARAVINI. Nel rinnovato negozio, ultimi modelli NSU, Super MAX, Fox, Motom, Capriolo, Mondial, rimorchio Stabil. Corso Orbassano 33, telef. 583-545.
GILERA a prezzi invernali dal Concessionario Bisio, Brescia 44. Telef. 23-519.
GILERA nuovi tipi 1956, 150 Gran Turismo telescopica 4 marce L. 194.000; Sport L. 207.000, prezzi invernali, Rateazioni. Preordinati: Concessionario Gritti Melani, corso Giulio Cesare 44.
GILERA 150 Sport ottima occasione anche rateizzando, piazza Vittorio 16.
OCCASIONE causa malattia [illegible] Norton bicilindrica seminuova. Telef. 22-531.
PRIVATO causa partenza vende Mondial Sogno, nuovo, immatricolare lire 20.000 meno prezzo listino. Rivolgersi Agenzia Mondial, via Martorelli 2.
RIMORCHIETTO stabile per moto vendesi. Telef. 570-501 mattinata. L2961
RIMORCHIETTO « Stabil » per scooters, economia, praticità. Rateazioni. Piazza Vittorio 16. T1975
RUMI, Rumi sempre migliori e più brillanti le produzioni delle ultime creazioni. Modelli da lire 136.000 in più. Particolari facilitazioni per la « campagna invernale ». Sconti dipendenti dell'industria e commercio. Ramat, via San Franc. Assisi 31. Telefono 524-850.
VENDESI D.K.W. 125 seminuova. Leo, Vibò 26, telefono 280-668. G9141
VESPA nuovi modelli nuove ed occasione revisioni verniciatura, ricambi, parabrezza. Coccolo, Giulio Cesare 155. [illegible]